

REGOLAMENTO DIDATTICO GENERALE

Corsi accreditati MUR

Sommario

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI	4
Art. 1 - Definizioni	4
Art. 2 - Oggetto del Regolamento	5
Art. 3 - Titoli e corsi di Studio	5
Art. 4 - Crediti Formativi Accademici.....	6
Art. 5 - Ordinamenti Didattici e Regolamenti Didattici dei corsi di studio	6
Art. 6 - Strutture didattiche	7
TITOLO II - CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO	8
Art. 7 - Corsi di Diploma Accademico di Primo Livello	8
Art. 8 - Ammissione	8
Art. 9 - Conseguimento del titolo	8
TITOLO III - CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI SECONDO LIVELLO	8
Art. 10 - Corsi di Diploma Accademico di Secondo Livello	9
Art. 11 - Ammissione	9
Art. 12 - Conseguimento del titolo	9
TITOLO IV - CORSI DI DIPLOMA MASTER DI PRIMO E SECONDO LIVELLO.....	9
Art. 13 - Corsi di Diploma Master di Primo e Secondo Livello.....	9
Art. 14 - Ammissione	10
Art. 15 - Conseguimento del titolo	10
TITOLO V - CORSI DI DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE DI PRIMO E SECONDO LIVELLO	10
Art. 16 - Corsi di Diploma di Specializzazione di Primo e Secondo Livello	10
Art. 17 - Ammissione	11
Art. 18 - Conseguimento del titolo	11
TITOLO VI - CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA AFAM	11

Art. 19 - Corsi di Dottorato di Ricerca AFAM.....	11
Art. 20 - Ammissione	11
Art. 21 - Conseguimento del titolo	12
Art. 22 - Dottorato di ricerca AFAM	12
Art. 22 bis - Integrazioni a seguito della nota RU 9166/2024 (DM del 21 febbraio 2024, n. 470 - Dottorati di ricerca AFAM - Modifiche dei regolamenti didattici delle Istituzioni).....	12
TITOLO VII - ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	13
Art. 23 - Forme didattiche	13
Art. 24 - Piano degli studi	15
Art. 25 - Reclutamento docenti	15
Art. 26 - Attribuzione dei compiti didattici annuali	16
Art. 27 - Calendario Accademico	16
Art. 28 - Obbligo di frequenza	16
Art. 29 - Ammissione ai corsi di studio	16
Art. 30 - Accertamento della preparazione iniziale degli studenti.....	17
Art. 31 - Accertamento della preparazione degli studenti.....	17
Art. 32 - Prove finali per il conseguimento dei titoli	19
TITOLO VIII - STUDENTI.....	20
Art. 33 - Immatricolazione.....	20
Art. 34 - Iscrizione.....	21
Art. 35 - Riconoscimento degli studi pregressi	22
Art. 36 - Curricula e regole di presentazione dei piani di studio individuali	23
Art. 37 - Sospensione, interruzione, rinuncia agli studi, decadenza, cessazione della qualifica di studente.....	23
TITOLO IX - MOBILITÀ.....	24
Art. 38 - Mobilità nazionale e internazionale	24
Art. 39 - Passaggi di corso.....	25
Art. 40 - Trasferimenti	25

TITOLO X - RILASCIO DEI TITOLI	26
Art. 41 - Rilascio dei titoli.....	26
Art. 42 - Rilascio di titoli congiunti e doppi	26
Art. 43 - Riconoscimento di titoli esteri.....	27
Art. 44 - Certificazioni dei titoli di studio.....	27
Art. 45 - Altre certificazioni.....	28
TITOLO XI - VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA DIDATTICA	28
Art. 46 - Valutazione della qualità della didattica	28
Art. 47 - Attività di orientamento e tutorato.....	29
TITOLO XII - SANZIONI DISCIPLINARI A CARICO DEGLI STUDENTI	29
Art. 48 - Sanzioni disciplinari	29
TITOLO XIII – DIRITTO ALLO STUDIO.....	29
Art. 49 - Diritto allo studio.....	29
TITOLO XIV - COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ	30
Art. 50 - Comunicazione e pubblicità	30
TITOLO XV - MODIFICHE E INTEGRAZIONI.....	30
Art. 51 - Modifiche e integrazioni.....	30

Allegato Tabelle Ordinamenti didattici

IED - ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN S.B.p.A.
Sede di Firenze

REGOLAMENTO DIDATTICO GENERALE
Corsi accreditati MUR

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento si intende:
 - a. per legge 508/99: la legge 21 dicembre 1999, n. 508, modificata dal decreto-legge 25 settembre 2002, n. 212, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 268;
 - b. per regolamenti didattici di corso: i regolamenti adottati da ciascuna istituzione concernenti l'ordinamento dei singoli corsi di studio;
 - c. per Corsi: i Corsi di Diploma Accademico di Primo e Secondo Livello, i Corsi di Perfezionamento o Master di Primo e Secondo Livello, i Corsi di Specializzazione di Primo e Secondo Livello e i Corsi di Diploma di Formazione alla Ricerca;
 - d. per titoli: il Diploma Accademico di Primo Livello, il Diploma Accademico di Secondo Livello, il Diploma di Perfezionamento o Master di Primo Livello, il Diploma di Perfezionamento o Master di Secondo Livello, il Diploma Accademico di Specializzazione di Primo Livello, il Diploma Accademico di Specializzazione di Secondo Livello e il Diploma Accademico di Formazione alla Ricerca;
 - e. per Scuola: l'insieme dei corsi di studio comunque denominati, raggruppati per materie omogenee;
 - f. per Dipartimento: la struttura di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica delle scuole ad esso afferenti;
 - g. per CFA (Credito Formativo Accademico): la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio;
 - h. per ECTS: l'*European Credit Transfer System*, il sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti formativi;
 - i. per obiettivi formativi: l'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale, al conseguimento delle quali il corso di studio è finalizzato;
 - j. per attività formativa: ogni attività organizzata o prevista dalle istituzioni, al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche di gruppo, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
 - k. per curriculum: l'insieme delle attività formative specificate nel Regolamento didattico del corso di studio di riferimento, finalizzato al conseguimento del relativo titolo;
 - l. per ordinamento didattico di un corso di studio: l'insieme delle norme che regolano i curricula del corso di studio;
 - m. per Ministero o MUR: il Ministero dell'Università e della Ricerca;
 - n. per DM: il o i decreti ministeriali;
 - o. per AFAM: l'Alta Formazione Artistica Musicale e coreutica;

- p. per ANVUR: l'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca;
- q. per CNAM: il Consiglio Nazionale per l'alta formazione Artistica e Musicale;
- r. per EQF: l'*European Qualifications Framework*;
- s. per ISCED: l'*International Standard Classification of Education*;
- t. per ENIC: gli *European National Information Centres*;
- u. per NARIC: i *National Academic Recognition Information Centres*;
- v. per CIMEA: il Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche

Art. 2 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento Didattico Generale, di seguito denominato anche Regolamento, segue le direttive generali previste dall'art. 10 del DPR 212/2005, che disciplina la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni AFAM a norma dell'art. 2 della Legge n. 508/1999. In particolare:
 - a. disciplina l'ordinamento dei corsi di studio erogati da tutte le Sedi dell'Istituto Europeo di Design, di seguito denominato anche IED, per il conseguimento dei titoli accademici aventi valore legale di cui art. 4 della Legge 508/1999;
 - b. definisce l'ordinamento dei corsi di cui all'art. 3 del DPR 212/2005;
 - c. detta i principi generali e fornisce le direttive dei corsi di studio attivabili da IED in attuazione dell'art. 3 del DPR 212/2005;
 - d. disciplina la carriera accademica degli studenti.
2. Il presente Regolamento Didattico Generale disciplina esclusivamente i corsi previsti ai commi 1 e 2 dell'art. 3; per tutti gli altri corsi erogati da IED nella sua autonomia si rimanda al Regolamento Didattico Generale corsi a carattere privato.

Art. 3 - Titoli e corsi di Studio

1. Ai sensi dell'art. 3 del DPR 212/2005 IED:
organizza i seguenti corsi di studio diretti al conseguimento di titolo di studio avente valore legale:
 - a. Corsi di Diploma Accademico di Primo Livello;
 - b. Corsi di Diploma Accademico di Secondo Livello;
 - c. Corsi di Diploma Master di Primo Livello;rilascia i seguenti titoli aventi valore legale:
 - a. Diploma Accademico di Primo Livello;
 - b. Diploma Accademico di Secondo Livello;
 - c. Diploma Master di Primo Livello.
2. Ai sensi dell'art. 3 del DPR 212/2005 IED può inoltre organizzare i seguenti corsi di studio e rilasciare i relativi titoli aventi valore legale:
 - a. Corsi di Diploma di Perfezionamento di Primo Livello;
 - b. Corsi di Diploma di Perfezionamento o Master di Secondo Livello;
 - c. Corsi di Diploma di Specializzazione di Primo Livello;
 - d. Corsi di Diploma di Specializzazione di Secondo Livello;
 - e. Corsi di Diploma Accademico di Formazione alla Ricerca.
3. I corsi di studio attivati sono definiti nelle tabelle allegate e costituiscono parte integrante del presente Regolamento, con l'indicazione delle Scuole e dei Dipartimenti di riferimento. Eventuali nuovi corsi di studio saranno attivati previa approvazione ministeriale ed inserimento nel presente Regolamento.
4. IED, nell'ambito della propria autonomia, può organizzare altri tipi di corsi quali:

- a. corsi triennali e master a titolo privato;
 - b. corsi con finalità propedeutiche finalizzate all'accesso dei corsi di studio di cui ai commi 1 e 3 del presente articolo, inclusi *Foundation Course*;
 - c. corsi di aggiornamento e di formazione continua e permanente per professionisti e aziende;
 - d. corsi, *stage*, seminari, *workshop* anche in collaborazione e scambio con aziende, fondazioni e altre istituzioni scolastiche, accademiche, universitarie, artistico-culturali e territoriali in ambito nazionale e internazionale;
 - e. corsi di formazione finanziata, anche in accreditamento regionale;
 - f. corsi *Semester* e *Academic Year*;
 - g. corsi *Summer* e *Winter*;
 - h. corsi Junior;
 - i. corsi di formazione e aggiornamento per docenti e personale tecnico-amministrativo;
 - j. corsi VET (*Vocational Education and Training*);
 - k. eventuali altri corsi non compresi nel presente elenco.
5. I corsi possono essere erogati in lingua italiana, in lingua inglese o in altra lingua dell'Unione Europea.
6. I corsi di cui ai commi 1 e 2 sono istituiti, attivati e gestiti secondo quanto previsto da questo Regolamento Generale, dai regolamenti speciali dei corsi, nel rispetto delle norme di legge e di regolamento dello Stato.

Art. 4 - Crediti Formativi Accademici

1. Gli ordinamenti didattici dei corsi e le attività didattiche sono organizzati sulla base dei Crediti Formativi Accademici (CFA), corrispondenti agli ECTS.
2. Il CFA è l'unità di misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio.
3. I CFA corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti attraverso la frequenza prevista per le attività didattiche e laboratoriali e con il superamento della prova d'esame o di altra forma di verifica del profitto secondo le modalità sancite dall'art. 10, comma 4, lett. d., del DPR 212/2005.
4. Il rapporto CFA / ore di lavoro è di 1:25 e comprende lezioni teoriche, laboratori, progettazioni e studio individuale. La quantità media di lavoro di apprendimento dello studente impegnato a tempo pieno negli studi accademici è convenzionalmente fissata in 60 CFA per anno, per un totale complessivo medio di 1500 ore di lavoro.
5. Gli ordinamenti didattici e i piani di studio devono essere costituiti su tale valore, definito dall'art. 6 del DPR 212/2005, dal DM 158/2009 e con riferimento a quanto espresso nel DM 123/2009.

Art. 5 - Ordinamenti Didattici e Regolamenti Didattici dei corsi di studio

1. Gli ordinamenti didattici dei corsi di studio, definiti ai sensi dell'art. 5 del DPR 212/2005, nel rispetto di quanto previsto nel DM 89/2009, nel DM 123/2009, nel DM 14/2018 determinano:
 - a. la denominazione del corso di studio;
 - b. la Scuola e il Dipartimento di appartenenza;
 - c. gli obiettivi formativi specifici del Corso di studio;
 - d. il quadro generale delle attività formative previste nel curriculum;
 - e. i *curricula* in cui è eventualmente articolato il corso;
 - f. le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
 - g. i crediti assegnati a ciascuna attività formativa o a ciascun settore disciplinare relativi alla

formazione di base, alle attività caratterizzanti, affini e integrative, a scelta dello studente, ulteriori, relative alla conoscenza della lingua straniera e di stage/tirocinio;

- h. le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
 - i. la preparazione iniziale richiesta agli studenti;
 - j. dove necessario, le modalità di accertamento della preparazione iniziale degli studenti, anche ai fini della determinazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi, nel caso la verifica non risulti positiva.
- 2. Gli ordinamenti didattici dei corsi di studio IED sono disciplinati dal presente Regolamento.
 - 3. I Corsi di Diploma accademico di Primo e Secondo Livello, i Corsi di Diploma di Perfezionamento o Master di Primo e Secondo Livello, i Corsi di Diploma di Specializzazione di Primo e Secondo Livello, i Corsi di Formazione alla Ricerca, sono disciplinati da un regolamento didattico del corso di studio.
 - 4. Il Regolamento Didattico del corso di studio determina:
 - a. le denominazioni con le relative scuole di appartenenza;
 - b. gli obiettivi formativi del corso;
 - c. i crediti assegnati a ciascuna attività formativa;
 - d. le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo;
 - e. l'elenco degli insegnamenti;
 - f. l'eventuale articolazione in moduli degli insegnamenti, nonché delle altre attività formative;
 - g. le precondizioni di ammissione e accesso nonché le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa;
 - h. i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;
 - i. la tipologia delle forme didattiche;
 - j. la tipologia delle verifiche di profitto degli studenti;
 - k. il settore disciplinare di appartenenza degli insegnamenti;
 - l. le disposizioni sugli obblighi di frequenza;
 - m. le modalità di verifica del possesso della preparazione iniziale per l'ammissione.

Art. 6 - Strutture didattiche

- 1. Le strutture didattiche coordinano l'attività didattica e accademica di IED.
- 2. Sono strutture didattiche:
 - a) la Direzione Accademica;
 - b) la Direzione di Sede;
 - c) il Coordinamento Accademico di Sede;
 - d) le Scuole.
- 3. La Direzione Accademica supporta e orienta l'attività didattica, di ricerca, di produzione artistica e di terza missione di tutte le sedi IED, in stretta collaborazione con il Direttore di Sede e con il Coordinatore Accademico di Sede.
- 4. Il Consiglio Accademico è l'organo collegiale che, rapportandosi con le strutture didattiche, delibera in merito all'offerta formativa e all'attività didattica e accademica ed è composto dal Direttore Accademico e dai direttori e coordinatori accademici di tutte le sedi IED.
- 5. La Direzione di Sede è composta dal Direttore di Sede e dal Coordinatore Accademico di Sede: essi sono responsabili dell'offerta formativa complessiva delle Scuole, deliberata dal Consiglio Accademico.
- 6. I responsabili di Scuola hanno la responsabilità didattica dei corsi dei differenti livelli in esse attivati. All'interno di ciascuna Scuola, i Corsi possono essere articolati in più indirizzi in relazione a specifici contenuti. I responsabili di Scuola vengono nominati dal Direttore di Sede, sentita la Direzione

Accademica.

TITOLO II - CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO

Art. 7 - Corsi di Diploma Accademico di Primo Livello

1. Nel quadro dei titoli dell'istruzione superiore italiana (QTI), i Corsi di Diploma Accademico di Primo Livello (DAPL) sono classificati come appartenenti al 1° ciclo.
2. Essi hanno l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di conoscenze culturali, di metodi e tecniche progettuali, nonché l'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali.
3. Il percorso formativo previsto è di durata triennale, per un totale di 180 CFA.
4. Il Diploma Accademico di Primo Livello consente l'accesso ai Corsi di Diploma Accademico di Secondo Livello e agli altri Corsi di 2° ciclo. Nell'EQF corrisponde al Livello 6 e nella classificazione ISCED corrisponde al Livello 6.

Art. 8 - Ammissione

1. Per essere ammessi ad un corso di Diploma Accademico di Primo Livello occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo equivalente, corrispondente almeno al livello ISCED 3, anche conseguito all'estero e valutato idoneo per l'immatricolazione ai sensi delle leggi e dei decreti ministeriali vigenti e nel rispetto degli accordi internazionali.
2. Il numero massimo degli studenti ammessi ai corsi è definito in relazione alla dotazione di strutture ed infrastrutture adeguate alle specifiche attività formative.
3. Per l'ammissione ai corsi ad accesso libero e ai corsi per i quali è prevista una limitazione degli accessi, lo studente deve essere in possesso di una adeguata preparazione iniziale, definita dall'ordinamento del corso approvato con DM e inserita nel regolamento didattico di corso.
4. Il regolamento didattico di corso definisce i criteri di valutazione e le modalità di verifica del possesso della preparazione iniziale per l'ammissione ai corsi.
5. Se la verifica del possesso della preparazione iniziale per l'ammissione ai corsi non è positiva, il Coordinatore Accademico di Sede, in accordo con il responsabile di Scuola può indicare specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo anno di corso.
6. Il Coordinatore Accademico, in accordo con il responsabile di Scuola, può indicare attività formative propedeutiche ai fini del conseguimento di un'adeguata preparazione iniziale per l'ammissione ai corsi, anche in collaborazione con Istituti di Istruzione secondaria superiore.
7. Per i corsi per i quali è prevista una limitazione degli accessi, l'ammissione è subordinata al superamento di una prova o regolata da altro strumento di valutazione, definiti dall'ordinamento del corso approvato con DM e inseriti nel regolamento didattico di corso.

Art. 9 - Conseguimento del titolo

1. Per essere ammesso alla sessione di diploma lo studente deve aver acquisito almeno 180 CFA, come definito dall'ordinamento didattico del corso frequentato.
2. Per conseguire il Diploma Accademico di Primo Livello lo studente deve discutere il progetto di tesi davanti ad una commissione di valutazione.

TITOLO III - CORSI DI DIPLOMA ACCADEMICO DI SECONDO LIVELLO

Art. 10 - Corsi di Diploma Accademico di Secondo Livello

1. Nel quadro dei titoli dell'istruzione superiore italiana (QTI), i Corsi di Diploma Accademico di Secondo Livello (DASL) sono classificati come appartenenti al 2° ciclo.
2. Essi hanno l'obiettivo di assicurare fornire allo studente una formazione di livello avanzato, che dia la piena padronanza di metodi e tecniche artistiche e l'acquisizione di competenze professionali elevate.
3. Il percorso formativo previsto è di norma di durata biennale per un totale di 120 CFA.
4. Il Diploma Accademico di Secondo Livello consente l'accesso ai Corsi di Diploma Accademico di Formazione alla Ricerca e agli altri Corsi di 3° ciclo. Nell'EQF corrisponde al Livello 7 e nella classificazione ISCED corrisponde al Livello 7.

Art. 11 - Ammissione

1. Per essere ammessi ad un corso di Diploma Accademico di Secondo Livello occorre essere in possesso di Diploma Accademico di Primo Livello o di Laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi e dei decreti ministeriali vigenti e nel rispetto degli accordi internazionali.
2. Il numero massimo degli studenti ammessi ai corsi è definito in relazione alla dotazione di strutture ed infrastrutture adeguate alle specifiche attività formative.
3. Per l'ammissione ai corsi ad accesso libero e ai corsi per i quali è prevista una limitazione degli accessi, lo studente deve essere in possesso di una adeguata preparazione iniziale definita dall'ordinamento del corso approvato con DM e inserita nel regolamento didattico di corso.
4. Il regolamento didattico di corso definisce i criteri di valutazione e le modalità di verifica del possesso della preparazione iniziale per l'ammissione ai corsi.
5. Se la verifica del possesso della preparazione iniziale per l'ammissione ai corsi non è positiva, il Coordinatore Accademico di Sede, in accordo con il responsabile di Scuola può indicare specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo anno di corso.
6. Il Coordinatore Accademico di Sede, in accordo con il responsabile di Scuola può proporre attività formative propedeutiche ai fini del conseguimento di un'adeguata preparazione iniziale.
7. Per i corsi per i quali è prevista una limitazione degli accessi, l'ammissione è subordinata al superamento di una prova o regolata da altro strumento di valutazione, definiti dall'ordinamento del corso approvato con DM e inseriti nel regolamento didattico di corso.

Art. 12 - Conseguimento del titolo

1. Per essere ammesso alla sessione di diploma lo studente deve aver acquisito almeno 120 CFA, come definito dall'ordinamento didattico del corso frequentato.
2. Per conseguire il Diploma Accademico di Secondo Livello lo studente deve discutere il progetto di tesi davanti ad una commissione di valutazione.

TITOLO IV - CORSI DI DIPLOMA MASTER DI PRIMO E SECONDO LIVELLO

Art. 13 - Corsi di Diploma Master di Primo e Secondo Livello

1. Nel quadro dei titoli dell'istruzione superiore italiana (QTI), i Corsi di Diploma Master di Primo Livello (MPL) sono classificati come appartenenti al 2° ciclo, i Corsi di Diploma Master di Secondo Livello (MSL) sono classificati come appartenenti al 3° ciclo.
2. I Corsi di Diploma Master di Primo e Secondo Livello rispondono a esigenze culturali di approfondimento in determinati settori di studio o a esigenze di aggiornamento o di riqualificazione

professionale e di educazione permanente.

3. Il percorso formativo previsto per entrambi i livelli è di norma di durata minima annuale per un totale di almeno 60 CFA.
4. I Diplomi di Master di Primo e Secondo Livello non consentono l'accesso né a Corsi di Diploma Accademico di Formazione alla Ricerca, né ad altri Corsi di 3° ciclo. Nell'EQF il Diploma Master di Primo Livello corrisponde al Livello 7 e nella classificazione ISCED corrisponde al Livello 6. Nell'EQF il Diploma Master di Secondo Livello corrisponde al Livello 8 e nella classificazione ISCED corrisponde al Livello 7.

Art. 14 - Ammissione

1. Per essere ammessi ad un corso di Diploma Master di Primo Livello, occorre essere in possesso di Diploma Accademico di Primo Livello o di Laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi e dei decreti ministeriali vigenti e nel rispetto degli accordi internazionali.
2. Per essere ammessi ad un corso di Diploma Master di Secondo Livello, occorre essere in possesso di Diploma Accademico di Secondo Livello o di Laurea Magistrale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.
3. Il numero massimo degli studenti ammessi ai corsi è definito in relazione alla dotazione di strutture ed infrastrutture adeguate alle specifiche attività formative.
4. Per l'ammissione ai corsi ad accesso libero e ai corsi per i quali è prevista una limitazione degli accessi, lo studente deve essere in possesso di una adeguata preparazione iniziale definita dall'ordinamento del corso approvato con DM e inserita nel regolamento didattico di corso.
5. Il regolamento didattico di corso definisce i criteri e le modalità di verifica del possesso della preparazione iniziale per l'ammissione ai corsi
6. Se la verifica del possesso della preparazione iniziale per l'ammissione ai corsi non è positiva, il Coordinatore Accademico di Sede, in accordo con il responsabile di Scuola può indicare specifici obblighi formativi aggiuntivi.
7. Il Coordinatore Accademico di Sede, in accordo con il responsabile di Scuola può proporre attività formative propedeutiche ai fini del conseguimento di un'adeguata preparazione iniziale per l'ammissione ai corsi.
8. Per i corsi per i quali è prevista una limitazione degli accessi, l'ammissione è subordinata al superamento di una prova o regolata da altro strumento di valutazione, definiti dall'ordinamento del corso approvato con DM e inseriti nel regolamento didattico di corso.

Art. 15 - Conseguimento del titolo

1. Per essere ammesso alla sessione di diploma di entrambi i livelli lo studente deve aver acquisito almeno 60 CFA, come definito dall'ordinamento didattico del corso frequentato.
2. Per conseguire il Diploma Master di Primo e Secondo Livello lo studente deve discutere il progetto di tesi davanti ad una commissione di valutazione.

TITOLO V - CORSI DI DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE DI PRIMO E SECONDO LIVELLO

Art. 16 - Corsi di Diploma di Specializzazione di Primo e Secondo Livello

1. Nel quadro dei titoli dell'istruzione superiore italiana (QTI), i Corsi di Diploma di Specializzazione di Primo Livello sono classificati come appartenenti al 2° ciclo, i Corsi di Diploma di Specializzazione di Secondo Livello sono classificati come appartenenti al 3° ciclo.

2. I Corsi di Specializzazione di Primo e Secondo Livello hanno l'obiettivo di fornire allo studente competenze professionali elevate in ambiti specialistici individuati con DM, ai sensi dell'Art. 6 del DPR 212/05.
3. Il percorso formativo previsto per entrambi i livelli è di norma di durata minima biennale per un totale di 120 CFA.
4. I Diplomi di Specializzazione di Primo e Secondo Livello non consentono l'accesso né al Diploma Accademico di Formazione alla Ricerca, né ad altri Corsi di 3° ciclo. Nell'EQF il Diploma di Specializzazione di Primo Livello corrisponde al Livello 7 e nella classificazione ISCED corrisponde al Livello 6. Nell'EQF il Diploma di Specializzazione di Secondo Livello corrisponde al Livello 8 e nella classificazione ISCED corrisponde al Livello 7.

Art. 17 - Ammissione

1. Per essere ammessi ad un corso di Specializzazione di Primo Livello, occorre essere in possesso di diploma accademico di primo livello o di laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi e dei decreti ministeriali vigenti e nel rispetto degli accordi internazionali.
2. Per essere ammessi ad un corso di Specializzazione di Secondo Livello, occorre essere in possesso di Diploma Accademico di Secondo Livello o di Laurea Magistrale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.
3. Altri specifici requisiti di ammissione, ivi compresi i crediti formativi aggiuntivi rispetto al titolo di studio già conseguito, sono stabiliti dai decreti ministeriali e, a norma di essi, dai regolamenti didattici dei corsi di studio.

Art. 18 - Conseguimento del titolo

1. Per essere ammesso alla sessione di diploma lo studente deve aver acquisito 120 CFA, come definito dall'ordinamento didattico del corso frequentato.
2. Le modalità di conseguimento del Diploma Accademico di Specializzazione di Primo e Secondo Livello sono definite dal regolamento didattico di corso.

TITOLO VI - CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA AFAM

Art. 19 - Corsi di Dottorato di Ricerca AFAM

1. Nel quadro dei titoli dell'istruzione superiore italiana (QTI), i Corsi di Dottorato di Ricerca AFAM sono classificati come appartenenti al 3° ciclo.
2. I Corsi di Dottorato di Ricerca AFAM hanno l'obiettivo di fornire le competenze necessarie per la programmazione e la realizzazione di attività di ricerca di alta qualificazione.
3. La durata minima è triennale e non è necessariamente previsto il rilascio di CFA.
4. Il Diploma di Dottorato di Ricerca AFAM nell'EQF corrisponde al Livello 8 e nella classificazione ISCED corrisponde al Livello 8.

Art. 20 - Ammissione

1. Per essere ammessi ad un corso di Dottorato di Ricerca AFAM, occorre essere in possesso di un Diploma Accademico di Secondo Livello o di Laurea Magistrale, ovvero di altro titolo di studio conseguito

all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi e dei decreti ministeriali vigenti e nel rispetto degli accordi internazionali.

2. Altri specifici requisiti di ammissione sono stabiliti dai decreti ministeriali e, a norma di essi, dai regolamenti didattici dei corsi di studio.

Art. 21 - Conseguimento del titolo

1. Il conseguimento del titolo sarà basato su progetti di ricerca redatti con criteri scientifici specifici a seconda degli ambiti e settori artistico-disciplinari che caratterizzano il corso.
2. Il contenuto e le modalità di svolgimento della prova finale sono disciplinati con apposito regolamento didattico.

Art. 22 - Dottorato di ricerca AFAM

1. La regolamentazione di cui al presente titolo è da intendersi aggiornabile ai sensi dei Decreti attuativi del D. Lgs. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113; che prevede (art. 3 comma 10): "all'art. 2, comma 5, della legge 21 dicembre 1999, n. 508, le parole «formazione alla ricerca» sono sostituite dalle seguenti: «dottorato di ricerca».
2. Ai sensi del comma 1, potranno essere attivate le seguenti tipologie di Dottorato: Dottorato in forma non associata; Dottorato in forma associata; Dottorato industriale o presso Istituzioni di conservazione/produzione artistica; Dottorato di interesse nazionale (art. 11 del DM).

Art. 22 bis - Integrazioni a seguito della nota RU 9166/2024 (DM del 21 febbraio 2024, n. 470 - Dottorati di ricerca AFAM - Modifiche dei regolamenti didattici delle Istituzioni)

1. Ai sensi del comma 1 dell'Art. 22 del presente regolamento, per tutto quanto non specificato nel Titolo VI si rimanda al DM 470/24. I seguenti commi 2, 3, 4, 5 e 6 recepiscono la richiesta di specifiche integrazioni così come previsto dalla nota MUR RU 9166/2024.
2. Al fine di ottenere la proroga del dottorato ai sensi dell'art. 7, comma 8, del DM 470/2024, i dottorandi devono presentare, almeno 6 mesi prima della scadenza del dottorato, una specifica richiesta al collegio di dottorato, indicando le esigenze scientifiche che richiedono una proroga del dottorato stesso. Il collegio di dottorato è tenuto a dare la risposta (negativa o positiva) all'istanza entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della stessa. In caso di risposta positiva, l'Istituzione è tenuta ad assicurare la corrispondente estensione della durata della borsa di studio con fondi a carico del bilancio dell'istituzione. La proroga della durata del corso non può superare 12 mesi.
3. Le Commissioni giudicatrici per il conferimento del titolo di dottore di ricerca, previste nell'art. 7, comma 12, del DM 470/2024, sono nominate con decreto del Direttore dell'Istituzione e sono composte da 3 membri scelti tra i docenti appartenenti ai settori artistico-disciplinari attinenti al Dottorato nel rispetto, ove possibile, dell'equilibrio di genere.
La commissione è composta per almeno due terzi da soggetti non appartenenti alla sede amministrativa del corso e per non più di un terzo da componenti appartenenti ai soggetti partecipanti al dottorato ai sensi del decreto. In ogni caso la Commissione è composta per almeno due terzi da componenti di provenienza dalle Istituzioni AFAM.
Nel caso di tesi che attengono a materie specifiche, la Commissione può essere integrata da non più di due esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito di Enti e di strutture pubbliche e private di ricerca. I membri della Commissione esaminatrice sono scelti dal Consiglio Accademico tra una rosa di almeno 6 nominativi indicata dal collegio di dottorato che provvederà, altresì, a designare 3 supplenti e gli eventuali esperti.

Lo stesso docente non può essere componente effettivo della Commissione esaminatrice per due cicli consecutivi.

In caso di dimissioni, adeguatamente motivate, di uno o più componenti della Commissione, si procederà utilizzando i membri supplenti già inseriti nello stesso decreto di costituzione.

4. Le borse di studio, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del DM 470/2024, hanno durata di almeno 3 anni e sono rinnovate annualmente, previa verifica del mantenimento dei requisiti per la fruizione delle stesse e subordinatamente all'ammissione dei dottorandi all'anno successivo da parte del Collegio di dottorato.

A tal fine i dottorandi dovranno presentare al Collegio di dottorato, entro il 30 settembre di ciascun anno, apposita istanza di prosecuzione del corso.

Entro il 31 ottobre di ogni anno i Collegi valutano l'attività dei dottorandi al fine di consentirne l'ammissione all'anno successivo, evidenziando i progressi dell'attività svolta.

I dottorandi dovranno effettuare l'iscrizione all'anno successivo entro il 30 novembre di ogni anno. Ogni studente di dottorato è tenuto a rendicontare annualmente l'attività svolta per garantire la prosecuzione del dottorato.

5. Fermo restando il limite massimo previsto dell'art. 11, comma 1, del DM 470/2024, compete al Collegio di dottorato autorizzare il dottorando a svolgere attività retribuite verificandone la compatibilità con il proficuo svolgimento delle attività formative (didattiche e di ricerca) relative al corso. A tal fine il dottorando, entro 30 giorni dalla ricezione della proposta di svolgere l'attività retribuita, inoltra una specifica istanza di autorizzazione indirizzata al Collegio di dottorato corredata di tutta la documentazione utile alla valutazione della sua richiesta. Il Collegio del dottorato, entro 30 giorni dalla richiesta, fornisce la risposta (positiva o negativa).

Resta fermo che per i dottorandi con borsa le attività retribuite devono essere limitate a quelle comunque riferibili all'acquisizione di competenze relative all'ambito formativo del dottorato.

Non è consentito il cumulo della borsa di dottorato con altre borse a qualunque titolo conferite, tranne quelle concesse da Istituzioni nazionali ed estere utili a integrare con soggiorni all'estero l'attività del dottorando.

6. Ai sensi dell'art. 11, comma 8, del DM 470/2024 la Consulta degli studenti dell'Istituzione o unitariamente le Consulte degli studenti afferenti in forma associata al dottorato di ricerca, provvedono ad individuare, entro il 31 ottobre di ciascun anno, 2 dottorandi che partecipano alle sedute del Collegio, con potere di voto, per la trattazione di problemi didattici e organizzativi.

TITOLO VII - ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Art. 23 - Forme didattiche

1. Le attività didattiche possono assumere tutte le forme consentite dalla normativa vigente.
Ogni insegnamento o altra attività didattica può essere svolto in tutto o in parte in lingua straniera e può essere erogato con diversa progressione temporale e mediante l'utilizzo – anche all'interno della stessa attività - di diverse forme di didattica, incluse quelle erogate fuori sede, in modalità digitale sincrona o asincrona, sia in e-learning sia in didattica digitale integrata ovvero con l'uso di tecnologie multimediali e di Internet.
2. In ogni caso, gli insegnamenti debbono essere impartiti sotto forma di lezioni e/o di esercitazioni laboratoriali, di moduli e di altre forme didattiche, nel rispetto dei vincoli definiti dagli ordinamenti didattici e dai regolamenti didattici dei corsi di studio.
3. Le attività formative curriculari, ove previsto nella normativa vigente, sono raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a. attività formative relative alla formazione di base: forniscono elementi conoscitivi propedeutici,

informazioni e strumenti metodologici ed analitici di tipo generale nei diversi ambiti disciplinari;

- b. attività formative caratterizzanti: forniscono conoscenze indispensabili per la definizione dei contenuti culturali e tecnici, nonché le abilità e le competenze specialistiche che qualificano le figure professionali in uscita;
- c. attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- d. attività di studio individuale e di autoapprendimento.

4. Oltre alle attività formative di cui al comma 3, i corsi possono prevedere:

- a. attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e alla verifica della conoscenza della lingua straniera;
- b. attività formative ulteriori, volte ad acquisire conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo;
- c. workshop/Progetti aziendali: attività progettuali intensive della durata di una o più settimane in collaborazione con aziende e su temi ispirati dalle aziende stesse;
- d. seminari professionalizzanti finalizzati all'acquisizione di competenze relazionali e organizzative e all'apprendimento di regole giuridico-economiche della pratica professionale;
- e. attività formative autonomamente scelte dallo studente;
- f. attività di tirocinio (stage) curriculare, finalizzato ad affinare il processo di apprendimento e di formazione in alternanza formativa. I tirocini curriculari sono attività formative incluse nei Piani di Studio a cui corrisponde un numero di CFA definiti negli ordinamenti dei corsi. Le modalità di attivazione dei tirocini curriculari sono descritte nel regolamento didattico di corso;
- g. attività di tirocinio (stage) extracurriculare, un periodo di sperimentazione della pratica professionale mediante la realizzazione di progetti formativi in collaborazione con istituzioni o aziende, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento e previa stipula di apposita convenzione con i soggetti partner (enti, aziende, centri di ricerca, studi professionali). Lo studente può svolgere tale attività di progetto e di ricerca dopo aver conseguito il titolo;
- h. attività di tutorato rivolte agli studenti e coordinate dalle strutture didattiche competenti;
- i. attività di orientamento, coordinate dalle strutture didattiche competenti, da svolgersi anche in collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria superiore.

5. Corsi d'insegnamento

- a. I corsi ufficiali d'insegnamento: di base, caratterizzanti, affini e integrativi, vengono organizzati dalle Scuole nel rispetto dei criteri e dei requisiti stabiliti dal DPR 212/05 e dalla successiva decretazione in materia.
- b. Le discipline che costituiscono i corsi d'insegnamento possono essere di durata pluriennale, annuale o semestrale. Le discipline di durata pluriennale comportano programmi diversi per ogni annualità.
- c. Le discipline possono articolarsi in moduli corrispondenti ad argomenti chiaramente individuabili all'interno del programma d'insegnamento.

6. Esercitazioni e laboratori

- a. Le esercitazioni consistono in attività con le quali si sviluppano esemplificazioni ed applicazioni di principi e metodi, presentati con lo scopo di chiarire i contenuti delle lezioni.
- b. Le attività di laboratorio sono attività formative strettamente connesse ed integrate alla disciplina di riferimento. Esse vengono svolte dallo studente dietro la diretta supervisione del docente o del tutor/assistente di laboratorio.

7. Seminari didattici

Il seminario didattico è un'attività formativa consistente nella partecipazione dello studente ad incontri in cui siano presentati, discussi ed approfonditi temi oggetto degli insegnamenti, sotto la supervisione di un docente.

Art. 24 - Piano degli studi

1. Il piano di Studi è il percorso che comprende tutte le attività formative che lo studente deve svolgere per il conseguimento del titolo, come definito dagli ordinamenti didattici.
2. I piani di studio possono prevedere norme di precedenza degli insegnamenti indicate nei rispettivi Regolamenti Didattici di corso. La precedenza definisce un vincolo di progressione degli studi che garantisce il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.
3. Il piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento dei corsi di studio, con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti e delle attività formative per ciascuno degli anni di durata ordinaria del corso stesso, indicandone il peso in termini di CFA, di ore di lezione, di laboratorio e di esercitazioni nonché i periodi didattici di svolgimento.
4. Il piano di studi annuale è definito ogni anno nel rispetto degli ordinamenti didattici.

Art. 25 - Reclutamento docenti

(Regola in corso di rielaborazione, in attesa dell'approvazione delle nuove norme che disciplineranno la materia).

1. IED ha adottato una policy per il reclutamento dei docenti allineata ai requisiti definiti da MUR e ANVUR e in coerenza con le strategie di sviluppo accademico che mirano a garantire obiettivi di:
 - coerenza e rilevanza dei titoli professionali e delle qualifiche accademiche;
 - innovazione di contenuti e metodi di insegnamento;
 - aggiornamento costante per rispondere all'evoluzione delle professioni e della domanda del mercato del lavoro.

I requisiti quantitativi sono finalizzati a garantire la copertura rispetto al numero dei settori artistico-disciplinari afferenti alla tipologia delle attività di base e caratterizzanti previste dagli ordinamenti.

Il corpo docente è inoltre commisurato al numero e alla tipologia di attività formative e rapportato a:

- numero degli studenti, che per IED è ordinariamente di 25 studenti per i campi di natura pratica e fino a 50 per quelli di natura teorica;
- possibile attribuzione di ore aggiuntive per eventuali attività integrative ed accessorie all'insegnamento, di tutorato e orientamento;
- possibile articolazione dell'insegnamento in moduli con eventuali compresenze se funzionali all'innalzamento qualitativo dell'insegnamento.

In ognuno dei corsi di studio è presente un nucleo di docenti che garantisce continuità di contenuti e metodi (continuità di insegnamento superiore a tre anni) in relazione agli obiettivi e ai risultati attesi, principalmente per le attività di base e caratterizzanti; le attività affini e integrative sono caratterizzate da una maggiore rotazione dei profili dei docenti, agli scopi degli obiettivi sopra indicati.

Un *database* per il corpo docente concorre al progetto di identificazione, emersione e valorizzazione delle competenze così da favorire crescita artistica e scientifica per il docente, per IED e per l'arricchimento della sua offerta formativa. Il *database* è collegato con i sistemi informativi per la gestione della didattica e dei servizi di segreteria studenti e per la gestione amministrativa dei contratti del personale docente.

2. La progettazione didattica e il piano di copertura degli insegnamenti evidenziano per quali di essi sia necessario provvedere alla selezione di un docente in discontinuità. Ogni nuova attribuzione è effettuata all'esito di una valutazione di pertinenza e adeguatezza dei profili dei candidati alle caratteristiche del campo disciplinare.

Le candidature possono pervenire per segnalazione diretta (candidatura spontanea), per segnalazioni provenienti dal network IED, oppure tramite avvisi pubblicati su sito istituzionale, sul sito IED *Alumni* e

sui *social network*.

Gli avvisi di reclutamento vengono comunicati dal Direttore di Sede o, in sua assenza, dal Direttore Accademico, con l'indicazione del settore artistico-disciplinare di riferimento, della tipologia di attività formativa e della tipologia di incarico.

Valutazione delle candidature e attribuzione degli incarichi vengono effettuate da specifiche commissioni costituite dal Direttore di Sede o, in sua assenza, dal Direttore Accademico, in relazione al settore artistico-disciplinare di riferimento.

La commissione verifica i requisiti attraverso l'esame dei titoli presentati, considerandone la coerenza tra l'obiettivo generale del corso di studi e/o del campo disciplinare e il profilo artistico, scientifico, professionale, di ricerca, culturale e accademico dei docenti, maturato anche in contesti internazionali. Segue un colloquio di approfondimento, durante il quale vengono discussi gli aspetti più rilevanti del profilo, le competenze trasversali legate a capacità e abilità personali, le esperienze didattiche pregresse e le proposte formative per l'insegnamento oggetto dell'incarico.

La procedura di contrattualizzazione prevede le forme dell'accordo quadro e i termini amministrativi della collaborazione.

Art. 26 - Attribuzione dei compiti didattici annuali

1. Il Direttore di Sede o, in mancanza, il Direttore Accademico, sentiti i responsabili delle Scuole, definisce annualmente il piano di copertura degli insegnamenti e delle eventuali ulteriori attività didattiche integrative, di orientamento e tutorato attribuiti ai docenti ai sensi dell'Art. 25.
2. IED può organizzare attività didattiche integrative, di orientamento e tutorato (esemplificativamente: percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, workshop, conferenze, *portfolio review*) anche in collaborazione con gli Istituti di Istruzione secondaria superiore, altre istituzioni formative e altri soggetti.

Art. 27 - Calendario Accademico

1. L'anno accademico comprende ordinariamente due semestri, ognuno costituito da una sessione didattica composta da lezioni, esercitazioni e attività di laboratorio e, al termine, da sessioni di esame di profitto per la verifica dell'apprendimento.
2. Il calendario accademico viene comunicato agli studenti entro l'avvio dell'anno accademico.
3. Il piano di utilizzo degli spazi e degli orari definisce la disponibilità degli spazi da destinarsi alle attività didattiche e di studio e i rispettivi orari. La calendarizzazione del piano individua, per ciascun insegnamento attivato, la denominazione esatta della disciplina, il nome del docente, l'orario e l'aula fisica o virtuale, il giorno di inizio e di conclusione delle lezioni.

Art. 28 - Obbligo di frequenza

1. I regolamenti didattici dei corsi che prevedono l'attribuzione di un titolo con valore legale indicano le disposizioni sugli obblighi di frequenza in misura, comunque, non inferiore al 80% della totalità delle attività formative, con esclusione dello studio individuale (Art.10 comma i del DPR 212/2005).

Art. 29 - Ammissione ai corsi di studio

1. Oltre a quanto già previsto agli Artt. 8, 11, 14, 17 e 20 del presente Regolamento e nei regolamenti didattici dei singoli corsi di studio, le modalità di ammissione ai corsi di studio sono in ogni caso ogni anno più specificamente dettagliate tramite apposite procedure rese pubbliche sul sito istituzionale

IED.

Art. 30 - Accertamento della preparazione iniziale degli studenti

1. Per l'ammissione ai corsi ad accesso libero e ai corsi per i quali è prevista una limitazione degli accessi, lo studente deve essere in possesso di una adeguata preparazione iniziale definita dall'ordinamento del corso approvato con DM e inserita nel regolamento didattico di corso.
2. Il regolamento didattico di corso definisce i criteri di valutazione e le modalità di verifica del possesso della preparazione iniziale per l'ammissione ai corsi.
3. Se l'esito della verifica del possesso della preparazione iniziale per l'ammissione ai corsi è negativo il Coordinatore Accademico di Sede, in accordo con il responsabile di Scuola può indicare specifici obblighi formativi aggiuntivi.
4. Il Coordinatore Accademico di Sede, in accordo con il responsabile di Scuola può proporre attività formative propedeutiche ai fini del conseguimento di un'adeguata preparazione iniziale per l'ammissione al corso, anche in collaborazione con gli Istituti di Istruzione secondaria superiore e altre istituzioni formative.
5. Per l'ammissione al corso lo studente deve inoltre essere in possesso o provvedere all'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale riguardante la conoscenza della lingua di erogazione del corso. La conoscenza linguistica richiesta dovrà corrispondere ad un livello B2 come da struttura o framework del Quadro Comune Europeo, così composta:
 - A1 *Breakthrough*: livello introduttivo;
 - A2 *Waystage*: livello sopravvivenza;
 - B1 *Threshold*: livello intermedio;
 - B2 *Vantage*: livello intermedio superiore;
 - C1 *Effective Proficiency*: livello avanzato;
 - C2 *Mastery*: livello padronanza.
6. Il livello di conoscenza della lingua di erogazione del corso può essere dimostrato dallo studente tramite presentazione di valida certificazione riconosciuta, oppure accertato da IED tramite test di verifica durante la fase di ammissione al corso di studi.
7. Per i corsi per i quali è prevista una limitazione degli accessi, l'ammissione è subordinata al superamento di una prova o regolata da altro strumento di valutazione, definiti dall'ordinamento del corso approvato con DM e inseriti nel regolamento didattico di corso.

Art. 31 - Accertamento della preparazione degli studenti

1. L'accertamento della preparazione di base degli studenti avviene con i seguenti strumenti:
 - prove di valutazione intermedia;
 - esami di profitto;
 - prova finale.
2. Prove di valutazione intermedia
La verifica dell'apprendimento avviene contestualmente al progressivo svolgersi dell'insegnamento. Le prove di valutazione intermedia sono quindi programmate e inserite all'interno dell'orario delle lezioni, esercitazioni e laboratori, secondo un calendario e seguendo modalità definite dai docenti, in accordo con il responsabile di Scuola. Le prove di valutazione intermedia non sono oggetto di verbalizzazione ufficiale nella carriera accademica dello studente, ma eventualmente di registrazione interna da parte dei docenti e possono concorrere alla valutazione finale.
3. Esami di profitto
Gli esami di profitto sono organizzati in modo da accertare la preparazione dello studente nella relativa attività formativa. L'accertamento del profitto individuale dello studente, finalizzato all'attribuzione dei CFA, viene espresso con una votazione in trentesimi o un giudizio di idoneità. L'accertamento può

essere effettuato considerando anche gli esiti di eventuali prove di valutazione intermedia.

Gli esami di profitto possono prevedere le seguenti modalità:

- a. Prova scritta:
 - Ricerca/Relazione/Documentazione scritta: realizzazione di una ricerca su un argomento specifico da produrre e presentare all'esame.
 - Test: verifica scritta con domande aperte e/o chiuse.
- b. Prova orale:
 - Orale: interrogazione da parte del docente.
- c. Prova pratica:
 - Progetto o elaborato finale: realizzazione su argomento specifico da produrre e presentare all'esame.
 - Progetto o elaborato *ex-tempore* (prova pratica in aula/laboratorio).
4. L'esame finale di profitto si intende superato quando lo studente consegue una votazione minima di 18/30 o se previsto un giudizio di idoneità positivo. Ove consegua il voto massimo e in casi di assoluta e riconosciuta unanime eccellenza può essere concessa la lode.
5. È consentito rifiutare il voto di un esame finale di profitto entro 7 giorni dalla comunicazione allo studente. Non è consentito ripetere un esame finale di profitto già verbalizzato con esito positivo.
6. Il docente è tenuto a comunicare agli studenti entro l'inizio del corso:
 - il programma del corso, con inclusa la bibliografia di riferimento;
 - il calendario delle prove di valutazione intermedia, laddove previste;
 - le modalità di verifica dell'apprendimento.
7. Gli esami finali di profitto di ogni disciplina vengono sostenuti davanti ad una commissione di valutazione presieduta dal docente titolare dell'insegnamento.
8. Durante l'esame deve sempre essere possibile individuare il percorso del singolo studente, che dovrà presentare e discutere con la commissione il lavoro svolto, anche nel caso di lavori di gruppo e/o di tematiche progettuali complesse affrontate nella fase istruttoria in gruppo.
9. L'accertamento del profitto è attuato sulla base di un piano di prove d'esame che prevede sessioni ordinarie e straordinarie distribuite nel corso dell'anno accademico secondo le indicazioni del Direttore di Sede o, in sua assenza, il Direttore Accademico. Le sessioni devono indicare la data d'inizio e di conclusione degli appelli.

Le sessioni d'esame sono ordinarie e straordinarie

 - a. Di norma le ordinarie sono:
 - sessione invernale (febbraio-marzo);
 - sessioni estive (giugno e luglio);
 - sessione autunnale (settembre).
 - b. Di norma le straordinarie sono:
 - sessione invernale (dicembre);
 - sessione primaverile (aprile).
10. Parametri di Valutazione

I parametri per la valutazione dello studente si basano sui Descrittori di Dublino (*Bologna Process, European Qualifications Framework, 2004*), che contribuiscono alla descrizione dei titoli in un quadro nazionale ed europeo.

Essi costituiscono un pacchetto organico e vanno letti in rapporto tra di loro e sono costruiti sui seguenti elementi:

- Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*).
- Conoscenza e capacità di comprensione applicate (*applying knowledge and understanding*).
- Autonomia di giudizio (*making judgements*).
- Abilità comunicative (*communication skills*).
- Capacità di apprendere (*learning skills*).

Ogni ordinamento di corso declina tali parametri secondo le proprie specificità.

11. Ammissione agli esami di profitto

Per essere ammesso agli esami di profitto lo studente deve:

- a. essere in regola con l'iscrizione al corso di studio tramite il pagamento delle relative tasse e

contributi;

b. essere in regola con gli obblighi di frequenza previsti.

Speciali deroghe all'assolvimento dell'obbligo di frequenza possono essere richieste dallo studente presentando domanda scritta al Direttore Accademico o suo delegato.

I docenti titolari delle attività formative per le quali lo studente non sia in regola con gli obblighi di frequenza previsti, in accordo con il responsabile di Scuola e con il Coordinatore Accademico di Sede, valuteranno le modalità più idonee per il recupero, fino a indicare l'eventuale necessità di rifrequentare integralmente l'attività formativa.

12. L'esito degli esami di profitto viene verbalizzato e registrato nel libretto personale dello studente.
13. A seguito dell'esito positivo verbalizzato, lo studente acquisisce i CFA previsti dall'ordinamento del corso frequentato.

Art. 32 - Prove finali per il conseguimento dei titoli

1. Per essere ammesso alla sessione di diploma lo studente deve aver acquisito almeno il numero di crediti previsti dall'ordinamento didattico del corso frequentato, ove previsti.
2. Per conseguire il diploma lo studente deve discutere il progetto di tesi davanti ad apposita commissione di valutazione.
3. La prova finale corrisponde ad una attività formativa di tipo progettuale compresa nel Piano di Studi, regolamentata dagli ordinamenti di corso.
4. Per la realizzazione del progetto di tesi relativo alla prova finale il responsabile di Scuola, in accordo con il Direttore di Sede presenta allo studente uno o più argomenti. Nel caso di percorsi pluriennali, l'argomento di tesi deve essere assegnato all'inizio dell'ultimo anno di corso.
5. La discussione del progetto di tesi, corredato di elaborati grafici e analitico-documentali, nonché da modelli fisico e/o virtuale, ove richiesto, avviene davanti alla commissione di valutazione.
6. La commissione di valutazione viene nominata dal Direttore di Sede e comprende un Presidente, il docente relatore e, se previsto, un correlatore a supervisione del percorso svolto dallo studente, commissari interni ed esterni, nominati per competenza in relazione al tema di tesi, altri membri esterni senza diritto di voto, per eventuali approfondimenti e pareri non vincolanti.
7. Il lavoro presentato è individuale o di gruppo. Anche nel caso di lavoro di gruppo, deve sempre essere possibile individuare il percorso del singolo studente, che dovrà presentare e discutere con la commissione il lavoro svolto.
8. La prova finale deve dimostrare la maturità dello studente sia per quanto riguarda l'impostazione metodologica sia per quanto riguarda l'acquisizione degli strumenti tecnici e culturali di riferimento.
9. La valutazione conclusiva tiene conto sia dell'intera carriera dello studente, sia della valutazione della prova finale.
10. La valutazione è espressa in centodecimali. Il voto minimo per superare l'esame finale è 66/110; il voto massimo 110/110. La proposta di votazione finale viene avanzata alla commissione di valutazione dal relatore di tesi. Se la somma tra voto di partenza (media ponderata dei voti convertita in centodecimali) e valutazione del progetto di tesi supera il punteggio di 110, il voto finale è di 110/110. Nel caso di raggiungimento del punteggio di 110/110, su proposta e su parere unanime della commissione, può essere assegnata la lode.
11. L'assegnazione della lode è sempre a discrezione della commissione di valutazione, anche nel caso in cui la media dei voti registrati in carriera superi il punteggio di 110/110.
12. I criteri di valutazione per la prova finale vengono definiti in linea con i "Descrittori di Dublino" (*Bologna Process, European Qualifications Framework, 2004*) e, conseguentemente:
 - a. I titoli finali di primo ciclo possono essere conferiti a studenti che:
 - abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e siano a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi;

- siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi;
- abbiano la capacità di raccogliere e interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;
- sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;
- abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

b. I titoli finali di secondo ciclo possono essere conferiti a studenti che:

- abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca;
- siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio;
- abbiano la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi;
- sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti;
- abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

c. I titoli finali di terzo ciclo possono essere conferiti a studenti che:

- abbiano dimostrato sistematica comprensione di un settore di studio e padronanza del metodo di ricerca ad esso associati;
- abbiano dimostrato capacità di concepire, progettare, realizzare e adattare un processo di ricerca con la probità richiesta allo studioso;
- abbiano svolto una ricerca originale che amplia la frontiera della conoscenza, fornendo un contributo che, almeno in parte, merita la pubblicazione a livello nazionale o internazionale; siano capaci di analisi critica, valutazione e sintesi di idee nuove e complesse;
- sappiano comunicare con i loro pari, con la più ampia comunità degli studiosi e con la società in generale nelle materie di loro competenza;
- siano capaci di promuovere, in contesti accademici e professionali, un avanzamento tecnologico, sociale o culturale nella società basata sulla conoscenza.

13. Di norma, per le prove finali sono previste le seguenti sessioni di discussione:

a. ordinaria:

- sessione estiva (giugno e luglio);

b. straordinarie:

- sessione invernale (novembre/dicembre);
- sessione primaverile (aprile).

TITOLO VIII - STUDENTI

Art. 33 - Immatricolazione

1. Per immatricolazione si intende la prima iscrizione a un corso di studi. Si considera quindi immatricolato lo studente iscritto per la prima volta ad un corso di studi IED.
2. L'immatricolazione potrà perfezionarsi solo a seguito della verifica da parte di IED della documentazione richiesta, dettagliata nelle procedure di ammissione pubblicate annualmente sul sito

istituzionale IED, prodotta dallo studente nella fase di immatricolazione.

3. In caso di titolo di studio estero, per le procedure di valutazione IED applica una metodologia in linea con i criteri stabiliti dalla Convenzione di Lisbona sul riconoscimento e con le pratiche condivise a livello internazionale dai membri delle reti ENIC e NARIC. I principi fondamentali applicati da IED nella valutazione rispecchiano le linee guida dettagliate dal CIMEA - Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche - alla pagina web cimea.it. L'ammissione sarà valutata seguendo le disposizioni generali contenute nelle leggi vigenti, nonché nelle disposizioni applicative periodicamente emanate dal MUR (e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, se presenti).
4. Gli studenti vengono considerati iscritti al momento dell'accettazione della domanda di iscrizione e alla effettiva ricezione da parte di IED del pagamento della tassa di iscrizione e, ove prevista, della tassa regionale per il Diritto allo Studio.
5. Le immatricolazioni sono aperte ordinariamente da novembre dell'anno accademico precedente l'inizio del corso di studi fino al 30 di settembre, salvo diverse tempistiche pubblicate annualmente. IED si riserva di valutare eventuali domande di immatricolazione presentate in ritardo.
6. La contemporanea immatricolazione o iscrizione a due diversi Corsi AFAM e universitari è consentita ai sensi della Legge 12.04.2022 n. 33 e del DM n. 933/2022. Tale condizione di contemporanea iscrizione non può dar luogo ad esonero dalla frequenza minima obbligatoriamente prevista dall'ordinamento didattico del corso.
7. Tutte le tasse e i contributi riguardanti l'ammissione, l'immatricolazione e l'iscrizione ai corsi di studio sono riportate nel materiale informativo pubblicato annualmente sul sito istituzionale IED.
8. La carriera accademica dello studente immatricolato è riportata in un libretto personale valido per tutta la durata del suo percorso accademico.

Art. 34 - Iscrizione

1. Per iscrizione si intende l'iscrizione agli anni successivi al primo di immatricolazione a un corso di studi. Con l'iscrizione lo studente si impegna, a seguire lezioni e insegnamenti, a partecipare alle attività formative e di laboratorio e a sostenere le prove di accertamento della preparazione. Lo studente si impegna, altresì, ad osservare i regolamenti e le disposizioni emanate da IED, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Regolamento Disciplinare e il Regolamento degli Organi di Rappresentanza Studentesca.
2. Con riferimento al comma 1, lo studente ospite nell'ambito di programmi di mobilità internazionale è equiparato a uno studente regolarmente iscritto.
3. Con l'iscrizione lo studente si impegna, a versare tassa di iscrizione, ove prevista tassa DSU, retta di frequenza e ogni altro importo previsto.
4. Lo studente con carriera accademica attiva può rientrare in una delle seguenti condizioni:
 - Immatricolato Sub-Condizione: colui che al momento dell'immatricolazione non risulti ancora in possesso dei requisiti previsti per l'ammissione che dovranno essere soddisfatti entro i termini comunicati da IED.
 - Con Riserva: colui che rinnovi l'iscrizione agli anni accademici successivi al primo, pur non avendo ancora conseguito il numero minimo di CFA necessari per il prosieguo degli studi. In tal caso l'iscrizione sarà confermata unicamente al raggiungimento dei requisiti necessari per l'iscrizione all'anno successivo entro la sessione ordinaria autunnale, e comunque prima dell'inizio dell'anno accademico.
 - Ripetente: colui che non abbia ottenuto i CFA e rispettato i requisiti necessari per accedere all'anno successivo.
 - Fuori Corso: colui che non abbia acquisito i CFA necessari al conseguimento del titolo entro la durata ordinaria del corso di studi.
 - Diplomando: colui che deve acquisire unicamente i CFA relativi alla Prova Finale.
 - Tesista: colui che deve unicamente discutere il progetto di tesi davanti ad apposita commissione di

valutazione.

- Uditore: colui che è interessato ad approfondire specifici argomenti previsti nel piano di studi dei corsi erogati da IED frequentando singoli insegnamenti, fino ad un massimo di tre. All'uditore viene rilasciato un certificato di frequenza senza il riconoscimento di CFA.
5. Negli anni accademici successivi a quello di immatricolazione lo studente è tenuto a rinnovare l'iscrizione al corso di studi.
 6. Per poter accedere agli anni successivi al primo lo studente deve conseguire un numero di CFA minimo previsto dal regolamento didattico del corso di studi.

Art. 35 - Riconoscimento degli studi pregressi

1. È consentita la presentazione di apposita istanza di riconoscimento degli studi pregressi allo studente che si trova in una delle seguenti condizioni:
 - a. in possesso di titoli accademici o universitari riconosciuti nel sistema ordinamentale italiano;
 - b. in possesso di titoli accademici o universitari conseguiti all'estero (con traduzione certificata);
 - c. in possesso di titoli equipollenti agli studi accademici o universitari riconosciuti nel sistema ordinamentale italiano;
 - d. in possesso di crediti formativi (CFA, Crediti Formativi Universitari, ECTS) maturati in carriere accademiche precedenti relative a corsi riconosciuti nel sistema ordinamentale italiano, ovvero nel sistema ordinamentale del Paese in cui sono stati maturati.
2. La documentazione da presentare a corredo dell'istanza, in aggiunta a quella richiesta ai fini dell'ammissione al corso di studio, è la seguente:
 - Diploma di scuola secondaria di secondo grado, o titolo estero equivalente corredato da traduzione in italiano/inglese.
 - Certificazione ufficiale del titolo conseguito con l'indicazione degli esami di profitto sostenuti con relativa valutazione e dei Crediti Formativi maturati, corredati da traduzione in italiano/inglese in caso di titolo estero; per studenti provenienti da istituzione accademica o universitaria che non adottano il sistema ECTS, indicazione del monte orario di ciascun insegnamento frequentato.
 - In caso di titolo non conseguito, certificazione ufficiale con l'indicazione degli esami di profitto sostenuti con relativa valutazione e dei Crediti Formativi maturati, corredati da traduzione in italiano/inglese in caso di titolo estero; per studenti provenienti da istituzione accademica o universitaria che non adottano il sistema ECTS, indicazione del monte orario di ciascun insegnamento frequentato.
 - Programmi didattici di ogni disciplina oggetto di esame di profitto, corredati da traduzione in italiano o inglese in caso di titolo estero.
 - Sistema di votazione e di crediti formativi corredati da traduzione in italiano o inglese, in caso di titolo estero.
3. Il riconoscimento può avvenire solo ad esito del procedimento volto a convalidare eventuali crediti maturati presso corsi di studio riconosciuti nel sistema ordinamentale italiano, ovvero nel sistema ordinamentale del Paese in cui sono stati maturati. Il riconoscimento può dare luogo a:
 - a. convalida totale o parziale dei crediti acquisiti in determinate discipline o attività didattico-formative eguali o affini a quelle previste dai piani di studio IED, con il riconoscimento della votazione riportata nei relativi esami di profitto;
 - b. convalida parziale dei crediti acquisiti in determinate discipline o attività didattico-formative, senza convalida dell'esame di profitto conseguito, con l'obbligo di completare gli insegnamenti per le parti mancanti e sostenere i relativi esami di profitto sostitutivi della votazione precedentemente conseguita.
4. Esami e crediti formativi conseguiti in mobilità oggetto di convenzione vengono riconosciuti ed entrano a far parte del curriculum accademico dello studente.

5. Ogni riconoscimento di crediti deve essere vidimato dal Direttore di Sede o, in mancanza, dal Direttore Accademico.

Art. 36 - Curricula e regole di presentazione dei piani di studio individuali

1. L'ordinamento didattico di corso di studio può prevedere opportune articolazioni del percorso formativo costituenti "curriculum".
2. Lo studente, ai fini del perseguimento di obiettivi formativi personali, specificamente descritti e motivati, nel primo anno di corso presenta al Coordinatore Accademico di Sede domanda di approvazione di un Piano di Studi Individuale che deve essere compatibile con l'ordinamento didattico del corso di studi. Il piano di studi ha validità per l'intera durata del corso di studi cui si riferisce.
3. Durante il percorso di studio lo studente può modificare il piano di studi iniziale, solo per le annualità di corso successive a quella frequentata. L'approvazione del piano di studi individuale viene effettuata dal Coordinatore Accademico di Sede.
4. I termini per la presentazione della domanda e per la sua approvazione sono stabiliti e resi noti annualmente dal Direttore di Sede o, in sua assenza, dal Direttore Accademico su proposta del Coordinatore Accademico di Sede.

Art. 37 - Sospensione, interruzione, rinuncia agli studi, decadenza, cessazione della qualifica di studente

1. Sospensione
 - a. Lo studente ha la facoltà di richiedere la temporanea sospensione degli studi, di seguito anche denominata "congelamento", e quindi di sospendere la propria posizione didattica e amministrativa per l'Anno Accademico in corso.
 - b. Il congelamento può essere richiesto solo se:
 - lo studente è in regola con la posizione amministrativa;
 - lo studente, alla data della richiesta, non ha maturato assenze superiori al 20% delle attività previste dal Piano di Studi fino a quel momento erogate e, in ogni caso, non abbia superato le 6 settimane di assenza consecutive;
 - non è stato erogato più del 50% del monte ore complessivo del corso previsto dal Piano di Studi.
 - c. Il congelamento può essere ottenuto esclusivamente in caso di comprovati e documentati motivi quali:
 - gravi problemi di salute dello studente;
 - gravi problemi familiari;
 - maternità;
 - studio (opportunità di altre esperienze formative).
 - d. La richiesta di congelamento deve essere presentata alla Direzione di Sede valuta la richiesta sulla base della documentazione presentata attestante la motivazione.
 - e. Nel periodo di sospensione degli studi lo studente non ha obbligo di versamento di tasse e contributi e non può sostenere alcun tipo di esame di profitto.
 - f. I responsabili di Scuola, in accordo con il Coordinatore Accademico di Sede concordano le tempistiche con lo studente e indicano le modalità di ripresa della frequenza.
2. Interruzione
 - a. Lo studente che non intende frequentare i corsi per uno o più anni accademici può chiedere l'interruzione temporanea degli studi, conseguentemente ottenendo l'esenzione dal pagamento delle tasse e dei contributi. Durante il periodo di interruzione lo studente non può frequentare corsi o sostenere esami.
 - b. La durata massima dell'interruzione non può superare i cinque anni accademici.
 - c. La richiesta di interruzione deve essere presentata a IED prima del termine previsto per l'iscrizione

all'anno accademico successivo.

- d. Non è consentito interrompere gli studi a chi abbia già rinnovato l'iscrizione all'anno accademico successivo.
- e. Per riprendere gli studi interrotti lo studente deve presentare apposita domanda indirizzata alla Direzione di Sede.
- f. I responsabili di Scuola, in accordo con il Coordinatore Accademico di Sede concordano le tempistiche con lo studente e indicano le modalità di ripresa della frequenza.
- g. Lo studente che non abbia comunicato in forma scritta a IED la propria intenzione di interrompere gli studi è tenuto a presentare domanda di valutazione della carriera pregressa.

3. Rinuncia

- a. La rinuncia agli studi ha carattere irrevocabile e deve essere manifestata formalmente, in modo esplicito, senza condizioni o clausole limitative.
- b. Lo studente ha la facoltà di rinunciare al proseguimento degli studi e quindi alla sua iscrizione al Corso di Studi e alla relativa frequenza, presentando apposita domanda scritta di rinuncia alla segreteria. In seguito alla verifica della regolarità della posizione amministrativa del richiedente, la segreteria rilascia la ricevuta per accettazione.
- c. Lo studente che abbia rinunciato agli studi può ottenere le certificazioni relative alla carriera accademica percorsa.
- d. La rinuncia agli studi comporta la decadenza della qualifica di studente e il divieto di accedere agli spazi dedicati all'attività didattica.
- e. Lo studente che volesse riprendere gli studi è tenuto ad immatricolarsi nuovamente ed eventualmente presentare domanda di valutazione della carriera pregressa.

4. Decadenza

- a. Lo studente che non abbia rinnovato l'iscrizione al corso di studi per cinque anni, decade dalla qualifica di studente.
- b. Decade dalla qualifica di studente anche lo studente che, pur avendo regolarmente rinnovato l'iscrizione al corso di studi, non abbia tuttavia superato esami di profitto per il medesimo numero di anni di cui al precedente comma.
- c. Lo studente decaduto ha comunque diritto al rilascio di certificazioni attestanti gli atti della carriera accademica compiuti. Tali certificazioni debbono riportare l'informazione sulla decadenza dello studente e specifica annotazione della data dalla quale decorre.
- d. Lo studente decaduto può immatricolarsi *ex novo* ai corsi accademici, previo superamento delle prove di ammissione, ove previste, e senza l'obbligo di pagamento di tasse e contributi arretrati.
- e. La decadenza non si applica allo studente che, pur non avendo rinnovato l'iscrizione al corso di studi per cinque anni, abbia acquisito tutti i CFA necessari al conseguimento del titolo e sia in debito unicamente della discussione del progetto di tesi; in questo caso lo studente dovrà regolarizzare la sua posizione con il versamento di tasse e contributi arretrati.

5. Cessazione

La qualifica di studente iscritto a IED cessa per:

- a. conseguimento del titolo di studio;
- b. trasferimento ad altra istituzione accademica o universitaria;
- c. rinuncia agli studi;
- d. decadenza;
- e. espulsione.

TITOLO IX - MOBILITÀ

Art. 38 - Mobilità nazionale e internazionale

1. IED promuove la mobilità aderendo a programmi e iniziative nazionali e internazionali e favorisce la partecipazione ad essi mettendo a disposizione le proprie risorse didattiche e fornendo supporto organizzativo.
2. IED è una delle istituzioni appartenenti al circuito del Programma Erasmus+, patrocinato dall'Unione Europea, e aderisce all'*Exchange Study Programme*, entrambi finalizzati all'integrazione dei cittadini e delle Istituzioni dei diversi Paesi.
3. La mobilità internazionale prevede per gli studenti, i docenti e il personale la possibilità di trascorrere un periodo di studio, di tirocinio, di insegnamento o di formazione presso altre Istituzioni con le quali sono stilate apposite convenzioni.
4. Tutte le attività previste per il Programma Erasmus+ e per l'*Exchange Study Programme* sono normate da appositi regolamenti.
5. Per la mobilità nazionale IED offre la possibilità di effettuare periodi di studio presso altre Istituzioni italiane di pari livello.
6. IED può prevedere ulteriori iniziative di mobilità internazionale o nazionale, formali o non formali.

Art. 39 - Passaggi di corso

1. Lo studente IED può richiedere il passaggio da un Corso di Studi IED accreditato dal MUR ad un altro corso accreditato di pari livello presso la stessa Sede.
2. Lo studente IED ha altresì facoltà di richiedere il passaggio al medesimo Corso di Studi IED accreditato dal MUR o altro corso accreditato di pari livello presso altra Sede IED.
3. La domanda di passaggio di corso o di Sede indirizzata al Direttore della Sede di destinazione e al Direttore Accademico, deve essere consegnata secondo i tempi previsti per le iscrizioni ordinarie.
4. Il Coordinatore Accademico di Sede, in accordo con il responsabile di Scuola avvia il procedimento volto a convalidare eventuali crediti maturati presso il Corso di Studi accreditato dal MUR verificando la compatibilità dei piani di studio, la disponibilità di posti, valutando la carriera pregressa dello studente ai fini di un'eventuale abbreviazione di carriera e definendo le modalità del passaggio.
5. I passaggi di corso sono consentiti alle seguenti condizioni:
 - essere in possesso dei requisiti di ammissione previsti nel precedente art. 29;
 - aver sostenuto e superato tutti gli esami di profitto secondo le modalità di passaggio definite al precedente comma 3;
 - essere in regola con la posizione amministrativa;
 - che nel corso di destinazione vi sia disponibilità di posti e che il corso sia stato attivato nell'anno accademico in cui viene effettuato il passaggio.
6. In caso di accettazione il Direttore di Sede e il Direttore Accademico, in accordo con il Coordinatore Accademico di Sede, approva il riconoscimento della carriera accademica pregressa, attribuendo i CFA acquisiti nel precedente Corso di Studi e indica le modalità e le tempistiche del passaggio di corso, nonché le eventuali attività di recupero previste.
7. In ogni caso il Direttore di Sede si riserva di rifiutare la richiesta di passaggio di corso.

Art. 40 - Trasferimenti

1. Trasferimento ad altre istituzioni accademiche o universitarie
 - a. Lo studente, in regola con la posizione amministrativa, può trasferirsi presso altra istituzione accademica o universitaria presentando domanda al Direttore di Sede, entro il 31 dicembre di ogni anno accademico.
 - b. Il Direttore di Sede è tenuto ad accettare la domanda di trasferimento entro 15 giorni di calendario dalla sua presentazione.
 - c. A decorrere dalla data di accettazione della domanda di trasferimento ad altra istituzione

accademica o universitaria, la carriera accademica dello studente presso IED cessa.

- d. Lo studente trasferito presso altra Accademia/Università può richiedere la documentazione attestante il proprio curriculum accademico con indicazione degli esami di profitto sostenuti e dei CFA acquisiti.
2. Trasferimenti da altre istituzioni accademiche o universitarie.
 - a. La domanda di trasferimento da altra istituzione accademica o universitaria, anche straniera, indirizzata al Direttore di Sede, deve pervenire prima dell'inizio dell'anno accademico, in ogni caso entro il termine di 30 giorni precedenti la data d'inizio dell'anno accademico. IED si riserva in ogni caso di accettare le domande presentate oltre tale termine.
 - b. Alla domanda di trasferimento da altra istituzione accademica o universitaria deve essere allegato il curriculum accademico con il programma dei corsi seguiti, l'indicazione degli esami sostenuti, dei voti e dei crediti formativi acquisiti; per le domande provenienti da istituzione accademica o universitaria che non adotti il sistema ECTS, deve essere indicato il monte orario di ciascun insegnamento frequentato.
 - c. Ai fini dell'ottenimento del titolo possono essere riconosciuti solo crediti formativi maturati presso istituzioni riconosciute nel sistema ordinamentale italiano, ovvero nel sistema ordinamentale del Paese in cui sono stati maturati.
 - e. Le richieste di trasferimento sono accettate dopo valutazione dei requisiti di ammissione previsti per il corso di cui all'Art. 29 e della precedente carriera accademica e formativa dello studente.
 - d. Il Direttore di Sede entro l'avvio dell'anno accademico delibera l'accettazione della domanda di trasferimento e il conseguente riconoscimento degli studi svolti presso l'istituzione accademica o universitaria di provenienza, con l'indicazione di eventuali CFA da recuperare e/o obblighi formativi aggiuntivi da assolvere.
 - e. Lo studente proveniente da altra istituzione accademica o universitaria può ottenere il riconoscimento di fino a un massimo del 50% dei CFA previsti dall'ordinamento didattico del corso IED prescelto, salvo quanto diversamente previsto dal regolamento didattico di corso. Eventuali deroghe possono essere previste da specifici accordi accademici interuniversitari.
 - f. Una volta ricevuta la conferma di accettazione alla richiesta di trasferimento, lo studente viene immatricolato con il riconoscimento dei CFA pregressi ai sensi dell'Art.35.
 - g. La Direzione di Sede si riserva di valutare domande di trasferimento presentate oltre i termini indicati.

TITOLO X - RILASCIO DEI TITOLI

Art. 41 - Rilascio dei titoli

1. I titoli di studio aventi valore legale conferiti da IED di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 3, vengono rilasciati su autorizzazione del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Art. 42 - Rilascio di titoli congiunti e doppi

1. IED, nel rispetto della normativa di riferimento per il settore AFAM, può rilasciare titoli congiunti e doppi titoli sulla base di accordi stipulati sottoscritti con altre istituzioni accademiche, italiane o straniere, abilitate a rilasciare titoli di studio riconosciuti nell'ordinamento italiano.
2. Il titolo "congiunto" (joint degree) o il "doppio" titolo (double degree) costituiscono due possibili esiti di un corso di studio "integrato". Il programma "integrato" di studio prevede un curriculum progettato in comune tra due Istituzioni terziarie e regolato in uno specifico accordo negoziale. Gli studenti che vi aderiscano liberamente svolgono periodi di studio di durata e contenuti definiti, alternati nelle due istituzioni accademiche.

3. Al termine del corso istituito secondo quanto previsto al comma 1 e superate le eventuali prove finali congiunte:
 - in caso di titolo congiunto verrà rilasciato un titolo unico firmato congiuntamente dalle autorità accademiche delle due Istituzioni;
 - in caso di doppio titolo verranno rilasciati i titoli nazionali finali delle due istituzioni.
4. L'accordo fra le istituzioni definisce le modalità didattico-organizzative e le procedure amministrative per il mutuo riconoscimento degli insegnamenti, delle attività formative e dei relativi CFA con le altre istituzioni.
5. Nel caso di convenzioni con Istituzioni straniere, la durata dei corsi di studio può essere variamente determinata, anche in deroga a quanto previsto dal presente Regolamento.

Art. 43 - Riconoscimento di titoli esteri

1. Il riconoscimento di titoli esteri può essere richiesto a IED ai soli fini di:
 - a. accesso a un corso di studi IED;
 - b. abbreviazione di carriera IED;
 - c. conseguimento del corrispondente titolo italiano (equipollenza) tra quelli rilasciati da IED.
2. Nelle procedure di valutazione dei titoli esteri, IED applica i criteri stabiliti dalla Convenzione di Lisbona sul riconoscimento (e condivise da ENIC e NARIC), e le linee guida dettagliate dal CIMEA.
3. Accesso a un corso di studi IED e abbreviazione di carriera IED
Le domande di riconoscimento possono essere presentate:
 - ai fini dell'accesso a un corso di studio, entro il 30 settembre dell'anno accademico di immatricolazione;
 - ai fini di una abbreviazione di carriera, nel termine di 30 giorni precedenti la data d'inizio dell'anno accademico di immatricolazione e, in ogni caso, prima dell'iscrizione al corso di studio.La documentazione da presentare a corredo della domanda di riconoscimento, in aggiunta a quella richiesta ai fini dell'ammissione al corso di studio, è indicata al comma 2 dell'Art. 35.
Il riconoscimento può dare luogo a quanto previsto al comma 3 dell'Art. 35.
Il Direttore di Sede o, in sua assenza, il Direttore Accademico delibera in via definitiva il conseguente provvedimento.
4. Conseguimento del corrispondente titolo italiano (equipollenza) tra quelli rilasciati da IED
Le domande di riconoscimento possono essere presentate:
 - ai fini del conseguimento di un titolo italiano, in qualunque periodo dell'anno.La documentazione da presentare a corredo della domanda di riconoscimento è indicata al comma 2 dell'Art. 35, ad esclusione di quella richiesta ai fini dell'ammissione al corso di studio.
Una commissione di valutazione designata dal Direttore di Sede o, in sua assenza, dal Direttore Accademico, esamina la documentazione e attesta il riconoscimento dell'equipollenza del titolo.
Qualora il riconoscimento non abbia esito favorevole, la commissione può pronunciarsi in favore di un riconoscimento parziale del curriculum degli studi, finalizzato a eventuale accesso a un corso IED o abbreviazione di carriera IED.
In presenza di specifici accordi internazionali che contemplano l'equiparazione dei titoli dei due Paesi, IED procede al riconoscimento mediante istruttoria diretta ad accertare la sussistenza delle condizioni previste dall'accordo.
In tutti i casi, il Direttore Accademico delibera in via definitiva il conseguente provvedimento.

Art. 44 - Certificazioni dei titoli di studio

1. Al diplomato, su richiesta, viene rilasciata una certificazione che attesta il conseguimento del titolo. Per i soli corsi di Diploma Accademico di Primo e Secondo livello, dopo il conseguimento del Diploma, IED rilascia sempre al diplomato il *Certificato Supplement* in lingua italiana e in lingua inglese, che riporta,

secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi dell'Unione Europea, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per il conseguimento del titolo. Successivamente, per i soli corsi di Diploma Accademico di Primo e Secondo livello, viene rilasciata al diplomato una Pergamena di Diploma.

Art. 45 - Altre certificazioni

1. IED rilascia, su specifica richiesta dello studente, le certificazioni di immatricolazione, iscrizione e frequenza ai corsi quelle relative alla carriera accademica, con il dettaglio degli esami sostenuti e dei CFA conseguiti, se previsti.
2. In alternativa, gli studenti hanno la possibilità di stampare autonomamente modelli precompilati per l'autocertificazione, ai sensi della Legge n. 241/1990, dei dati relativi alla propria carriera presso IED accedendo alla sezione "Segreteria" dell'area personale dello studente mediante le credenziali fornite da IED al momento dell'immatricolazione.
3. Nel caso in cui lo studente si ritiri o, per qualunque motivo, non completi il percorso di studi, IED rilascerà, dietro richiesta, una certificazione relativa alla carriera accademica sino a quel momento svolta.
4. Gli iscritti in qualità di Uditori ricevono, su richiesta, un certificato di frequenza senza riconoscimento di CFA.

TITOLO XI - VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA DIDATTICA

Art. 46 - Valutazione della qualità della didattica

1. IED promuove la cultura della qualità a partire da *mission* e *vision* istituzionale, in coerenza con i principi guida degli Standard per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.
2. Il sistema di qualità IED adotta le politiche, le azioni e i comportamenti necessari per presidiare, misurare, incrementare e monitorare la rispondenza tra obiettivi e mission/vision e tra queste e i risultati, secondo principi di sostenibilità e inclusione.
3. La qualità è declinata come sistema integrato volto al raggiungimento di obiettivi di miglioramento continuo dal punto di vista accademico (didattica, ricerca, produzione artistica e terza missione) e gestionale (amministrazione, organizzazione, progettazione e programmazione) ricoprendo così lo spettro di tutte le dimensioni della cultura istituzionale.
4. La finalità del sistema di qualità IED è garantire le condizioni per la creazione di un ecosistema della conoscenza indirizzato alla ricerca, all'innovazione e alla formazione di una comunità fondata su principi di cittadinanza attiva e inclusiva, in grado di portare cambiamento e contributo positivo nella società, utilizzando il design come strumento e leva di trasformazione sociale, culturale ed economica.
5. L'Assicurazione Interna della Qualità prevede dispositivi di monitoraggio e rilevazione ai fini della valutazione dei corsi di studio e l'istituzione di servizi a supporto della centralità dello studente; attraverso l'operato del Nucleo di Valutazione rende fruibili le evidenze raccolte ai fini dell'Assicurazione Esterna della Qualità.
6. I soggetti della valutazione della comunità accademica sono tra gli altri: gli studenti, i docenti, gli organi previsti dallo Statuto di Autonomia di IED, il personale tecnico-amministrativo, l'ANVUR e gli stakeholders.
7. Gli strumenti della valutazione sono tra gli altri: il sistema di *survey*, i sistemi di accreditamento e certificazione, l'autovalutazione e la valutazione di impatto.

Art. 47 - Attività di orientamento e tutorato

1. Al fine di rendere motivata e consapevole la scelta dei percorsi formativi e accademici, IED promuove attività di orientamento e di informazione in merito alla propria offerta formativa.
2. L'orientamento in ingresso può essere realizzato in collaborazione con le istituzioni scolastiche e altri enti e soggetti aventi finalità affini.
3. IED promuove altresì attività e servizi di orientamento in uscita, sia rivolti alla prosecuzione degli studi, sia all'ingresso nel mondo del lavoro.
4. Presso ogni corso di studio è possibile attivare servizi di tutorato finalizzati a orientare, riorientare, supportare gli studenti lungo tutto il corso degli studi, rendendoli attivamente partecipi del processo formativo e rimuovendo gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

TITOLO XII - SANZIONI DISCIPLINARI A CARICO DEGLI STUDENTI

Art. 48 - Sanzioni disciplinari

1. La giurisdizione disciplinare sugli studenti viene esercitata attraverso il procedimento indicato nel Regolamento Disciplinare.
2. Il Regolamento Disciplinare interno reso disponibile agli studenti prevede le tipologie di infrazioni, le norme generali di comportamento e accesso agli spazi, gli illeciti disciplinari e il loro accertamento, la competenza disciplinare nonché gli adempimenti, le procedure, i diritti degli studenti e i provvedimenti connessi alle eventuali sanzioni disciplinari.
3. Ai sensi del Regolamento Disciplinare, secondo la gravità dell'infrazione e previo procedimento disciplinare, IED può comminare le seguenti sanzioni:
 - a. ammonizione;
 - b. interdizione temporanea da uno o più corsi, o dalle attività formative svolte in laboratori o in altre strutture IED;
 - c. esclusione da uno o più esami di profitto per una o più sessioni, oppure da una o più sessioni degli esami di Diploma;
 - d. sospensione temporanea, fino ad un massimo di un anno, con conseguente perdita degli appelli d'esame;
 - e. espulsione definitiva.
4. La sospensione temporanea non può superare un anno. Le sanzioni sono cumulabili.
5. Nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità delle sanzioni, il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni sono determinati in relazione alla gravità del fatto e alla rilevanza delle norme violate, all'intenzionalità del comportamento, al grado di negligenza, imprudenza o imperizia, tenendo altresì conto degli eventuali precedenti disciplinari e dell'idoneità della sanzione a prevenire la commissione di eventuali fatti della stessa natura.
6. IED ha la facoltà di chiedere un risarcimento per eventuali danni arrecati a persone, a strutture e attrezzature e/o di sospendere o revocare eventuali Borse di Studio o altre agevolazioni economiche.

TITOLO XIII – DIRITTO ALLO STUDIO

Art. 49 - Diritto allo studio

1. IED orienta la propria politica in materia di diritto allo studio nel rispetto degli Artt. 3 e 34 della Costituzione Italiana, dirigendo il proprio operato verso «la rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno

sviluppo della persona umana» e sostenendo il diritto dei «capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi».

2. IED promuove una cultura inclusiva sostenendo il successo formativo e ponendo in essere tutte le misure necessarie al pieno esercizio del diritto allo studio di ogni studente; laddove necessario istituisce servizi didattici integrativi per studenti con disabilità e bisogni educativi speciali; adotta l'attivazione della carriera Alias.
3. IED provvede all'attuazione delle norme sul diritto allo studio previste dalla legislazione vigente, coordinando e organizzando interventi e servizi diretti all'attuazione del Diritto allo Studio come previsto dalla legge regionale della Regione Lombardia, n. 33 del 13 dicembre 2004.
4. IED inoltre, per sua iniziativa, sviluppa interventi e propone un'offerta di servizi didattici integrativi finalizzati ad agevolare la partecipazione ai corsi di studio e a migliorare le condizioni di vita e di studio degli studenti. Gli interventi possono riguardare i seguenti benefici e servizi:
 - borse di studio IED e altre forme di agevolazione economica;
 - interventi di promozione e sostegno per mobilità e scambi nazionali e internazionali;
 - attività culturali e di socializzazione;
 - attività di orientamento e tutorato;
 - Career Service;
 - servizi personalizzati finalizzati a sostenere la centralità dello studente e il suo benessere integrale.
5. Le borse di studio DSU vengono assegnate agli studenti per concorso indetto tramite bando pubblicato entro il mese di agosto di ogni anno per l'anno accademico successivo.
6. Gli avvisi relativi a Borse di studio IED e altre forme di agevolazione economica sono pubblicati sul sito istituzionale IED.
7. IED favorisce altresì le attività autogestite dagli studenti nei settori della cultura, del tempo libero e delle attività sportive.

TITOLO XIV - COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ

Art. 50 - Comunicazione e pubblicità

1. IED adotta opportune modalità di comunicazione e pubblicità alla comunità accademica dei procedimenti e delle decisioni assunte.
2. IED adotta opportune modalità di comunicazione esterna con l'obiettivo di favorire l'accessibilità e il reperimento delle informazioni da parte di tutti i soggetti interessati.

TITOLO XV - MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Art. 51 - Modifiche e integrazioni

1. Il Regolamento è deliberato dal Consiglio Accademico, adottato ed emanato con decreto del Direttore Accademico e in seguito è soggetto all'approvazione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca.
2. Il Regolamento entra in vigore all'atto della firma del decreto del Direttore Accademico.
3. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento valgono le disposizioni legislative in vigore.
4. Gli Organi accademici previsti dallo Statuto di Autonomia e le Strutture Didattiche di cui all'Art. 6 possono proporre al Consiglio Accademico modifiche e integrazioni al presente Regolamento: qualora esse vengano accolte, si darà luogo al procedimento per ottenere l'approvazione delle stesse da parte del Ministero.

Allegato

Tabelle Ordinamenti didattici

ORDINAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA ACCADEMICO DI I LIVELLO DAPL06 - DESIGN DELLA COMUNICAZIONE VISIVA - INDIRIZZO COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA	
Requisiti di accesso ai corsi	Per essere ammessi ad un corso di Diploma Accademico di 1° livello occorre essere in possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero con almeno 12 anni di scolarità. Il numero massimo degli studenti ammessi ai corsi è programmato in relazione al rapporto tra studenti e docenti, nonché alla dotazione di strutture e infrastrutture adeguate alle specifiche attività formative. Lo studente deve essere in possesso o provvedere all'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale riguardante la conoscenza della lingua di erogazione del corso. La conoscenza linguistica richiesta deve corrispondere ad un livello B2 - QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).
Caratteristiche della prova finale	La Prova Finale si sviluppa in due fasi: Fase 1. Ricerca e sviluppo del progetto: Durante il primo semestre lo Studente sviluppa il tema assegnato, approfondendo gli aspetti metodologici e di ricerca, teorici e tecnici su cui imposterà la realizzazione del progetto. Fase 2. Realizzazione e produzione: in questa fase lo Studente realizza il progetto con la supervisione della Scuola e del docente relatore. Il candidato, o i candidati nel caso in cui la tesi sia di gruppo, espone e discute con la Commissione di Valutazione il progetto di tesi e presenta la documentazione di approfondimento prodotta. Al termine della presentazione i candidati rispondono ai quesiti dei commissari finalizzati ad approfondire le tematiche e la metodologia di progetto e a verificare le abilità e competenze acquisite. Al termine della discussione la Commissione si riunisce separatamente per esprimere la valutazione sul lavoro del candidato, relatori e correlatori possono fornire chiarimenti alla Commissione. Completata la valutazione la Commissione procede, per voce del Presidente, alla proclamazione. Il voto di partenza con cui il candidato si presenta alla commissione di valutazione si basa sulla media ponderata dei voti riportati negli esami in trentesimi, convertita in centodecimi (media ponderata in trentesimi moltiplicato per 110 diviso per 30). Al voto di partenza viene sommato il punteggio da 0 a 10 attribuito dalla Commissione di Valutazione. La valutazione dei progetti di tesi si basa sui seguenti parametri: Valutazione del progetto di tesi = 70% - Coerenza - Rilevanza - Originalità - Fattibilità Valutazione delle abilità personali= 30% - Comunicative - Autonomia Di Giudizio
Frequenza al corso	La frequenza ai Corsi di Studio è obbligatoria nella misura pari all'80% per ciascuna delle attività formative previste dal Piano di Studi, con esclusione dello studio individuale.
Verifiche del profitto	Lo Studente deve sostenere nel corso dell'anno accademico gli esami finali di profitto relativi agli insegnamenti del proprio Piano di Studi nel rispetto delle eventuali propedeuticità e degli eventuali vincoli definiti dalla struttura didattica competente. L'accertamento della preparazione di base degli Studenti avviene mediante: a) Esami di profitto L'accertamento del profitto individuale dello Studente viene espresso, a seguito di opportune prove, con una votazione in trentesimi. Gli esami finali di profitto di ogni corso sono organizzati in modo da accertare la preparazione del candidato nella relativa disciplina. L'accertamento viene effettuato valutando lo svolgimento dell'esame conclusivo e considerando gli esiti delle eventuali prove di valutazione intermedia (revisioni) e/o eventuali prove in itinere previste. b) Prove di valutazione intermedia La verifica dell'apprendimento può avvenire contestualmente al progressivo svolgersi dell'insegnamento. Le prove di valutazione intermedia sono programmate e inserite all'interno dell'orario delle lezioni, esercitazioni e laboratori, secondo un calendario e seguendo modalità definite dal docente, in accordo con la struttura didattica competente. Le prove di valutazione intermedia non sono oggetto di registrazione ufficiale nella carriera accademica dello Studente, ma solo di verbalizzazione interna da parte del docente e concorrono alla valutazione finale. Gli esami di profitto si svolgono secondo le seguenti tipologie di verifica: a) Prova scritta/orale b) Prove in itinere c) Progetto/elaborato finale d) Giudizio di idoneità L'ammissione agli esami finali di profitto degli insegnamenti modulari è subordinata al superamento con votazione positiva di tutte le prove in itinere dei relativi moduli. Gli esami finali di profitto di ogni insegnamento vengono sostenuti davanti ad una Commissione di Valutazione, composta almeno da tre membri, tra cui il docente responsabile della disciplina. Durante l'esame deve sempre essere possibile individuare il percorso del singolo Studente, che dovrà presentare e discutere con la Commissione di Valutazione il lavoro svolto, anche nel caso di tematiche progettuali complesse, affrontate nella fase istruttoria in gruppo.
Passaggio anni successivi	Per poter accedere agli anni successivi al primo lo Studente deve conseguire un numero di Crediti Formativi minimo previsto dal Piano di Studi: • alla fine del primo anno lo Studente deve aver conseguito un numero di Crediti Formativi non inferiore a 40; • alla fine del secondo anno lo Studente deve aver conseguito un numero di Crediti Formativi non inferiore a 100, di cui 60 relativi al primo anno accademico. Nel caso in cui lo Studente non superi i vincoli di propedeuticità stabiliti per ogni anno accademico e non abbia acquisito i Crediti Formativi necessari per accedere all'anno accademico successivo, deve iscriversi al medesimo anno in qualità di Studente Ripetente, frequentando nuovamente gli insegnamenti di cui è in difetto e sostenendo le relative prove d'esame.
Riconoscimento cfa	I diplomati in possesso di titoli di Diploma Accademici o Universitari di primo e secondo livello o altri titoli equivalenti, ovvero, gli studenti in possesso di crediti formativi maturati in carriere accademiche precedenti e in possesso dei requisiti di ammissione ai corsi possono chiedere l'immatricolazione a un Corso di Diploma Accademico di Primo Livello con il riconoscimento della carriera accademica pregressa ottenendo una conseguente abbreviazione di carriera. Ai fini dell'ottenimento del Diploma Accademico di Primo Livello possono essere riconosciuti fino ad un massimo del 50% dei CF previsti dall'Ordinamento Didattico IED prescelto (90 CF massimo su 180 CF). Eventuali deroghe possono essere deliberate dal Consiglio Accademico o autorizzate da specifici accordi accademici interuniversitari.

Attività formative ulteriori (Eventuali sinergie, partenariati, convenzione o stage)	Attività formative ulteriori (fino ad un massimo di 10 CF), dirette all'acquisizione di conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo. Le attività formative ulteriori sono programmate annualmente da IED: le scuole regolamentano internamente le modalità di erogazione e possono vincolare gli studenti a frequentare alcune delle attività proposte, considerate necessarie per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Lo studente può proporre il riconoscimento di attività ulteriori, non rientranti fra quelle pianificate annualmente da IED, presentando richiesta alla Direzione di Scuola, allegando documentazione utile per la valutazione dell'idoneità. Alcune delle collaborazioni attivate: Family Nation, CenoCento, Adacto, ADMCOM, ARIA Adv - Firenze, Armando Testa, AWTech, BLOOMART - Borri Giovanni srl, Bluefactor srl, LEIDIRO', MARF, Calciolari e Associati, Catoni Associati, Cecilia Chiavistelli, CEG Maxicom, Change project, Comemedia, Columbus Italia, DADA, DIAFRAMMA ADVERTISING, Digital TBD - Next light srl (Partner di Nanabianca), Guess, DATE, Ferragamo, Emilio Pucci, Dorado Communications Comunicazione, DLY BBDO, Edimedia Srl, Edizioni Condé Nast S.p.A., Esmple srl, Flo-renceTown, Frankstein Progetti di vita digitale, FRICOMMUNICATION - Knuk, La Molina s.r.l., LCD, LDB, LE BONITAS, Leo Burnett Italia, Lindbergh Luca, M&C Saatchi, MARENOSTRUM COMUNICAZIONE, Mediagross, Mode Interactive, Nanabianca, NexusCom, NOUVELLE, Now Available, PMG Italia, Proraso, Senza Filtro Comunicazione, Sidebloom, Social Design, Stefano Rovai Design, The Big Now, TBWA Italia, Switch magazine, Salvatore Ferragamo, OIC, Ogilvy. Mommlisa - progetto di ricerca e attivazioni di stage Manpower - Agenzia di servizi per attivazione stage UNICOOP Firenze - progetto di ricerca e attivazioni di stage Montana: progetto di ricerca e possibili attivazioni di stage Adidas: progetto di ricerca e possibili attivazioni di stage Tiger: progetto di ricerca IED collabora per attività di produzione artistica e di ricerca (progetti di tesi, progetti speciali...) con enti locali, Musei, Fondazioni e Associazioni. Tra le più recenti: Palazzo Strozzi: progetto didattico OXFAM Italia: progetto didattico e di ricerca Fondazione Toscana Spettacolo: progetto didattico di illustrazione con ex studenti Lu.C.C.A. - Luca Center of Contemporary Art: progetto didattico, docenze. Comune di Firenze: progetto didattico/progettazione eventi "Estate Fiorentina" Fondazione Carnevale di Viareggio: progetto grafico per la realizzazione del poster 2016
Sede del Corso	IED Firenze - Via Bufalini 6/R 50122 Firenze
Referenti/Docenti	Coordinatore del Corso: Alessandra Foschi - Coordinatore Accademico: Marzia Lodi - Assistente alla Didattica: Ester Stefanelli
Tutor *	I
DESCRITTORI DI DUBLINO	
Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio	
Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)	Abbiamo dimostrato conoscenza e capacità di comprensione nel proprio campo di studi e siamo ad un livello che include anche la conoscenza di temi d'avanguardia nel proprio ambito di studi. I diplomati devono dimostrare di possedere conoscenze avanzate nel proprio ambito di studio, basate sulla comprensione critica di teorie e metodi.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)	Siano capaci di applicare le conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni, che per risolvere problemi nel proprio campo di studi. I diplomati devono dimostrare di possedere abilità avanzate nell'applicazione delle conoscenze tecniche, culturali e progettuali apprese, e di possedere capacità di innovazione nella risoluzione di problemi complessi e imprevedibili.
Autonomia di giudizio (making judgements)	
Abbiamo la capacità di raccogliere e interpretare i dati, normalmente nel proprio campo di studio, ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi. I diplomati devono saper gestire attività o progetti tecnico/professionali assumendo la responsabilità delle proprie decisioni.	
Abilità comunicative (communication skills)	
Sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.	
Capacità di apprendimento (learning skills)	
Abbiamo sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi, con un alto grado di autonomia.	

DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE SCUOLA DI PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA DAPL06 - DIPLOMA ACCADEMICO DI 1° LIVELLO IN DESIGN DELLA COMUNICAZIONE VISIVA - INDIRIZZO COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA													
Obiettivi formativi	Il Designer della Comunicazione Visiva progetta strumenti di comunicazione e crea immagini e linguaggi per trasmettere efficacemente messaggi e valori. Per sviluppare in modo innovativo il progetto questa figura professionale deve possedere una solida cultura delle immagini, sia statica che dinamica, la capacità di manipolare il loro valore evocativo e simbolico; di utilizzare in modo consapevole i mezzi linguistici, coniugando linguaggi tradizionali con l'uso di software professionali e di media digitali e di conoscere e utilizzare le strategie di comunicazione a livello visivo e creativo. Il corso è finalizzato alla formazione di diplomati con una solida preparazione nell'area della comunicazione pubblicitaria, capaci di operare creativamente nello scenario multimediale contemporaneo. In particolare il corso ha l'obiettivo di formare degli Art Director, che insieme ai Copywriter, costituiscono il nucleo creativo di un'agenzia di pubblicità, al fine di sviluppare il concetto di una campagna pubblicitaria traducendolo in comunicazione. Il corso fornisce, infatti, conoscenza delle caratteristiche tecniche, socio-culturali e organizzative dei principali mezzi di comunicazione e dei loro pubblici di riferimento. Lo studio del cinema, della radio, della televisione, del giornalismo e della pubblicità, nei contesti storici, estetici, linguistici e semiotici di riferimento, viene affrontato in relazione allo scenario del new media affermatosi con l'avvento della rivoluzione digitale. La formazione prevede un percorso che si svolge attraverso esperienze dirette di progettazione, apprendimento delle tecniche di visualizzazione tradizionali, conoscenza dei materiali e delle tecniche di produzione e training operativo sugli strumenti professionali (hardware e software). Gli studenti acquisiscono inoltre una solida preparazione culturale umanistica: gli strumenti culturali, filosofici, psicologici, antropologici, sociologici, economici consentono di comprendere la realtà e di intervenire in contesti nuovi proponendo soluzioni inedite. Il percorso formativo è articolato in sei semestri, per una durata complessiva di tre anni, ognuno dei quali con obiettivi specifici. Il primo anno è dedicato alla propedeutica, ovvero all'acquisizione della formazione di base, dei riferimenti culturali, degli strumenti e delle regole che distinguono e caratterizzano un atteggiamento progettuale. Il secondo anno si concentra sulla metodologia e sulla progettazione assistita. Lo studente acquisisce consapevolezza e competenza nelle specifiche aree professionali attraverso esperienze pratiche guidate e lo studio di discipline tecniche. Il terzo anno è dedicato alla progettazione avanzata e alla simulazione professionale, affrontando quelle che sono le tematiche progettuali di competenza delle figure professionali dei vari settori. In particolare i diplomati del Corso di Design della Comunicazione Visiva – Indirizzo Comunicazione Pubblicitaria devono: - Possedere un'adeguata formazione tecnico-operativa dei metodi e dei contenuti nei settori della comunicazione visiva con particolare riguardo per nuove tecnologie informatiche multimediali e dei mezzi di comunicazione di massa. - Possedere una conoscenza approfondita delle teorie e dei linguaggi della comunicazione visiva, dalla storia dell'arte fino allo studio dei media e dei mezzi di comunicazione contemporanea. - Possedere strumenti metodologici e critici per acquisire le necessarie competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche di elaborazione e post-produzione dell'immagine, delle tecniche fotografiche e audiovisive; - Dimostrare conoscenza e capacità di analisti dei sistemi economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutti gli aspetti che riguardano la loro distribuzione ed immissione sul mercato, con particolare riguardo all'area del marketing strategico. - Essere in grado di utilizzare efficacemente almeno una lingua della Comunità Europea, oltre la lingua madre, nell'ambito di competenza. - Possedere la conoscenza degli strumenti informatici e delle tecniche di comunicazione più avanzate nell'ambito di competenza.												
	Prospettive occupazionali	I diplomati del corso svolgeranno attività professionali in diversi ambiti legati alla libera professione artistica, alla ricerca nel campo delle arti visive, alle attività creative in generale, collaborando, in rapporto ai diversi campi di applicazione, alla programmazione, progettazione e attuazione degli interventi specifici della comunicazione visiva. L'Art Director è il responsabile della strategia creativa a livello visivo. Le campagne pubblicitarie nascono dalla sua capacità di interpretare creativamente le strategie di una azienda. Partecipa allo svolgimento di attività di comunicazione per aziende private, della pubblica amministrazione e per l'organizzazione di eventi nel campo della cultura e dello spettacolo. Trasforma i concetti in immagini determinando, insieme al copywriter, i contenuti del messaggio di uno spot televisivo, di un annuncio stampa, di un'affissione, di un evento, di viral e guerrilla marketing e del web. Gli ambiti d'inserimento professionale sono le agenzie pubblicitarie o di promozione, l'editoria tradizionale e multimediale, le piccole agenzie o i reparti creativi d'azienda (House Agency), nelle agenzie di Comunicazione Integrata (Direct Marketing o Relationship Marketing), su progetti specifici come libero professionista o Aziende, nei quali provvede alla comunicazione grafica dell'annuncio su stampa o affissione, fino alla scelta e alla supervisione dei professionisti che collaborano con lui alla realizzazione dell'immagine pubblicitaria (Fotografi, Registi, Illustratori, Graphic Designer).											
Rapporto ore / crediti	1 CF = 20 h												
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Tipologia delle attività formative	Area disciplinare	Codice settore	Settore artistico-disciplinare	CFA ambito	Disciplina	Tipo disciplina	CFA	Ore	Anno	Tipologia	Verifiche di profitto	Docente
		Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST47	Stile, Storia dell'Arte e del Costume	38	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	O	6	36	1°	T	E	Valentina Gensini
		Progettazione e Arti Applicate	ABPR15	Metodologia della Progettazione		METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE	O	4	40	1°	TP	E	Barbieri Elisa Cambi Isabella
		Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC38	Applicazioni digitali per le arti visive		COMPUTER GRAPHIC 1	O	8	80	1°	TP	E	Bufi Francesco
		Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC38	Applicazioni digitali per le arti visive		COMPUTER GRAPHIC 2	O	4	40	2°	TP	E	Fazio Roberto
		Processi Comunicativi	ABPC65	Teoria e metodo dei Mass Media		TEORIA E METODO DEI MASS MEDIA	O	8	48	2°	T	E	Mi Andrea Salvatore
		Processi Comunicativi	ABPC65	Teoria e metodo dei Mass Media		FENOMENOLOGIA DEI MEDIA	O	8	48	3°	T	E	Torini Gianluca Giordano
Totale							38						

ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Progettazione e Arti Applicate	ABPR19	Graphic Design	82	GRAPHIC DESIGN	O	8	80	1°	TP	E	Bovo Tommaso
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC37	Metodologia progettuale della comunicazione visiva		METODOLOGIA PROGETTUALE DELLA COMUNICAZIONE VISIVA 1	O	8	80	1°	TP	E	Rossi Maurizio Sciadini Lorenzo
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC37	Metodologia progettuale della comunicazione visiva		ART DIRECTION 1	O	6	60	1°	TP	E	D'Angelo Donatello
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC37	Metodologia progettuale della comunicazione visiva		METODOLOGIA PROGETTUALE DELLA COMUNICAZIONE VISIVA 2	O	10	100	2°	TP	E	Beconcini Gianni Fontana Diego
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC37	Metodologia progettuale della comunicazione visiva		ART DIRECTION 2	O	10	100	2°	TP	E	Canovaro Francesco
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR31	Fotografia		FOTOGRAFIA	O	4	40	2°	TP	E	Tancredi Tommaso
	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST51	Fenomenologia delle arti contemporanee		FENOMENOLOGIA DELLE ARTI CONTEMPORANEE	O	6	36	2°	T	E	Angelini Sara
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC43	Linguaggi e tecniche dell'audiovisivo		TECNICHE DEI NUOVI MEDIA INTEGRATI	O	4	40	2°	TP	E	Vassily Spiropoulos
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC37	Metodologia progettuale della comunicazione visiva		METODOLOGIA PROGETTUALE DELLA COMUNICAZIONE VISIVA 3	O	6	60	3°	TP	E	Torri Gianluca Dolfi Giordano Fazio Roberto
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC37	Metodologia progettuale della comunicazione visiva		ART DIRECTION 3	O	6	60	3°	TP	E	D'Alesio Luca
ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC43	Linguaggi e tecniche dell'audiovisivo	ELEMENTI DI PRODUZIONE VIDEO	O	6	60	3°	TP	E	Veracini Antonio Doeccioli Giuliano	
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC37	Metodologia progettuale della comunicazione visiva	ART DIRECTION 4	O	8	80	3°	TP	E	Fontana Diego Ginestroni Stefano	
						Totale	82					
	Processi Comunicativi	ABPC68	Analisi dei processi comunicativi	SEMIOTICA DELL'ARTE	O	4	24	1°	T	E	Angelini Sara	
	Processi Comunicativi	ABPC66	Storia dei nuovi media	STORIA DELL'ILLUSTRAZIONE E DELLA PUBBLICITA'	O	4	24	1°	T	E	Ottina Laura	
	Legislazione ed economia	ABLE69	Marketing & Management	NET MARKETING 1	O	4	24	1°	TP	E	Sciadini Lorenzo	
	Processi Comunicativi	ABPC66	Storia dei nuovi media	STORIA E TEORIA DEI NUOVI MEDIA	O	4	24	1°	T	E	Torri Gianluca	
	Legislazione ed economia	ABLE69	Marketing & Management	NET MARKETING 2	O	4	24	2°	T	E	Pasquini Jacopo Giomi Simone	
	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST56	Discipline Sociologiche	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	O	4	24	2°	T	E	Lamminpaa Ingrid	
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC40	Progettazione Multimediale	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	O	6	60	3°	TP	E	Fragola Piero	
					Totale	30						

ATTIVITÀ FORMATIVE ULTERIORI		10		Seminari / Workshop interdisciplinari	O	4		1°		ID	
				Seminari / Workshop interdisciplinari / Concorsi	O	2		2°		ID	
				Seminari / Workshop interdisciplinari / Concorsi / Tirocini / Orientamento Professionale	O	4		3°		ID	
		Totale				10					
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE		10		Corsi a scelta	O	4		2°		ID	
				Corsi a scelta	O	6		3°		ID	
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE E ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA		12		Lingua straniera	O	2		3°		ID	
				PROGETTO DI TESI	O	10	200	3°	P	ID	
		Totale				180					

Tipo disciplina:	Tipologia:	Verifica Profitto:
O = Obbligatorio	T = Teorico	E = esame
F = Facoltativo	P = Pratico	Id = idoneità senza esame
	TP = Teorico Pratico	

* Tutor : indicare il dato numerico

ORDINAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA ACCADEMICO DI I LIVELLO DAPL06 - DESIGN DELLA MODA INDIRIZZO FASHION DESIGN	
Requisiti di accesso ai corsi	Per essere ammessi ad un corso di Diploma Accademico di 1° livello occorre essere in possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero con almeno 12 anni di scolarità. Il numero massimo degli studenti ammessi ai corsi è programmato in relazione al rapporto tra studenti e docenti, nonché alla dotazione di strutture e infrastrutture adeguate alle specifiche attività formative. Lo studente deve essere in possesso o provvedere all'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale riguardante la conoscenza della lingua di erogazione del corso. La conoscenza linguistica richiesta deve corrispondere ad un livello B2 - QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).
Caratteristiche della prova finale	La Prova Finale si sviluppa in due fasi: Fase 1. Ricerca e sviluppo del progetto: Durante il primo semestre lo Studente sviluppa il tema assegnato, approfondendo gli aspetti metodologici e di ricerca, teorici e tecnici su cui imposterà la realizzazione del progetto. Fase 2. Realizzazione e produzione: in questa fase lo Studente realizza il progetto con la supervisione della Scuola e del docente relatore. Il candidato, o i candidati nel caso in cui la tesi sia di gruppo, espone e discute con la Commissione di Valutazione il progetto di tesi e presenta la documentazione di approfondimento prodotta. Al termine della presentazione i candidati rispondono ai quesiti dei commissari finalizzati ad approfondire le tematiche e la metodologia di progetto e a verificare le abilità e competenze acquisite. Al termine della discussione la Commissione si riunisce separatamente per esprimere la valutazione sul lavoro del candidato; relatori e correlatori possono fornire chiarimenti alla Commissione. Completata la valutazione la Commissione procede, per voce del Presidente, alla proclamazione. Il voto di partenza con cui il candidato si presenta alla commissione di valutazione si basa sulla media ponderata dei voti riportati negli esami in trentesimi, convertita in centodesimi (media ponderata in trentesimi moltiplicato per 110 diviso per 30). Al voto di partenza viene sommato il punteggio da 0 a 10 attribuito dalla Commissione di Valutazione. La valutazione dei progetti di tesi si basa sui seguenti parametri: Valutazione del progetto di tesi = 70% - Coerenza - Rilevanza - Originalità - Fattibilità Valutazione delle abilità personali= 30% - Comunicative - Autonomia di Giudizio
Frequenza al corso	La frequenza ai Corsi di Studio è obbligatoria nella misura pari all'80% per ciascuna delle attività formative previste dal Piano di Studi, con esclusione dello studio individuale.
Verifiche del profitto	Lo Studente deve sostenere nel corso dell'anno accademico gli esami finali di profitto relativi agli insegnamenti del proprio Piano di Studi nel rispetto delle eventuali propedeuticità e degli eventuali vincoli definiti dalla struttura didattica competente. L'accertamento della preparazione di base degli Studenti avviene mediante: a) Esami di profitto L'accertamento del profitto individuale dello Studente viene espresso, a seguito di opportune prove, con una votazione in trentesimi. Gli esami finali di profitto di ogni corso sono organizzati in modo da accertare la preparazione del candidato nella relativa disciplina. L'accertamento viene effettuato valutando lo svolgimento dell'esame conclusivo e considerando gli esiti delle eventuali prove di valutazione intermedia (revisioni) e/o eventuali prove in itinere previste. b) Prove di valutazione intermedia La verifica dell'apprendimento può avvenire contestualmente al progressivo svolgersi dell'insegnamento. Le prove di valutazione intermedia sono programmate e inserite all'interno dell'orario delle lezioni, esercitazioni e laboratori, secondo un calendario e seguendo modalità definite dal docente, in accordo con la struttura didattica competente. Le prove di valutazione intermedia non sono oggetto di registrazione ufficiale nella carriera accademica dello Studente, ma solo di verbalizzazione interna da parte del docente e concorrono alla valutazione finale. Gli esami di profitto si svolgono secondo le seguenti tipologie di verifica: a) Prova scritta/orale b) Prove in itinere c) Progetto/elaborato finale d) Giudizio di idoneità L'ammissione agli esami finali di profitto degli insegnamenti modulari è subordinata al superamento con votazione positiva di tutte le prove in itinere dei relativi moduli. Gli esami finali di profitto di ogni insegnamento vengono sostenuti davanti ad una Commissione di Valutazione, composta almeno da tre membri, tra cui il docente responsabile della disciplina. Durante l'esame deve sempre essere possibile individuare il percorso del singolo Studente, che dovrà presentare e discutere con la Commissione di Valutazione il lavoro svolto, anche nel caso di tematiche progettuali complesse, affrontate nella fase istruttoria in gruppo.
Passaggio anni successivi	Per poter accedere agli anni successivi al primo lo Studente deve conseguire un numero di Crediti Formativi minimo previsto dal Piano di Studi: • alla fine del primo anno lo Studente deve aver conseguito un numero di Crediti Formativi non inferiore a 40. • alla fine del secondo anno lo Studente deve aver conseguito un numero di Crediti Formativi non inferiore a 100, di cui 60 relativi al primo anno accademico. Nel caso in cui lo Studente non superi i vincoli di propedeuticità stabiliti per ogni anno accademico e non abbia acquisito i Crediti Formativi necessari per accedere all'anno accademico successivo, deve iscriversi al medesimo anno in qualità di Studente Ripetente, frequentando nuovamente gli insegnamenti di cui è in difetto e sostenendo le relative prove d'esame.
Riconoscimento CFA	I diplomati in possesso di titoli di Diploma Accademici o Universitari di primo e secondo livello o altri titoli equivalenti, ovvero, gli studenti in possesso di crediti formativi maturati in carriere accademiche precedenti e in possesso dei requisiti di ammissione ai corsi possono chiedere l'immatricolazione a un Corso di Diploma Accademico di Primo Livello con il riconoscimento della carriera accademica pregressa ottenendo una conseguente abbreviazione di carriera. Ai fini dell'ottenimento del Diploma Accademico di Primo Livello possono essere riconosciuti fino ad un massimo del 50% dei CF previsti dall'Ordinamento Didattico IED prescelto (90 CF massimo su 180 CF). Eventuali deroghe possono essere deliberate dal Consiglio Accademico o autorizzate da specifici accordi accademici interuniversitari.

Attività formative ulteriori (Eventuali sinergie, partenariati, convenzione o stage)	Attività formative ulteriori (fino ad un massimo di 10 CF), dirette all'acquisizione di conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo. Le attività formative ulteriori sono programmate annualmente da IED: le scuole regolamentano internamente le modalità di erogazione e possono vincolare gli studenti a frequentare alcune delle attività proposte, considerate necessarie per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Lo studente può proporre il riconoscimento di attività ulteriori, non rientranti fra quelle pianificate annualmente da IED, presentando richiesta alla Direzione di Scuola, allegando documentazione utile per la valutazione dell' idoneità. Alcune delle collaborazioni attivate: Pirelli Imagine, POPAI, Max Mara, Luisa Via Roma, CNA Toscana, Guess, Aquazzura, Armani, Braccialini, Brunello Cucinelli, Burberry, Ferragamo, Emilio Pucci, Roberto Cavalli, Celine, Conbipel, la Rinascente, DATE, Dior, Dolce e Gabbana, Ermanno Scervino, Etro, Everlast, Fendi, GAS, Geox, Gucci, H&M, COS, Hugo Boss, Il Bisonte, Hermes Consulting, Imperial, Liu Jo, Mc Arthur Glen, Maestrelli SRL, Maglificio Evi, Maglificio LadyB, Mantero, Massimo Rebecchi, MEISSEN JOAILLERIE, Mely's Maglieria SRL, Mincioni, Nuna Lie, Outlet Barberino, Patrizia Pepe, Peuterey, Pink Memories, Pittarello, Prada, Pomellato, Roy Rogers, Saldi privati, Salmoiraghi & Viganò', Silvanheach, Starwood Hotels (St Regis), Stefanel, Stefano Ricci, Stinovo, STONE ISLAND, the bridge, The Mall Luxury Outlet, Tod's, Trussardi, Zalando, Zegna, Yoxx, Pagani Automobili, Martonmaud. Monalisa - progetto di ricerca e attivazioni di stage Manpower - Agenzia di servizi per attivazione stage Mazzanti Piume: collaborazione didattica con corso Fashion Design e Stylist The bridge: progetto di ricerca e possibili attivazioni di stage Adidas: progetto di ricerca e possibili attivazioni di stage Tiger: progetto di ricerca Tod's: progetto di ricerca e attivazioni di stage WGSN – Online fashion forecasting and trend service Wella Professionals – Procter & Gamble IED collabora per attività di produzione artistica e di ricerca (progetti di tesi, progetti speciali...) con enti locali, Musei, Fondazioni e Associazioni. Tra le più recenti: Palazzo Strozzi: progetto didattico OXFAM Italia: progetto didattico e di ricerca Fondazione Toscana Spettacolo: progetto didattico di illustrazione con ex studenti Lu.C.C.A. - Lucrezia Center of Contemporary Art: progetto didattico, docenze. Comune di Firenze: progetto didattico/progettazione eventi "Estate Fiorentina" Fondazione Carnevale di Viareggio: progetto grafico per la realizzazione del poster 2016 Peggy Guggenheim: progetto didattico corso Arts Management
Sede del Corso	IED Firenze - Via Bufalini 6/R 50122 Firenze
Referenti/Docenti	Coordinatore del Corso: Gabriele Goretti- Coordinatore Accademico: Marzia Lodi - Assistente alla Didattica: Ester Stefanelli
Tutor *	1

DESCRITTORI DI DUBLINO	
Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio	
Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)	
Abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione nel proprio campo di studi e siano ad un livello che include anche la conoscenza di temi d'avanguardia nel proprio ambito di studi. I diplomati devono dimostrare di possedere conoscenze avanzate nel proprio ambito di studio, basate sulla comprensione critica di teorie e metodi.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)	
Siano capaci di applicare le conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedono competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni, che per risolvere problemi nel proprio campo di studi. I diplomati devono dimostrare di possedere abilità avanzate nell'applicazione delle conoscenze tecniche, culturali e progettuali apprese, e di possedere capacità di innovazione nella risoluzione di problemi complessi e imprevedibili.	
Autonomia di giudizio (making judgements)	
Abbiano la capacità di raccogliere e interpretare i dati, normalmente nel proprio campo di studio, ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi. I diplomati devono saper gestire attività o progetti tecnico/professionali assumendo la responsabilità delle proprie decisioni.	
Abilità comunicative (communication skills)	
Sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.	
Capacità di apprendimento (learning skills)	
Abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi, con un alto grado di autonomia.	

DIPARTIMENTO di PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE SCUOLA di PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA DAPL06 - DIPLOMA ACCADEMICO DI 1° LIVELLO IN DESIGN DELLA MODA - INDIRIZZO FASHION DESIGN												
Obiettivi formativi	Il sistema moda contemporaneo esige che i suoi professionisti sappiano dimostrare una forte multidisciplinarietà, una preparazione che li renda versatili, in grado di affrontare con successo tutte le richieste del settore, dalla progettazione di collezioni di abbigliamento, calzature e accessori fino alla progettazione e al coordinamento dell'immagine e dell'identità del marchio e delle collezioni. Obiettivo formativo è la preparazione culturale e tecnica di progettisti per il settore moda, dai Fashion Designer ai Designer di Calzature e Accessori, ideatori e realizzatori di collezioni di abbigliamento e accessori, fino ai Fashion Stylist, esperti nella comunicazione dell'identità visiva di un fashion brand. Il corso ha l'obiettivo di fornire una solida formazione di base nell'ambito delle discipline del progetto, approfondendo sia gli aspetti metodologici, sia gli aspetti tecnico-operativi. In particolare i diplomati dovranno conoscere adeguatamente gli strumenti e le tecniche relative alla rappresentazione e comunicazione formale e funzionale del prodotto, le tecniche di rappresentazione delle immagini e dei linguaggi visivi, i meccanismi di percezione visiva e i sistemi cromatici. Dovranno inoltre acquisire le competenze necessarie per affrontare tutte le fasi del processo progettuale e di tutto ciò che concorre alla sua realizzazione, comunicazione e vendita. La preparazione richiede anche l'acquisizione di competenze economico gestionali; di conoscenze storico-critiche, relative alla sociologia dei consumi e della moda, alla cultura del tessile e alla sua evoluzione storica, allo studio della semiotica. Il corso ha l'obiettivo di promuovere, inoltre, il talento personale, la sperimentazione e la ricerca, l'unicità dell'esperienza espressiva e stilistica dello studente. L'indirizzo in Fashion Design propone un percorso di approfondimento del settore accessori, espressione dell'eccellenza produttiva toscana. L'universo degli accessori (borse, scarpe, piccola pelletteria etc.) è riconosciuto come uno dei più vitali ed interessanti della moda contemporanea da un punto di vista creativo. Il territorio toscano è infatti caratterizzato da una grande diffusione di microimprese artigiane legate ai settori delle calzature e della pelletteria, in cui l'elemento identitario dell'eccellenza dell'artigianato locale si unisce all'innovazione tecnica e tecnologica, applicata ai prodotti, ai materiali e ai processi produttivi. I diplomati del corso in Design della Moda – indirizzo Fashion Design devono: - Acquisire conoscenze di base di natura tecnologica e culturale, in grado di supportare le diverse specializzazioni di progetto. - Acquisire conoscenze specifiche del settore di indirizzo del Corso di studi, sia sul piano tecnico che sul piano storico-critico e progettuale; particolare attenzione in questo senso verrà riservata all'apprendimento delle tecniche di modello e sartoria, della tecnologia tessile e alle modalità di progettazione e coordinamento di collezioni di moda e accessori, oltre che alla conoscenza approfondita dell'evoluzione del contesto storico e socio-culturale di riferimento; - Favorire lo sviluppo di attitudini personali, potenziare autonome capacità di interpretazione e lettura della contemporaneità; - Acquisire conoscenze teoriche e tecniche caratterizzanti i campi delle comunicazioni visive, multimediali e interattive. - Dimostrare conoscenza e capacità di analisi dei sistemi economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutti gli aspetti che riguardano la loro distribuzione ed immissione sul mercato. - Essere in grado di utilizzare efficacemente almeno una lingua della Comunità Europea, oltre la lingua madre, nell'ambito di competenza. - Possedere la conoscenza degli strumenti informatici e delle tecniche di comunicazione più avanzate nell'ambito di competenza.											
Prospettive occupazionali	I diplomati possono svolgere attività professionali in ambiti quali: la libera professione, oppure presso aziende e agenzie che esprimono una domanda di competenze specifiche legate al settore della moda e della comunicazione. Il corso forma una figura professionale di grande flessibilità, capace di collocarsi in ambiti diversi all'interno di un sistema produttivo diversificato, costituito da diversi tipi di impresa: dal laboratorio sartoriale e artigianale, alla piccola-media impresa, fino alla grande industria e alle agenzie che esprimono una domanda di competenze specifiche legate al settore della moda e della comunicazione. Il Fashion Designer svolge attività come progettista di collezioni, all'interno di studi professionali o di strutture aziendali del settore moda e degli indotti correlati (tessile, accessori, ecc.). In particolare il corso forma: - Fashion Designer: specializzati nella progettazione e realizzazione di collezioni uomo/donna, bambino, maglieria, streetwear & jeanswear. - Accessories Designer: specializzati nella progettazione di borse, scarpe, piccola pelletteria. - Textile Designer: specializzati nella ricerca legata ai nuovi materiali e alle tecnologie produttive. - Product Manager: specializzati nella gestione dei processi di creazione del prodotto moda.											
Rapporto ore / crediti	1 CF = 20 h											
Tipologia delle attività formative	Area disciplinare	Codice settore	Settore artistico-disciplinare	CFA ambito	Disciplina	Tipo disciplina	CFA	Ore	Anno	Tipologia	Verifiche di profitto	Docente
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST47	Stile, Storia dell'Arte e del Costume	26	STILE STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME	O	6	36	1°	T	E	Paci Sara
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR15	Metodologia della Progettazione		METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE	O	4	40	1°	TP	E	Montedoro Filippo
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR16	Disegno per la progettazione		DISEGNO TECNICO E PROGETTUALE	O	4	40	1°	T	E	Galleri Monica
	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST48	Storia delle arti applicate		STORIA DELLA MODA 1	O	4	24	1°	TP	E	Menchi Costanza
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR21	Modellistica	16	MODELLISTICA 1	O	8	80	1°	TP	E	Fichi Sabrina
	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST48	Storia delle arti applicate		STORIA DELLA MODA 2	O	6	36	2°	T	E	Zupo Mattia
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR16	Disegno per la progettazione		TECNICHE E TECNOLOGIE DEL DISEGNO	O	4	40	2°	TP	E	Masini Lorenzo
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR21	Modellistica		MODELLISTICA 2	O	6	60	2°	TP	E	Parrini Degl'Innocenti Stefano Caramelli Chiara

	Progettazione e Arti Applicate	ABPR21	Modellistica	18	MODELLISTICA 3	O	6	60	3°	TP	E	Mocati Francesca
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR34	Fashion Design		FASHION DESIGN 4	O	8	80	3°	TP	E	Purini Degl'Innocenti Stefano
	Processi comunicativi	ABPC65	Teoria e Metodo dei Mass Media		TEORIA E ANALISI DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO	O	4	24	3°	T	E	Pagliari Matteo
					Totale		60					
ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Progettazione e Arti Applicate	ABPR19	Graphic Design	20	PROGETTAZIONE GRAFICA 1	O	6	60	1°	TP	E	Innocenti Marco
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR34	Fashion Design		CULTURA TESSILE 1	O	8	80	1°	TP	E	Parenti Luca
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR34	Fashion Design		FASHION DESIGN 1	O	6	60	1°	TP	E	Kinova Magdalena Signorini Serena
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR19	Graphic Design		PROGETTAZIONE GRAFICA 2	O	6	60	2°	TP	E	Innocenti Marco Iozzi Giovanni
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR34	Fashion Design	24	CULTURA TESSILE 2	O	6	60	2°	TP	E	Leonardi Nicole
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR34	Fashion Design		FASHION DESIGN 2	O	12	120	2°	TP	E	Ciacchi Simona
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR34	Fashion Design		FASHION DESIGN 3	O	6	60	3°	TP	E	Mei Monica
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC37	Metodologia progettuale della comunicazione visiva		METODOLOGIA PROGETTUALE DELLA COMUNICAZIONE VISIVA	O	6	60	3°	TP	E	Passeri Paola
	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST51	Fenomenologia delle arti contemporanee		FENOMENOLOGIA DELLE ARTI CONTEMPORANEE	O	4	24	3°	T	E	Abbozzo Margherita
					Totale		60					
ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	Arti Visive	ABAV1	Anatomia Artistica	10	ANATOMIA DELL'IMMAGINE	O	4	40	1°	TP	E	Pelliccia Stefania
	Processi comunicativi	ABPC68	Analisi dei processi comunicativi		SEMIOTICA DELL'ARTE 1	O	6	36	1°	T	E	Angelini Sara Bresciani Riccardo
	Processi comunicativi	ABPC68	Analisi dei processi comunicativi		SEMIOTICA DELL'ARTE 2	O	4	24	2°	T	E	Angelini Sara
	Processi comunicativi	ABPC66	Storia dei Nuovi media		STORIA DELLA FOTOGRAFIA	O	4	24	2°	T	E	Abbozzo Margherita
	Legislazione ed economia	ABLE69	Marketing e Management	14	LOGICA E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA 1	O	6	36	2°	T	E	Bandinelli Romeo
	Legislazione ed economia	ABLE69	Marketing e Management		LOGICA E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA 2	O	4	24	3°	T	E	Bandinelli Romeo
				4	Totale		28					
ATTIVITÀ FORMATIVE ULTERIORI				10	Seminari / Workshop interdisciplinari	O	4		1°		ID	
					Seminari / Workshop interdisciplinari / Concorsi	O	2		2°		ID	
					Seminari / Workshop interdisciplinari / Concorsi / Trocini / Orientamento Professionale	O	4		3°		ID	
					Totale		10					

ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE								O	4		2°		E	
								O	6		3°		E	
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE E ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA								O	2		3°		ID	
								O	10	P	3°		ID	
Totale														180

Tipo disciplina:	Tipologia:	Verifica Profitto:
O = Obbligatorio	T= Teorico	E= esame
F = Facoltativo	P= Pratico	Id= idoneità senza esame
	TP= Teorico Pratico	

* Tutor : indicare il dato numerico

ORDINAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA ACCADEMICO DI LIVELLO DAPL06 - DESIGN INDIRIZZO INTERIOR DESIGN	
Requisiti di accesso ai corsi	Per essere ammessi ad un corso di Diploma Accademico di 1° livello occorre essere in possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero con almeno 12 anni di scolarità. Il numero massimo degli studenti ammessi ai corsi è programmato in relazione al rapporto tra studenti e docenti, nonché alla dotazione di strutture e infrastrutture adeguate alle specifiche attività formative. Lo studente deve essere in possesso o provvedere all'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale riguardante la conoscenza della lingua di erogazione del corso. La conoscenza linguistica richiesta deve corrispondere ad un livello B2 - QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).
Caratteristiche della prova finale	La Prova Finale si sviluppa in due fasi: Fase 1. Ricerca e sviluppo del progetto: Durante il primo semestre lo Studente sviluppa il tema assegnato, approfondendo gli aspetti metodologici e di ricerca, teorici e tecnici su cui imposterà la realizzazione del progetto. Fase 2. Realizzazione e produzione: in questa fase lo Studente realizza il progetto con la supervisione della Scuola e del docente relatore. Il candidato, o i candidati nel caso in cui la tesi sia di gruppo, espone e discute con la Commissione di Valutazione il progetto di tesi e presenta la documentazione di approfondimento prodotta. Al termine della presentazione i candidati rispondono ai quesiti dei commissari finalizzati ad approfondire le tematiche e la metodologia di progetto e a verificare le abilità e competenze acquisite. Al termine della discussione la Commissione si riunisce separatamente per esprimere la valutazione sul lavoro del candidato; relatori e correlatori possono fornire chiarimenti alla Commissione. Completata la valutazione la Commissione procede, per voce del Presidente, alla proclamazione. Il voto di partenza con cui il candidato si presenta alla commissione di valutazione si basa sulla media ponderata dei voti riportati negli esami in trentesimi, convertita in centodecimi (media ponderata in trentesimi moltiplicato per 110 diviso per 30). Al voto di partenza viene sommato il punteggio da 0 a 10 attribuito dalla Commissione di Valutazione. La valutazione dei progetti di tesi si basa sui seguenti parametri: Valutazione del progetto di tesi = 70% - Coerenza - Rilevanza - Originalità - Fattibilità Valutazione delle abilità personali= 30% - Comunicative - Autonomia Di Giudizio
Frequenza al corso	La frequenza ai Corsi di Studio è obbligatoria nella misura pari all'80% per ciascuna delle attività formative previste dal Piano di Studi, con esclusione dello studio individuale.
Verifiche del profitto	Lo Studente deve sostenere nel corso dell'anno accademico gli esami finali di profitto relativi agli insegnamenti del proprio Piano di Studi nel rispetto delle eventuali propedeuticità e degli eventuali vincoli definiti dalla struttura didattica competente. L'accertamento della preparazione di base degli Studenti avviene mediante: a) Esami di profitto L'accertamento del profitto individuale dello Studente viene espresso, a seguito di opportune prove, con una votazione in trentesimi. Gli esami finali di profitto di ogni corso sono organizzati in modo da accertare la preparazione del candidato nella relativa disciplina. L'accertamento viene effettuato valutando lo svolgimento dell'esame conclusivo e considerando gli esiti delle eventuali prove di valutazione intermedia (revisioni) e/o eventuali prove in itinere previste. b) Prove di valutazione intermedia La verifica dell'apprendimento può avvenire contestualmente al progressivo svolgersi dell'insegnamento. Le prove di valutazione intermedia sono programmate e inserite all'interno dell'orario delle lezioni, esercitazioni e laboratori, secondo un calendario e seguendo modalità definite dal docente, in accordo con la struttura didattica competente. Le prove di valutazione intermedia non sono oggetto di registrazione ufficiale nella carriera accademica dello Studente, ma solo di verbalizzazione interna da parte del docente e concorrono alla valutazione finale. Gli esami di profitto si svolgono secondo le seguenti tipologie di verifica: a) Prova scritta/orale b) Prove in itinere c) Progetto/elaborato finale d) Giudizio di idoneità L'ammissione agli esami finali di profitto degli insegnamenti modulari è subordinata al superamento con votazione positiva di tutte le prove in itinere dei relativi moduli. Gli esami finali di profitto di ogni insegnamento vengono sostenuti davanti ad una Commissione di Valutazione, composta almeno da tre membri, tra cui il docente responsabile della disciplina. Durante l'esame deve sempre essere possibile individuare il percorso del singolo Studente, che dovrà presentare e discutere con la Commissione di Valutazione il lavoro svolto, anche nel caso di tematiche progettuali complesse, affrontate nella fase istruttoria in gruppo.
Passaggio anni successivi	Per poter accedere agli anni successivi al primo lo Studente deve conseguire un numero di Crediti Formativi minimo previsto dal Piano di Studi: • alla fine del primo anno lo Studente deve aver conseguito un numero di Crediti Formativi non inferiore a 40. • alla fine del secondo anno lo Studente deve aver conseguito un numero di Crediti Formativi non inferiore a 100, di cui 60 relativi al primo anno accademico. Nel caso in cui lo Studente non superi i vincoli di propedeuticità stabiliti per ogni anno accademico e non abbia acquisito i Crediti Formativi necessari per accedere all'anno accademico successivo, deve iscriversi al medesimo anno in qualità di Studente Ripetente, frequentando nuovamente gli insegnamenti di cui è in difetto e sostenendo le relative prove d'esame.
Riconoscimento cfa	I diplomati in possesso di titoli di Diploma Accademici o Universitari di primo e secondo livello o altri titoli equivalenti, ovvero, gli studenti in possesso di crediti formativi maturati in carriere accademiche precedenti e in possesso dei requisiti di ammissione ai corsi possono chiedere l'immatricolazione a un Corso di Diploma Accademico di Primo Livello con il riconoscimento della carriera accademica pregressa ottenendo una conseguente abbreviazione di carriera. Ai fini dell'ottenimento del Diploma Accademico di Primo Livello possono essere riconosciuti fino ad un massimo del 50% dei CF previsti dall'Ordinamento Didattico IED prescelto (90 CF massimo su 180 CF). Eventuali deroghe possono essere deliberate dal Consiglio Accademico o autorizzate da specifici accordi interuniversitari.

Attività formative ulteriori (Eventuali sinergie, partenariati, convenzione o stage)	Attività formative ulteriori (fino ad un massimo di 10 CF), dirette all'acquisizione di conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo. Le attività formative ulteriori sono programmate annualmente da IED: le scuole regolamentano internamente le modalità di erogazione e possono vincolare gli studenti a frequentare alcune delle attività proposte, considerate necessarie per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Lo studente può proporre il riconoscimento di attività ulteriori, non rientranti fra quelle pianificate annualmente da IED, presentando richiesta alla Direzione di Scuola, allegando documentazione utile per la valutazione dell'idoneità. Alcune delle collaborazioni attivate: Spazio 360, Gundersign, Gruppo Tamini, Studio Lipparini, Abet laminati, ALESSI, Alma Design, ARCORETAL, ARIETE, Asz Progetti Srl, Design Bunker Firenze, Edicer spa, EDRA. Monnalisa - progetto di ricerca e attivazioni di stage Manpower - Agenzia di servizi per attivazione stage UNICOOP Firenze - progetto di ricerca e attivazioni di stage Montana: progetto di ricerca e possibili attivazioni di stage Adidas: progetto di ricerca e possibili attivazioni di stage Tiger: progetto di ricerca IED collabora per attività di produzione artistica e di ricerca (progetti di tesi, progetti speciali...) con enti locali, Musei, Fondazioni e Associazioni. Tra le più recenti: Palazzo Strozzi: progetto didattico OXFAM Italia: progetto didattico e di ricerca Fondazione Toscana Spettacolo: progetto didattico di illustrazione con ex studenti Lu.C.C.A. - Luca Center of Contemporary Art: progetto didattico, docenze. Comune di Firenze: progetto didattico/progettazione eventi "Estate Fiorentina" Fondazione Carnevale di Viareggio: progetto grafico per la realizzazione del poster 2016 Peggy Guggenheim: progetto didattico corso Arts Management
Sede del Corso	IED Firenze - Via Bufalini 6/R 50122 Firenze
Referenti/Docenti	Coordinatore del Corso: Cecilia Chiarantini - Coordinatore Accademico: Marzia Lodi - Assistente alla Didattica: Ester Stefanelli
Tutor *	1
DESCRITTORI DI DUBLINO	
Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio	
Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)	
Abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione nel proprio campo di studi e siano ad un livello che include anche la conoscenza di temi d'avanguardia nel proprio ambito di studi. I diplomati devono dimostrare di possedere conoscenze avanzate nel proprio ambito di studio, basate sulla comprensione critica di teorie e metodi.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)	
Siano capaci di applicare le conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni, che per risolvere problemi nel proprio campo di studi. I diplomati devono dimostrare di possedere abilità avanzate nell'applicazione delle conoscenze tecniche, culturali e progettuali apprese, e di possedere capacità di innovazione nella risoluzione di problemi complessi e imprevedibili.	
Autonomia di giudizio (making judgements)	
Abbiano la capacità di raccogliere e interpretare i dati, normalmente nel proprio campo di studio, ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi. I diplomati devono saper gestire attività o progetti tecnico/professionali assumendo la responsabilità delle proprie decisioni.	
Abilità comunicative (communication skills)	
Sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.	
Capacità di apprendimento (learning skills)	
Abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi, con un alto grado di autonomia.	

**DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE
SCUOLA DI PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA
DAPL06 - DIPLOMA ACCADEMICO DI 1° LIVELLO IN DESIGN INDIRIZZO INTERIOR DESIGN**

Obiettivi formativi	IED a Firenze si inserisce in un territorio ricco di tradizioni artigianali e di piccole medie imprese che hanno fatto del saper fare artigianale parte del successo internazionale del Made in Italy. I corsi in Design a Firenze hanno l'obiettivo di formare progettisti in grado di comprendere e anticipare le esigenze del mercato e di integrare la tradizione artigianale con le opportunità offerte dalla produzione industriale contemporanea. La cultura progettuale dei designer di essere trasversale e integrare conoscenze teoriche e competenze tecniche più specifiche. Un percorso formativo luogo di incontro tra due mondi artigianato e design in grado di dialogare e sperimentare nuove metodologie e nuove tecniche di lavorazione con lo scopo di produrre prodotti innovativi. Il corso ha come obiettivo la formazione di "tecnici del progetto", Designer degli Interni, in grado di coordinare e di intervenire, con competenze specialistiche, in tutte le fasi ideative ed esecutive della progettazione di artefatti e servizi di varia complessità. In particolare i diplomati del corso in Design - Indirizzo Interior Design devono: - Possedere un'adeguata formazione tecnico-operativa dei metodi e dei contenuti con particolare riguardo per la rappresentazione materica, formale e funzionale dello spazio e la definizione dei caratteri strutturali e tecnologici. - Possedere una formazione culturale e professionale completa relativamente ai settori del Design e dell'Architettura di Interni e più in generale una conoscenza approfondita dell'evoluzione del contesto storico e socio-culturale di riferimento; - Possedere strumenti metodologici e critici per acquisire le necessarie competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e delle tecnologie più avanzate specifiche del settore, con particolare attenzione per gli aspetti ambientali e di eco-compatibilità, funzionali e prestazioni ergonomici e della sicurezza. - Conoscere l'architettura degli spazi (caratteri distributivi, compositivi, funzionali), delle componenti che ne costituiscono variabile di progetto (materiali, luce, colore, temperatura ecc.); - Dimostrare conoscenza e capacità di analisi dei sistemi economici, sociali e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutti gli aspetti che riguardano la loro distribuzione ed immissione sul mercato. - Essere in grado di utilizzare efficacemente almeno una lingua della Comunità Europea, oltre la lingua madre, nell'ambito di competenza. - Possedere la conoscenza degli strumenti informatici e delle tecniche di comunicazione più avanzate nell'ambito di competenza.											
Prospettive occupazionali	Il Designer può operare sia in forma libero professionale, in proprio o associato, sia in forma dipendente, presso la piccola e media impresa, società di progettazione, studi professionali, o presso altre istituzioni, pubbliche o private. Gli ambiti di lavoro di riferimento richiesti spesso ai diplomati una particolare propensione e capacità per il lavoro in team. Gli Interior Designer sono professionisti esperti del progetto degli interni, dei sistemi di allestimento e dei servizi. Gli ambiti lavorativi di riferimento per l'Interior designer sono: la progettazione di sistemi di allestimento; di ambienti domestici; di interni pubblici destinati alle funzioni sociali, culturali, educative, della cura e dell'ospitalità; di arredi urbani; l'exhibit design, il light design e la scenografia degli eventi. L'Interior Designer può inoltre proporsi come disegnatore, progettista CAD di ambienti interni, tecnico della modellazione fisica e virtuale degli spazi.											
Rapporto ore / crediti	1 CF = 20 h											
Tipologia delle attività formative	Area disciplinare	Codice settore	Settore artistico-disciplinare	CFA ambito	Disciplina	Tipo disciplina	CFA	Ore	Anno	Tipologia	Verifiche di profitto	Docente
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST47	Stile, Storia dell'Arte e del Costume	32	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	O	6	36	1	T	E	Gensini Valentina
	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST48	Storia delle arti applicate		STORIA DEL DESIGN 1	O	4	24	1	T	E	Sorgato Francesca
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR15	Metodologia della Progettazione		METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE	O	4	40	1	TP	E	Grazzini Federico
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR30	Tecnologia dei materiali		TIPOLOGIA DEI MATERIALI 1	O	6	60	1	TP	E	Morselli Alberto
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR16	Disegno per la progettazione		DISEGNO TECNICO E PROGETTUALE	O	8	80	1	TP	E	Fioravanti Matteo
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR21	Modellistica		MODELLISTICA 1	O	4	40	1	TP	E	Pelacchi Sara
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR30	Tecnologia dei materiali		TIPOLOGIA DEI MATERIALI 2	O	4	40	2	TP	E	Barone Marco
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR16	Disegno per la progettazione		TECNICHE E TECNOLOGIE DEL DISEGNO	O	4	40	2	TP	E	Ruocco Angelo

	Progettazione e Arti Applicate	ABPR21	Modellistica	20	MODELLISTICA 2	O	4	40	2	TP	E	Oddo Raffaella
	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST50	Storia dell'Architettura		STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA 1	O	4	24	2	T	E	Mi Andrea
	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST48	Storia delle arti applicate		STORIA DEL DESIGN 2	O	4	24	2	T	E	Rossino Leonardo
					Totale	O	52					
ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Progettazione e Arti Applicate	ABPR19	Graphic Design	16	PROGETTAZIONE GRAFICA	O	8	80	1	TP	E	Lanzini Andrea
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR17	Design		DESIGN 1	O	8	80	1	TP	E	Perini Lorenzo
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR17	Design		DESIGN 2	O	10	100	2	TP	E	Arnone Massimiliano Gelli Bettina
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR17	Design		PRODUCT DESIGN	O	6	60	2	TP	E	Mattu Alessio
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC41	Tecniche della modellazione digitale	22	TECNICHE DI MODELLAZIONE DIGITALE - RENDERING 3D	O	6	60	2	TP	E	Marsala Antonino
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR17	Design		DESIGN 3	O	10	100	3	TP	E	Fioravanti Matteo Moretti Elena
	Tecnologie per le Arti Visive	ABTEC41	Tecniche della modellazione digitale		ARCHITETTURA VIRTUALE	O	6	60	3	TP	E	Marsala Antonino
	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST51	Fenomenologia delle arti contemporanee		FENOMENOLOGIA DELLE ARTI CONTEMPORANEE	O	6	36	3	T	E	Tavanti Francesca Giulia
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR19	Graphic Design	34	LAYOUT E TECNICHE DI VISUALIZZAZIONE	O	4	40	3	TP	E	Porpora Maurizio Moretti Laura
	Progettazione e Arti Applicate	ABPR17	Design		DESIGN 4	O	8	80	3	TP	E	Grassi Elisabetta Capagrosso Firenze
					Totale	O	72					
ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST58	Teoria della percezione e psicologia della forma	8	TEORIA DELLA PERCEZIONE E PSICOLOGIA DELLA FORMA	O	4	24	1	T	E	Mazzari Luca
	Legislazione ed economia	ABLE69	Marketing e Management		FONDAMENTI DI MARKETING CULTURALE	O	4	24	1	T	E	Bartolozzi Giulia
	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST56	Discipline Sociologiche	12	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI	O	6	36	2	T	E	Pazzagli Francesca
	Legislazione ed economia	ABLE69	Marketing e Management		DESIGN MANAGEMENT	O	6	36	2	T	E	Ignesti Annalisa
	Discipline Storiche, Filosofiche, Psicologiche, Pedagogiche, Sociologiche e Antropologiche	ABST55	Antropologia Culturale	4	ANTROPOLOGIA CULTURALE	O	4	24	3	T	E	Berutti Stefania
					Totale	O	24					

ATTIVITÀ FORMATIVE ULTERIORI							O	4		1		ID	
							O	2		2		ID	
							O	4		3		ID	
							Totale	10					
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE							O	4		2		E	
							O	6		3		E	
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE E ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA							O	10	200	3	P	ID	
							O	2				ID	
							Totale	180					

Tipo disciplina:	Tipologia:	Verifica Profilo:
O = Obbligatorio	T= Teorico	E= esame
F = Facoltativo	P= Pratico	Id= idoneità senza esame
	TP= Teorico Pratico	

* Tutor : indicare il dato numerico

DAPL04 - Diploma Accademico di Primo Livello in GRAFICA

Sezione A - Gestione Dati Generali

Scuola	SCUOLA DI GRAFICA
Dipartimento	DIPARTIMENTO DI ARTI VISIVE
A1 - Denominazione del corso di studi	Corso di Diploma Accademico di Primo Livello in <i>Illustrazione</i>
A2 - Valore del credito formativo	1/25
A5 - Indirizzi	
A6 tris - Riferimenti del Decreto Ministeriale con cui l'Istituzione è stata autorizzata al rilascio di titoli accademici di primo livello	DD: 357 Data: 30/05/2017
A8 - Tipologia	Nuovo corso
A11 - Sito internet del corso	https://www.ied.edu/courses/florence/three-years-diploma/illustration
Visibile su University	Si è visibile

Sezione B - Gestione Piani di Studio

Indirizzo: Generico

Tipologia d'attività	Area disciplinare	Settore (Gruppo)	Insegnamento	CFA	Ore Lezione/Studio	Tipo disciplina	Opzionale/Obbligatorio	Verifica Profitto
Primo anno cfa: 60								
Base	Attività formative base	ABAV 01 - Anatomia Artistica	Iconografia e disegno anatomico	6	60/90	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Base	Attività formative base	ABAV 03 - Disegno	Disegno per la pittura - 1	6	60/90	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Base	Attività formative base	ABST 47 - Stile, storia dell'arte e del costume	Storia del disegno e della grafica d'arte	6	36/114	Teorico	Obbligatorio	Esame
Base	Attività formative base	ABST 47 - Stile, storia dell'arte e del costume	Storia dell'arte contemporanea	6	36/114	Teorico	Obbligatorio	Esame
Base	Attività formative base	ABST 58 - Teoria della percezione e psicologia della forma	Teoria della percezione e psicologia della forma	6	36/114	Teorico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABAV 02 - Tecniche dell'incisione-grafica d'arte	Illustrazione - 1	10	100/150	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABTEC 38 - Applicazioni digitali per le arti visive	Tecniche di animazione digitale - 1	4	40/60	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABTEC 38 - Applicazioni digitali per le arti visive	Computer graphic - 1	8	80/120	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Affini	Attività affini e integrative	ABPC 68 - Analisi dei processi comunicativi	Semiotica dell'arte	4	24/76	Teorico	Obbligatorio	Esame
Ulteriori attività formative	Ulteriori attività formative			4	0/100		Obbligatorio	Idoneità
Secondo anno cfa: 60								
Base	Attività formative base	ABAV 01 - Anatomia Artistica	Elementi di morfologia e dinamiche della forma	6	60/90	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Base	Attività formative base	ABAV 03 - Disegno	Disegno per la pittura - 2	4	40/60	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABAV 02 - Tecniche dell'incisione-grafica d'arte	Illustrazione - 2	8	80/120	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABST 51 - Fenomenologia delle arti contemporanee	Fenomenologia delle arti contemporanee	6	36/114	Teorico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABTEC 38 - Applicazioni digitali per le arti visive	Tecniche di animazione digitale - 2	6	60/90	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABTEC 38 - Applicazioni digitali per le arti visive	Computer graphic - 2	4	40/60	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABTEC 43 - Linguaggi e tecniche dell'audiovisivo	Elementi di produzione video	6	60/90	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Affini	Attività affini e integrative	ABPC 66 - Storia dei nuovi media	Storia del cinema e del video	6	36/114	Teorico	Obbligatorio	Esame
Affini	Attività affini e integrative	ABPR 22 - Scenografia	Scenografia	4	40/60	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Affini	Attività affini e integrative	ABST 56 - Discipline sociologiche	Sociologia della comunicazione	4	24/76	Teorico	Obbligatorio	Esame
Scelta studente	A scelta dello studente			4			Obbligatorio	Esame
Ulteriori attività formative	Ulteriori attività formative			2	0/50		Obbligatorio	Idoneità
Terzo anno cfa: 60								
Base	Attività formative base	ABAV 03 - Disegno	Disegno per la pittura - 3	4	40/60	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABAV 02 - Tecniche dell'incisione-grafica d'arte	Illustrazione - 3	8	80/120	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABAV 02 - Tecniche dell'incisione-grafica d'arte	Illustrazione - 4	8	80/120	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABPC 65 - Teoria e metodo dei mass media	Teoria e metodo dei mass media	6	36/114	Teorico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABTEC 43 - Linguaggi e tecniche dell'audiovisivo	Tecniche dei nuovi media integrati	4	40/60	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Affini	Attività affini e integrative	ABPR 19 - Graphic design	Graphic design	4	40/60	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Affini	Attività affini e integrative	ABTEC 40 - Progettazione multimediale	Progettazione multimediale	4	40/60	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Scelta studente	A scelta dello studente			6			Obbligatorio	Esame
Ulteriori attività formative	Ulteriori attività formative			4	0/100		Obbligatorio	Idoneità
Lingua straniera	Conoscenza lingua straniera	ABLIN 71 - Lingue	Inglese	2	20/30	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Idoneità

Tipologia d'attività	Area disciplinare	Settore (Gruppo)	Insegnamento	CFA	Ore Lezione/Studio	Tipo disciplina	Opzionale/Obligatorio	Verifica Profitto
Prova finale	Prova finale			10			Obbligatorio	Esame

Ordinamento

Attività	CFA totali	Area disciplinare	SAD	CFA totali	CFA primo anno	CFA secondo anno	CFA terzo anno
Attività di Base	44	Attività formative base Attività formative base Attività formative base Attività formative base	ABAV 01 - Anatomia Artistica ABAV 03 - Disegno ABST 47 - Stile, storia dell'arte e del costume ABST 58 - Teoria della percezione e psicologia della forma	12 14 12 6	6 6 12 6	6 4 0 0	0 4 0 0
Attività Caratterizzanti	78	Attività formative caratterizzanti Attività formative caratterizzanti Attività formative caratterizzanti Attività formative caratterizzanti Attività formative caratterizzanti	ABAV 02 - Tecniche dell'incisione-grafica d'arte ABPC 65 - Teoria e metodo dei mass media ABST 51 - Fenomenologia delle arti contemporanee ABTEC 38 - Applicazioni digitali per le arti visive ABTEC 43 - Linguaggi e tecniche dell'audiovisivo	34 6 6 22 10	10 0 0 12 0	8 0 6 10 6	16 6 0 0 4
Attività Affini e Integrative	26	Attività affini e integrative Attività affini e integrative Attività affini e integrative Attività affini e integrative Attività affini e integrative Attività affini e integrative	ABPC 66 - Storia dei nuovi media ABPC 68 - Analisi dei processi comunicativi ABPR 19 - Graphic design ABPR 22 - Scenografia ABST 56 - Discipline sociologiche ABTEC 40 - Progettazione multimediale	6 4 4 4 4 4	0 4 0 0 0 0	6 0 0 4 4 0	0 0 4 0 0 4
A scelta dello studente	10	A scelta dello studente	-	10	0	4	6
Ulteriori attività formative	10	Ulteriori attività formative	-	10	4	2	4
Conoscenza lingua straniera	2	Conoscenza lingua straniera	ABLIN 71 - Lingue	2	0	0	2
Prova finale	10	Prova finale	-	10	0	0	10
Totale	180				60	60	60

- Il numero di CFA consiliati per 'Conoscenza linqua straniera' è di almeno 3

Sezione C - Gestione Testi

C1 - Obiettivi Formativi	Obbligatorio: Si University: Si
Il corso ha l'obiettivo di formare illustratori dotati di un'approfondita conoscenza dei linguaggi visivi e percettivi, capaci di analizzare e applicare i processi creativi e grafico-espressivi, propri della comunicazione, per segni e immagini, spingendosi fino alla sperimentazione delle più innovative pratiche tecnologiche e multimediali della contemporaneità, compresi gli ambiti di ricerca propri della comunicazione visiva contemporanea. Lo studente inoltre acquisisce conoscenze specifiche relative al contesto comunicativo in cui l'immagine progettata deve collocarsi, approfondendo la conoscenza dei processi socio-culturali legati alla divulgazione e fruizione dell'immagine, oltre che competenze approfondite legate alla lettura storico-critica dei linguaggi visivi contemporanei. Il primo anno è impostato soprattutto sulla sollecitazione alla pratica del disegno: nella fase propedeutica lo studente deve percepire il concetto di "naturalità" nel disegno, liberandosi da tutte le sovrastrutture tecnico-scientifiche. Successivamente, viene favorito lo sviluppo della componente creativa, per fare emergere la personalità e i tratti distintivi, attraverso l'individuazione di un segno individuale forte, riconoscibile e originale. I diplomati devono, pertanto, acquisire conoscenze nell'ambito delle tecniche tradizionali legate al disegno e alla riproduzione di immagini statiche e in movimento, avvalendosi anche delle tecniche digitali. Il percorso formativo forma il profilo di un artista professionista: un illustratore in grado di tradurre in immagini, concetti e idee, capace di creare nuovi linguaggi, di inventare applicazioni innovative e di trovare contaminazioni tra le molteplici espressioni visive. Al termine del percorso formativo, i diplomati devono: • Possedere un'adeguata formazione tecnico-operativa dei metodi e dei contenuti nei settori della comunicazione visiva, con particolare riguardo per la grafica d'arte - tradizionale e contemporanea, i processi e le tecniche di stampa e la grafica editoriale. • Possedere una conoscenza approfondita delle teorie e dei linguaggi della comunicazione visiva, dalla storia dell'arte fino allo studio dei media e dei mezzi di comunicazione contemporanea. • Possedere strumenti metodologici e critici per acquisire le competenze necessarie all'utilizzo dei linguaggi espressivi, delle tecniche del disegno e della rappresentazione grafica tradizionale e computerizzata, dell'utilizzo degli strumenti e dei materiali propri della stampa e dell'elaborazione di matrici grafiche, quali l'incisione, la calcografia, la xilografia, fino alla conoscenza e alla sperimentazione delle tecniche audiovisive. • Dimostrare conoscenza e capacità di analisi dei sistemi economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutti gli aspetti che riguardano la distribuzione ed immissione sul mercato.	
C2 - Prova Finale	Obbligatorio: Si University: Si
Per essere ammesso alla sessione di Diploma Accademico di Primo Livello lo studente deve aver acquisito 180 CFA, inclusi quelli della Prova Finale composta di 2 CFA per conoscenza della lingua straniera e 10 CFA per il progetto di tesi. L'esame finale consiste nella presentazione ad una Commissione di Valutazione del progetto di tesi, corredato di elaborati grafici e analitico-documentali, e dal modello fisico e/o virtuale, ove richiesto. La realizzazione del progetto di tesi è suddivisa in due fasi: 1. Laboratorio di tesi, in cui lo studente sviluppa il tema assegnato, approfondendo gli aspetti metodologici e di ricerca, teorici e tecnici. 2. Progetto di Tesi, in cui lo studente realizza il progetto con la supervisione dello staff di scuola e del docente relatore. La valutazione conclusiva tiene conto sia dell'intera carriera dello studente, sia dell'esito della discussione del Progetto di Tesi. Si basa sulla media ponderata dei voti riportati negli esami del triennio convertita in centodecimali, con una possibile variazione definita dalla Commissione di Valutazione, compresa tra 0 e 5.	
C3 - Prospettive occupazionali	Obbligatorio: Si University: Si
L'illustratore è il professionista del disegno, colui che dà forma e vita ad idee, concetti, personaggi e ambientazioni. La figura professionale dell'illustratore è oggi molto più complessa e articolata che in passato: non gli si chiede solo di tradurre in immagini, fisse o in movimento, narrazioni, concetti o idee, ma anche di creare nuovi linguaggi, inventare applicazioni innovative e trovare contaminazioni tra le diverse espressioni visive. Le applicazioni possibili per un illustratore spaziano dalla produzione di illustrazioni per l'industria editoriale per bambini e adulti, al mondo della comunicazione visiva (disegna storyboard e layout), al design del packaging in settori diversi come la moda o la discografia, alla decorazione ambientale. Gli ambiti di applicazioni possibili di un illustratore possono essere: - Il settore editoriale: l'editoria scolastica, l'illustrazione naturalistica e storico-scientifica, il fumetto, la pubblicità, l'illustrazione per l'infanzia e per adulti. - Il settore audiovisivo: cinema, video, tv e internet. In questo ambito l'illustratore può operare nella progettazione e produzione di cicli animati. L'illustratore può, inoltre, inserirsi in ambiti diversi quali il settore degli allestimenti fieristici o dei set fotografici. L'illustratore possiede gli strumenti e la consapevolezza per generare progetti personali, generando mostre e lavorando come autore della narrazione visiva; può lavorare con istituzioni culturali e museali in qualità di illustratore-reporter per descrivere luoghi, ambienti, persone e realtà sociali, promuovere territori e ambienti. Può lavorare come visual designer o live-drawers in eventi culturali, musicali o teatrali.	
C4 - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)	Obbligatorio: Si University: Si
Gli studenti assimileranno una comprensione completa delle teorie e pratiche predominanti nel settore dell'illustrazione, attraverso l'utilizzo di libri di testo di livello avanzato e affrontando temi d'avanguardia nel proprio campo di studi. Acquisiranno le basi metodologiche legate al processo creativo e alla prassi professionale per presentare e argomentare i loro progetti. È, inoltre, fondamentale l'acquisizione di una solida preparazione culturale umanistica: gli strumenti culturali, storico-critici, sociologici, antropologici consentiranno agli studenti di comprendere la realtà e di intervenire in contesti nuovi, avanzando proposte originali e inedite.	
C5 - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)	Obbligatorio: Si University: Si
Gli studenti sapranno applicare le conoscenze acquisite in interventi progettuali e creativi, concreti e innovativi, dimostrando un approccio professionale al loro lavoro. Verranno formati all'uso di metodologie e strumenti essenziali per lo sviluppo di soluzioni illustrative che armonizzino estetica e funzionalità. La capacità di tradurre le teorie in pratiche applicative è fondamentale per la formazione di un illustratore che sia in grado di rispondere in modo efficace e sensibile alle esigenze della società contemporanea.	
C6 - Autonomia di giudizio (making judgements)	Obbligatorio: Si University: Si
Gli studenti acquisiranno un'adeguata capacità di giudizio critico, fondamentale per un'analisi approfondita dei campi di applicazione dell'indirizzo, su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.	
C7 - Abilità comunicative (communication skills)	Obbligatorio: Si University: Si
Il corso mira a perfezionare le competenze comunicative degli studenti, rendendoli capaci di articolare, esporre e presentare le proprie visioni progettuali a interlocutori specialisti e non specialisti. Verranno potenziate le abilità di presentazione e dialogo, essenziali per la collaborazione interdisciplinare e la divulgazione efficace dei propri lavori in ambiti diversificati. La padronanza comunicativa è un attributo imprescindibile per il successo in ambito professionale e accademico.	
C8 - Capacità di apprendimento (learning skills)	Obbligatorio: Si University: Si
Al termine del loro percorso, gli studenti dimostreranno di essere autonomi nell'apprendimento e nell'adattamento alle forme diverse di illustrazione. Saranno capaci di applicare queste conoscenze in contesti professionali, collaborando a progetti complessi. La loro capacità di autovalutare il proprio apprendimento e di riflettere criticamente sul proprio lavoro li preparerà a proseguire con un percorso di studi di secondo ciclo o master di primo livello.	

DAPL06 - Diploma Accademico di Primo Livello in PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

Documenti MUR e CNAM

:: Delibera approvato: [visualizza](#)

Contro deduzioni

:: Contro deduzioni per ANVUR: [visualizza](#)

:: Contro deduzione inserita: [visualizza](#)

Sezione A - Gestione Dati Generali

Scuola	SCUOLA DI PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA
Dipartimento	DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE
A1 - Denominazione del corso di studi	Corso di Diploma Accademico di Primo Livello in <i>Design della moda - Indirizzo Fashion Stylist</i>
A2 - Valore del credito formativo	1/25
A5 - Indirizzi	Fashion Stylist
A6 tris - Riferimenti del Decreto Ministeriale con cui l'Istituzione è stata autorizzata al rilascio di titoli accademici di primo livello	DD: 357 Data: 30/05/2017
A8 - Tipologia	Nuovo corso
A11 - Sito internet del corso	https://www.ied.it/corsi/firenze/diplomi-triennali/Fashion-Stylist
Visibile su University	Si è visibile

Sezione B - Gestione Piani di Studio

Indirizzo: Fashion Stylist

Tipologia d'attività	Area disciplinare	Settore (Gruppo)	Insegnamento	CFA	Ore Lezione/Studio	Tipo disciplina	Opzionale/Obbligatorio	Verifica Profitto
Primo anno cfa: 60								
Base	Attività formative base	ABPR 15 - Metodologia della progettazione	Metodologia della progettazione	4	40/60	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Base	Attività formative base	ABST 47 - Stile, storia dell'arte e del costume	Stile, storia dell'arte e del costume	6	36/114	Teorico	Obbligatorio	Esame
Base	Attività formative base	ABST 48 - Storia delle arti applicate	Storia della moda - 1	4	24/76	Teorico	Obbligatorio	Esame
Base	Attività formative base	ABTEC 38 - Applicazioni digitali per le arti visive	Elaborazione digitale dell'immagine	6	60/90	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABPR 31 - Fotografia	Fotografia	8	80/120	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABPR 34 - Fashion design	Fashion design - 1	6	60/90	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABTEC 37 - Metodologia progettuale della comunicazione visiva	Metodologia progettuale della comunicazione visiva - 1	8	80/120	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Affini	Attività affini e integrative	ABLE 69 - Marketing e Management	Logica e organizzazione d'impresa - 1	4	24/76	Teorico	Obbligatorio	Esame
Affini	Attività affini e integrative	ABPC 66 - Storia dei nuovi media	Storia della fotografia - 1	6	36/114	Teorico	Obbligatorio	Esame
Affini	Attività affini e integrative	ABST 58 - Teoria della percezione e psicologia della forma	Teoria della percezione e psicologia della forma	4	24/76	Teorico	Obbligatorio	Esame
Ulteriori attività formative	Ulteriori attività formative		- Seminari interdisciplinari / Workshop interdisciplinari	4	40/60	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Idoneità
Secondo anno cfa: 60								
Base	Attività formative base	ABST 48 - Storia delle arti applicate	Storia della moda - 2	6	36/114	Teorico	Obbligatorio	Esame
Base	Attività formative base	ABTEC 38 - Applicazioni digitali per le arti visive	Computer graphic	6	60/90	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABPR 34 - Fashion design	Fashion design - 2	12	120/180	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABTEC 37 - Metodologia progettuale della comunicazione visiva	Metodologia progettuale della comunicazione visiva - 2	8	80/120	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABTEC 43 - Linguaggi e tecniche dell'audiovisivo	Elementi di produzione video	10	100/150	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Affini	Attività affini e integrative	ABLE 69 - Marketing e Management	Logica e organizzazione d'impresa - 2	4	24/76	Teorico	Obbligatorio	Esame
Affini	Attività affini e integrative	ABPC 66 - Storia dei nuovi media	Storia della fotografia - 2	4	24/76	Teorico	Obbligatorio	Esame
Affini	Attività affini e integrative	ABPC 68 - Analisi dei processi comunicativi	Semiotica dell'arte	4	24/76	Teorico	Obbligatorio	Esame
Scelta studente	A scelta dello studente			4			Obbligatorio	Esame
Ulteriori attività formative	Ulteriori attività formative		- Seminari / Workshop interdisciplinari / Concorsi	2	20/30	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Idoneità
Terzo anno cfa: 60								
Base	Attività formative base	ABPC 65 - Teoria e metodo dei mass media	Teoria e analisi del cinema e dell'audiovisivo	6	36/114	Teorico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABPR 34 - Fashion design	Fashion design - 3	8	80/120	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABPR 34 - Fashion design	Fashion design - 4	8	80/120	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABST 51 - Fenomenologia delle arti contemporanee	Fenomenologia delle arti contemporanee	4	24/76	Teorico	Obbligatorio	Esame

Tipologia d'attività	Area disciplinare	Settore (Gruppo)	Insegnamento	CFA	Ore Lezione/Studio	Tipo disciplina	Opzionale/Obbligatorio	Verifica Profitto
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABTEC 37 - Metodologia progettuale della comunicazione visiva	Metodologia progettuale della comunicazione visiva - 3	6	60/90	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Affini	Attività affini e integrative	ABST 56 - Discipline sociologiche	Sociologia dei processi culturali	6	36/114	Teorico	Obbligatorio	Esame
Scelta studente	A scelta dello studente			6			Obbligatorio	Esame
Ulteriori attività formative	Ulteriori attività formative	ABLIN 71 - Lingue	Inglese	2	20/30	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Idoneità
Ulteriori attività formative	Ulteriori attività formative		- Seminari / Workshop interdisciplinari / Concorsi / Tirocini / Orientamento professionale	4	24/76	Teorico	Obbligatorio	Idoneità
Prova finale	Prova finale		- Progetto di tesi	10			Obbligatorio	Idoneità

Ordinamento

Attività	CFA totali	Area disciplinare	SAD	CFA totali	CFA primo anno	CFA secondo anno	CFA terzo anno
Attività di Base	38	Attività formative base Attività formative base Attività formative base Attività formative base Attività formative base	ABPC 65 - Teoria e metodo dei mass media ABPR 15 - Metodologia della progettazione ABST 47 - Stile, storia dell'arte e del costume ABST 48 - Storia delle arti applicate ABTEC 38 - Applicazioni digitali per le arti visive	6 4 6 10 12	0 0 6 4 6	0 0 0 6 6	6 0 0 0 0
Attività Caratterizzanti	78	Attività formative caratterizzanti Attività formative caratterizzanti Attività formative caratterizzanti Attività formative caratterizzanti Attività formative caratterizzanti	ABPR 31 - Fotografia ABPR 34 - Fashion design ABST 51 - Fenomenologia delle arti contemporanee ABTEC 37 - Metodologia progettuale della comunicazione visiva ABTEC 43 - Linguaggi e tecniche dell'audiovisivo	8 34 4 22 10	8 6 0 8 0	0 12 0 8 10	0 16 4 6 0
Attività Affini e Integrative	32	Attività affini e integrative Attività affini e integrative Attività affini e integrative Attività affini e integrative Attività affini e integrative	ABLE 69 - Marketing e Management ABPC 66 - Storia dei nuovi media ABPC 68 - Analisi dei processi comunicativi ABST 56 - Discipline sociologiche ABST 58 - Teoria della percezione e psicologia della forma	8 10 4 6 4	4 6 0 0 4	4 4 4 0 0	0 0 0 6 0
A scelta dello studente	10	A scelta dello studente	-	10	0	4	6
Ulteriori attività formative	12	Ulteriori attività formative Ulteriori attività formative	ABLIN 71 - Lingue -	2 10	0 4	0 2	2 4
Prova finale	10	Prova finale	-	10	0	0	10
Totale	180				60	60	60

- Il numero di CFA dedicati per "Conoscenza lingua straniera" è di almeno 3

Sezione C - Gestione Testi

C1 - Obiettivi Formativi	Obbligatorio: Si Universitaly: Si
Il Fashion Stylist è un professionista che crea, cura e racconta l'identità visiva di un brand, prodotto, persona o evento di settore ai fini comunicativi e commerciali. Il corso di Diploma Accademico di Primo Livello indirizzo Fashion Stylist mira a formare giovani professionisti in grado di intervenire efficacemente nel processo di comunicazione e rappresentazione, promozione e valorizzazione del "prodotto moda" e dell'immaginario estetico/stilistico che lo caratterizza. Per raggiungere questo obiettivo, il corso fornirà agli studenti competenze disciplinari e professionali specifiche, la capacità di applicare conoscenze e metodologie progettuali ed espressive agli strumenti contemporanei di rappresentazione e pratiche artistiche legate al sistema moda e alla comunicazione. Inoltre, i futuri Fashion Stylist acquisiranno una solida base culturale, una conoscenza concreta degli strumenti tecnici legati alla fotografia, al video e al mondo della moda, la capacità di interpretare le tendenze, la conoscenza del settore dell'editoria di moda cartacea e digitale, del concetto di fashion brand e dei valori legati al prodotto promosso, con un focus particolare sulle dinamiche strategiche del marketing e della comunicazione. Il corso triennale fornirà ai diplomati le abilità per comprendere il sistema moda nelle sue componenti storiche, culturali e sociologiche, il dinamismo delle tendenze all'interno del mercato specifico e lo sviluppo dei processi di comunicazione legati al fenomeno "moda", in riferimento ai tre principali campi d'azione della produzione di immagini (editoria, video e web), con l'obiettivo di individuare e progettare nuovi scenari estetici per il futuro e originali definizioni di "stile". Gli studenti saranno in grado di mettere in pratica le conoscenze acquisite in modo inter e transdisciplinare, utilizzando efficacemente almeno una lingua della Comunità Europea, oltre alla lingua madre, e sviluppando attitudini personali, potenzialità, interessi e sensibilità nel campo della moda. Gli obiettivi formativi del corso saranno raggiunti attraverso un percorso didattico trasversale, che comprende l'acquisizione di competenze teoriche e tecniche, la conoscenza del sistema moda e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutti gli aspetti che riguardano la loro distribuzione ed immissione sul mercato. Gli studenti dovranno inoltre comprendere il corretto utilizzo di strumenti metodologici e critici legati ai linguaggi espressivi tradizionali ed innovativi in linea con la transizione digitale contemporanea. Al termine del corso, i diplomati saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite in modo efficace e di utilizzare le proprie attitudini personali per sviluppare soluzioni creative ed innovative nel campo della moda e della comunicazione visiva.	
C2 - Prova Finale	Obbligatorio: Si Universitaly: Si
Per essere ammesso alla sessione di Diploma Accademico di Primo Livello lo studente deve aver acquisito 180 CFA, inclusi quelli della Prova Finale composta di 2 CFA per conoscenza della lingua straniera e 10 CFA per il progetto di tesi. L'esame finale consiste nella presentazione ad una Commissione di Valutazione del progetto di tesi, corredato di elaborati grafici e analitico-documentali, e dal modello fisico e/o virtuale, ove richiesto. La realizzazione del progetto di tesi è suddivisa in due fasi: 1. Laboratorio di tesi, in cui lo studente sviluppa il tema assegnato, approfondendo gli aspetti metodologici e di ricerca, teorici e tecnici. 2. Progetto di Tesi, in cui lo studente realizza il progetto con la supervisione dello staff di scuola e del docente relatore. La valutazione conclusiva tiene conto sia dell'intera carriera dello studente, sia dell'esito della discussione del Progetto di Tesi. Si basa sulla media ponderata dei voti riportati negli esami del triennio convertita in centodecimi, con una possibile variazione definita dalla Commissione di Valutazione, compresa tra 0 e 5. Ai fini dell'inserimento delle discipline secondo i dettami della piattaforma AFAM oggi in uso, si è dovuto operare un cambiamento rispetto al decreto autorizzativo (DM 207 del 17 dicembre 2012) del corso di DAPL in Design della Moda – Indirizzo Fashion Stylist per la sede centrale di Milano. Si è difatti dovuta inserire la prova di lingua straniera tra le attività Ulteriori diversamente da quanto previsto dal piano di studi già approvato dal suddetto decreto dove la prova di lingua straniera figura nella tipologia Prova Finale. Ne consegue che ad essa vengono assegnate delle ore di lezione frontale non previste. Per questo motivo non è al momento indicata una docenza per il campo disciplinare ed è stata quindi inserita la convenzione attualmente attiva con la scuola di lingua inglese "My English School". La piattaforma non prevede l'inserimento di altre lingue diverse dall'inglese. Dal momento che la lingua di erogazione del triennio di cui si chiede l'autorizzazione sarà l'inglese (Artt. 5 e 6 del regolamento didattico di corso), per IED la prova di lingua è da riferirsi alla conoscenza di una seconda lingua comunitaria diversa da quella di erogazione del corso, preferibilmente l'italiano.	
C3 - Prospettive occupazionali	Obbligatorio: Si Universitaly: Si
Il Corso di Diploma Accademico di Primo Livello in Design della Moda - Indirizzo Fashion Stylist offre diverse opportunità di lavoro nel settore moda e della comunicazione. La figura principale a cui gli studenti possono ambire è quella del Fashion Stylist, professionista che, nell'area comunicazione dell'industria moda, ha la responsabilità di creare l'immagine di un brand, di un prodotto o di un individuo. Il Fashion Stylist coordina tutte le attività operative funzionali alla costruzione dell'immagine e del concept dietro all'offerta, lavorando a stretto contatto con il Direttore Creativo del brand. Questa figura professionale può trovare impiego presso brand, magazine moda, agenzie di pubblicità, agenzie di consulenza d'immagine, enti o agenzie di organizzazione eventi e comunicazione, oltre che nel settore dello spettacolo. Il Corso di Diploma Accademico inoltre forma le seguenti figure professionali: - Art Direction Specialist: si occupa di partecipare all'ideazione e alla definizione di progetti di comunicazione legati al settore moda, con particolare attenzione agli obiettivi strategici e curandone il senso estetico e l'immagine complessiva in relazione alle tendenze contemporanee e agli strumenti dei nuovi media. - Fashion Editor: coordinando il processo di creazione, sviluppo e presentazione dei contenuti di progetti redazionali, si occupa di trasmettere l'essenza di un immaginario estetico e stilistico nel campo della moda, proponendo nuovi scenari e interpretando le tendenze contemporanee. - Celebrity Stylist: si occupa delle scelte di abbigliamento per personaggi noti, distinguendo le varie occasioni d'uso e mantenendo rapporti con uffici stampa e brand, al fine di garantire unità e personalità a chi indossa i capi scelti. - Fashion Event Coordinator: in relazione alle indicazioni dell'Art Director e con un focus particolare di comunicazione condivisa, si occupa di coordinare i processi e i professionisti impegnati nell'ideazione, progettazione e realizzazione di un evento moda, con l'obiettivo di comunicare il concept e il messaggio del brand. I diplomati potranno svolgere la propria attività professionale presso aziende e agenzie che richiedono competenze specifiche, legate al settore moda e della comunicazione. Inoltre, potranno operare come consulenti freelance e liberi professionisti.	
C4 - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)	Obbligatorio: Si Universitaly: Si
Alla fine del corso, gli studenti avranno acquisito un approccio culturale ed analitico interdisciplinare e progettuale che li aiuterà ad affrontare con successo il mondo della moda e della cultura visiva. Saranno in grado di condurre una ricerca accurata di fonti legate al prodotto, al mercato e al consumatore, nonché di studiare le metodologie di progettazione e di pianificare strategie di promozione dell'immagine moda. Gli studenti avranno sviluppato una solida base culturale riguardante la moda e le altre arti, tra cui materiali, codici e personaggi chiave, e avranno acquisito una conoscenza approfondita della cultura visiva e degli strumenti tecnici utilizzati per la fotografia, la direzione artistica e creativa e l'editoria. Inoltre, avranno acquisito conoscenze sociologiche e storiche, tra cui la storia del costume, l'arte contemporanea e l'analisi dei materiali cartacei e digitali, nonché le tecniche di lavorazione dell'immagine. Gli studenti avranno una comprensione completa della cultura del consumo e delle dinamiche economiche tra domanda e offerta, e saranno in grado di sviluppare competenze solide e di successo nell'industria della moda. In sintesi, gli studenti saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite durante il corso per affrontare con successo le sfide della moda e della cultura visiva.	
C5 - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)	Obbligatorio: Si Universitaly: Si
Il percorso didattico del corso mira a sviluppare negli studenti la capacità di applicare la conoscenza e la comprensione in modo creativo e innovativo nel campo della moda e del design. Gli studenti impareranno a costruire un vasto archivio di riferimenti visivi ed estetici, che spaziano dalla storia dell'arte alla moda del costume, dal cinema alla musica, all'analisi dei linguaggi, del video e della fotografia. Inoltre, gli studenti acquisiranno la capacità di interpretare le tendenze e le esigenze del mercato contemporaneo, e di familiarizzare con l'editoria e il concetto di brand moda, con un focus particolare sull'aspetto strategico e le dinamiche di marketing e comunicazione tradizionali ed innovative. Questa conoscenza teorica sarà applicata in ambiti specifici con strumenti legati allo scatto fotografico e alla produzione di strategie di promozione dell'immagine moda. Attraverso la progettazione e la realizzazione di proposte per realtà del mercato moda, gli studenti avranno l'opportunità di mettersi alla prova come professionisti del settore. Partendo da un approccio teorico alla materia, gli studenti svilupperanno la capacità di lavorare su progetti concreti che rappresentano una crescita professionale progressiva. Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di presentare la propria idea di styling, che sia un editoriale per un magazine o un progetto più complesso composto anche da video e altri elementi. Questo processo di apprendimento e sviluppo delle capacità di applicare la conoscenza e la comprensione culminerà nella presentazione di un progetto finale che rappresenta una tappa importante nella crescita professionale degli studenti	

C6 - Autonomia di giudizio (making judgements)	Obbligatorio: Si University: Si
Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di riflettere autonomamente sui fenomeni culturali ed economici legati al settore della moda e di applicare le conoscenze acquisite durante il corso per analizzare criticamente questi argomenti. In particolare, saranno in grado di autovalutare le proprie competenze attraverso attività individuali e discussioni in gruppo, utilizzando gli interventi di professionisti esterni come stimolo per porre domande e mettersi in discussione. Gli studenti saranno in grado di costruire argomentazioni concrete e teorie a sostegno delle proprie scelte, elaborando in modo autonomo soluzioni per i casi specifici proposti durante il corso. Acquisiranno competenze pratiche e applicative attraverso esperienze di workshop, simulazioni e presentazioni finali, in collaborazione con aziende del settore della moda. Queste attività mirano a far acquisire ai diplomandi una comprensione reale del mercato e della vita professionale, per far sì che possano essere pronti ad affrontare con successo il loro futuro professionale. L'obiettivo è di sviluppare nei diplomandi un'autonomia di giudizio e di elaborazione riflessiva. La valutazione di questo aspetto avverrà attraverso prove scritte e/orali durante gli esami, e verrà considerata nel giudizio finale sul lavoro di tesi. In particolare, nella valutazione dell'elaborato conclusivo di tesi verrà tenuto conto della capacità di elaborazione autonoma e riflessiva del futuro professionista della moda.	
C7 - Abilità comunicative (communication skills)	Obbligatorio: Si University: Si
Gli studenti del corso di Diploma Accademico in Design della Moda - Indirizzo Fashion Design acquisiranno conoscenze tecniche, storiche, critiche e progettuali specifiche del settore moda. Il corso si concentrerà sull'apprendimento delle tecniche di creazione e promozione dell'immagine moda, con particolare attenzione alle abilità di comunicazione visiva, multimediale e interattiva del fashion system contemporaneo. Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di comunicare in modo chiaro, efficace e persuasivo, attraverso l'uso di immagini e messaggi produttivi sia dal punto di vista creativo che commerciale, al fine di presentare argomenti che motivino l'acquisto di prodotti moda da parte dei potenziali clienti. Queste abilità comunicative saranno fondamentali per i futuri professionisti del settore moda, dove la capacità di persuadere i potenziali clienti ad acquistare i prodotti moda sarà un fattore critico di successo. Gli studenti potranno anche utilizzare il pensiero analitico e critico per analizzare in modo innovativo il settore moda e fornire uno spaccato dell'offerta che stimoli il percepito dell'utente. Saranno in grado di progettare strategie comunicative che siano in grado di suscitare emozioni nell'utente, trasformando l'offerta in domanda di mercato. Inoltre, gli studenti acquisiranno conoscenze teoriche e tecniche tipiche del campo della comunicazione visiva, multimediale e interattiva del fashion system contemporaneo e del mondo dell'editoria. Grazie a ciò, gli studenti saranno in grado di utilizzare una vasta gamma di strumenti e tecnologie per creare e promuovere l'immagine moda. In sintesi, al termine del percorso, gli studenti del Diploma Accademico in Design della Moda - Indirizzo Fashion Design, svilupperanno una vasta gamma di abilità comunicative essenziali per il successo nella loro carriera futura, tra cui la capacità di comunicare in modo chiaro, efficace e persuasivo, utilizzare il pensiero analitico e critico, progettare strategie comunicative che suscitino emozioni nell'utente e utilizzare una vasta gamma di strumenti e tecnologie per creare e promuovere l'immagine moda.	
C8 - Capacità di apprendimento (learning skills)	Obbligatorio: Si University: Si
Il corso di Diploma Accademico di Primo Livello in Design della Moda - Indirizzo Fashion Stylist ha come obiettivo principale quello di formare professionisti dell'industria della moda in grado di prendere decisioni efficaci nei processi comunicativi e promuovere il valore del prodotto moda e delle sue caratteristiche estetiche e stilistiche distintive. Grazie alla metodologia progettuale e all'approccio alle varie tematiche, gli studenti impareranno a massimizzare le proprie capacità di autonomia, consapevolezza e motivazione nell'apprendimento. In particolare, il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze tecnologiche e culturali di base necessarie per supportare le loro diverse specializzazioni progettuali, nonché a sviluppare le loro attitudini personali e le capacità autonome di lettura e interpretazione del mondo contemporaneo. Gli studenti avranno l'opportunità di organizzare lo studio e l'approfondimento in modo efficace, sia individualmente che in gruppo, attraverso una gestione del tempo e delle informazioni mirata. Inoltre, il corso permetterà agli studenti di entrare in contatto con gli strumenti informatici e di comunicazione, grazie all'applicazione della teoria e alla progettazione. Infine, un approccio analitico alla complessità del mondo della moda consente agli studenti di cogliere la profonda connessione tra le diverse discipline culturali, le nuove frontiere della tecnologia, il marketing e la comunicazione, mantenendo sempre un costante equilibrio tra creatività e pensiero strategico. In questo modo, gli studenti saranno in grado di acquisire le competenze necessarie per diventare dei professionisti di successo nel mondo della moda.	

DASL06 - Diploma Accademico di Secondo Livello in PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

Sezione A - Gestione Dati Generali

Scuola	SCUOLA DI PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA
Dipartimento	DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE
A1 - Denominazione del corso di studi	Corso di Diploma Accademico di Secondo Livello in <i>Design della Moda</i>
A2 - Valore del credito formativo	1/25
A5 - Indirizzi	Textile Design
A6 - DM triennio di riferimento (nella sezione documenti sarà necesario effettuare il caricamento del DM)	Numero del decreto: 357 Data del decreto: 30/05/2017
A6 tris - Riferimenti del Decreto Ministeriale con cui l'Istituzione è stata autorizzata al rilascio di titoli accademici di primo livello	DD: 357 Data: 30/05/2017
A8 - Tipologia	Nuovo corso
A10 - Diplomati (entro l'anno 2018/2019)	
A11 - Sito internet del corso	https://www.ied.edu/courses/florence/master-of-arts/textile-design
Visibile su University	Sì è visibile

Sezione B - Gestione Piani di Studio

Indirizzo: Textile Design

Tipologia d'attività	Area disciplinare	Settore (Gruppo)	Insegnamento	CFA	Ore Lezione/Studio	Tipo disciplina	Opzionale/Obbligatorio	Verifica Profitto
Primo anno cfa: 60								
Base	Attività formative base	ABPR 15 - Metodologia della progettazione	Metodologia della progettazione	10	100/150	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Base	Attività formative base	ABPR 30 - Tecnologia dei materiali	Tipologia dei materiali	6	60/90	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABPR 17 - Design	Ecodesign	8	80/120	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABPR 34 - Fashion design	Cultura dei materiali di moda	10	100/150	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABPR 34 - Fashion design	Fashion design - 1	10	100/150	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABPR 21 - Modellistica	Modellistica	8	80/120	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABST 47 - Stile, storia dell'arte e del costume	Stile, storia dell'arte e del costume	4	24/76	Teorico	Obbligatorio	Esame
Affini	Attività affini e integrative	ABST 56 - Discipline sociologiche	Sociologia dei processi culturali	4	24/76	Teorico	Obbligatorio	Esame
Secondo anno cfa: 60								
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABPR 34 - Fashion design	Fashion design - 2	10	100/150	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABPR 34 - Fashion design	Design dell'accessorio	10	100/150	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABTEC 37 - Metodologia progettuale della comunicazione visiva	Art direction	8	80/120	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABPR 30 - Tecnologia dei materiali	Tecnologia dei nuovi materiali	4	40/60	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABTEC 41 - Tecniche della modellazione digitale	Tecniche di modellazione digitale - computer 3D	8	80/120	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Scelta studente	A scelta dello studente			6			Obbligatorio	Esame
Lingua straniera	Conoscenza lingua straniera	ABLIN 71 - Lingue	Inglese	2	20/30	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Idoneità
Prova finale	Prova finale			12			Obbligatorio	Esame

Ordinamento

Attività	CFA totali	Area disciplinare	SAD	CFA totali	CFA primo anno	CFA secondo anno	CFA terzo anno
Attività di Base	16	Attività formative base Attività formative base	ABPR 15 - Metodologia della progettazione ABPR 30 - Tecnologia dei materiali	10 6	10 6	0 0	0 0
Attività Caratterizzanti	56	Attività formative caratterizzanti Attività formative caratterizzanti Attività formative caratterizzanti	ABPR 17 - Design ABPR 34 - Fashion design ABTEC 37 - Metodologia progettuale della comunicazione visiva	8 40 8	8 20 0	0 20 8	0 0 0
Attività Affini e Integrative	4	Attività affini e integrative	ABST 56 - Discipline sociologiche	4	4	0	0
A scelta dello studente	6	A scelta dello studente	-	6	0	6	0
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	24	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABPR 21 - Modellistica ABPR 30 - Tecnologia dei materiali ABST 47 - Stile, storia dell'arte e del costume ABTEC 41 - Tecniche della modellazione digitale	8 4 4 8	8 0 4 0	0 4 0 8	0 0 0 0
Conoscenza lingua straniera	2	Conoscenza lingua straniera	ABLIN 71 - Lingue	2	0	2	0
Prova finale	12	Prova finale	-	12	0	12	0
Totale	120				60	60	0

Sezione C - Gestione Testi

C1 - Obiettivi Formativi	Obbligatorio: Si University: Si
I corsi di Diploma Accademico di Secondo Livello (DASL) proposti da IED sono progettati a partire da un sistema di obiettivi formativi strutturato in: 1. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI che descrivono l'orientamento complessivo di ogni DASL verso l'ambito disciplinare in cui si colloca; 2. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI dei diversi indirizzi in cui ogni corso di DASL è articolato, che declinano gli obiettivi generali attraverso un affinamento dell'ambito di applicazione, uno specifico approccio alla disciplina trattata e/o un determinato orientamento metodologico. 1. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI del corso di DASL in DESIGN DELLA MODA: Obiettivo del corso è guidare gli studenti verso la costruzione di una visione della moda che superi la pratica creativa del primo livello, diventando un mezzo per dialogare e intervenire in contesti più ampi. La progettazione, infatti, non riguarda solo l'oggetto finale, ma l'intero ecosistema che lo circonda: dalle risorse utilizzate nella produzione, ai modi in cui i prodotti vengono condivisi e sperimentati dalle comunità. Negli ultimi decenni l'ambito della moda è stato oggetto di una profonda evoluzione, che ne ha evidenziato la natura trasversale e interdisciplinare, e le connessioni profonde con le dinamiche sociali, ambientali e tecnologiche del nostro tempo. Il corso tiene conto di questa evoluzione, collocando in una visione di sistema l'analisi delle dinamiche materiali e immateriali legate alla moda: dalle implicazioni delle nuove tecnologie sul settore (a livello produttivo così come comunicativo), agli impatti sull'ambiente del sistema produttivo e distributivo, al ruolo sempre più rilevante della moda nelle dinamiche di costruzione dell'identità (individuali e collettive). Uno scenario sempre più complesso che rende necessaria la costruzione di un pensiero critico strutturato e aggiornato, che affianchi allo studio delle dinamiche specifiche di questo settore l'apertura verso discipline e ambiti quali la sociologia, l'antropologia, l'espressione artistica: un approccio multidisciplinare che permetterà agli studenti di considerare la moda in chiave sistemica, come un campo in cui è possibile sperimentare forme innovative di collaborazione e co-creazione, portando un contributo positivo all'ecosistema ambientale e sociale in cui la moda si colloca. 2. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI dell'indirizzo in TEXTILE DESIGN: L'indirizzo in Textile Design forma professionisti qualificati nel settore del design tessile, con un forte enfasi sull'ecodesign. Questo indirizzo si focalizza sull'applicazione, lo studio e la sperimentazione di materiali innovativi e sostenibili, incoraggiando gli studenti a creare prodotti e applicazioni nuove nell'ambito della moda, ma anche in contesti quali l'Interior e il Furniture Design. Sarà promosso un approccio sostenibile al design, integrando principi di circolarità nel processo creativo per lo sviluppo di soluzioni non solo esteticamente e funzionalmente rilevanti, ma anche eticamente responsabili e sostenibili. Il programma incoraggia inoltre gli studenti a esplorare le implicazioni sistemiche e i vari contesti in cui il Textile Design si inserisce: attraverso questo approccio, gli studenti saranno in grado di affrontare e comprendere le complessità del settore, combinando conoscenza tecnica con una visione critica e creativa. Attraverso una formazione che spazia dalla teoria alla pratica, il corso offre agli studenti la possibilità di esplorare diverse aree di applicazione e sviluppare soluzioni creative che rispondano alle sfide attuali del settore, anche collaborando con professionisti e aziende del settore.	
C2 - Prova Finale	Obbligatorio: Si University: Si
Il programma di studi si conclude con la redazione di un lavoro di sintesi finale: la presentazione e discussione della tesi è un momento di fondamentale importanza che contribuisce con 12 CFA al totale dei crediti formativi del programma. In esso gli studenti sono chiamati a sintetizzare e applicare le conoscenze tecniche e critiche acquisite durante il corso. L'obiettivo è quello di sviluppare progetti che evidenzino una profonda comprensione del campo di studi e la capacità di applicare le conoscenze in modo critico e creativo. A differenza della prova finale del primo ciclo, la tesi del DASL deve porsi in maniera critica a partire dalle ipotesi di lavoro, provando a costruire un'opportunità per contribuire al progresso del settore di riferimento, adattandosi alle specifiche esigenze e sfide del settore stesso o provando ad allargarle i confini: può assumere forme diverse, comprese la ricerca teorica o applicata, la produzione artistico-scientifica o la sperimentazione di nuove sinergie progettuali. La diversità nelle forme e nei contenuti restituisce la ricchezza delle prospettive e la capacità degli studenti di osservare criticamente le sfide del loro settore, anche a partire dalla riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate ai progetti presentati. Temi e ambiti possono essere scelti tra le opzioni proposte nel corso oppure promosse individualmente; durante il percorso di ricerca e sviluppo, gli studenti sono affiancati da uno o più relatori, il cui ruolo include il supporto nella fase di ricerca, oltre a fornire stimoli, confronti e contributi nella fase di sviluppo. È auspicabile sviluppare la tesi in collaborazione con aziende o organizzazioni esterne, per promuovere tra gli studenti un paradigma che coniughi la pratica con la riflessione critica-teorica in contesti reali e con un approccio interdisciplinare e sistemico. L'interazione tra studenti, corpo docente e relatori esterni crea un ecosistema che favorisce lo sviluppo di progetti di alta qualità, diventando essa stessa un momento di crescita metodologica e professionale. La tesi è presentata a una Commissione di valutazione, che giudica il lavoro su criteri quali la rilevanza rispetto al brief, la metodologia utilizzata, il grado di innovazione espresso, l'attenzione ai criteri di sostenibilità e la valutazione degli impatti sistemici del progetto, le abilità comunicative e la capacità di giudizio dimostrate. Questi criteri mirano a misurare il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, conformemente ai Descrittori di Dublino per il secondo ciclo. La Commissione è incaricata di valutare i candidati per ciascuno dei criteri, esprimendo una valutazione di qualità complessiva, oltre che per il contributo della tesi al campo di studi.	
C3 - Prospettive occupazionali	Obbligatorio: Si University: Si
Durante il Biennio gli studenti saranno formati per ricoprire diverse posizioni professionali e saranno in grado di adattarsi a ruoli che richiedono una combinazione di competenze in design, sostenibilità, gestione e comunicazione, diventando professionisti capaci di guidare il settore verso una direzione più responsabile ed ecologica. Di seguito un elenco (indicativo e non esaustivo) di possibili sbocchi professionali: a) Sustainable Fashion Designer: Responsabile della progettazione di abbigliamento e accessori attraverso l'utilizzo di materiali eco-sostenibili e processi a basso impatto ambientale, e l'integrazione di principi ecologici ed etici attraverso progettazione di nuove collezioni b) Esperto in valutazione dell'impatto ambientale: Analisi e valutazione dell'impatto ambientale dei materiali, dei processi produttivi e dei prodotti finiti nell'industria della moda. Sviluppo di strategie per ridurre l'impronta ecologica complessiva della produzione. c) Project Special nell'area sostenibile: Coordinamento di progetti volti a implementare pratiche sostenibili in aziende di moda. Supervisione della transizione verso modelli di produzione più eco-sostenibili. d) Esperto in eco-materiali: Ricerca e identificazione di materiali sostenibili per l'utilizzo nell'industria della moda. Collaborazione con fornitori e aziende per garantire l'approvvigionamento dei materiali. e) Responsabile della comunicazione della moda sostenibile: Sviluppo di strategie di marketing e comunicazione per promuovere l'eco-design. Creazione di contenuti formativi e coinvolgenti sulle pratiche responsabili. f) Consulente per la sostenibilità: Fornitura di consulenza a marchi e aziende per implementare pratiche sostenibili, sviluppo e monitoraggio di politiche aziendali orientate alla sostenibilità. g) Innovation Specialist per i processi industriali: Ricerca e sviluppo di nuovi approcci industriali che integrano tecniche artigianali per migliorare la sostenibilità. Collaborazione con aziende per implementare soluzioni innovative. h) Responsabile della conformità etica: Controller a garanzia del rispetto di standard etici nella produzione di moda.	
C4 - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)	Obbligatorio: Si University: Si
Al termine del percorso gli studenti comprenderanno a fondo i principi del design tessile, con un'enfasi specifica sull'ecodesign e l'economia circolare. Questo include la padronanza dei concetti teorici e delle tecniche pratiche che definiscono il settore. Acquisiranno conoscenze dettagliate sugli impatti ambientali ed etici della progettazione tessile. Questo implica una consapevolezza critica di come le scelte di materiali e processi influenzino l'ambiente e la società. Esploreranno l'uso di materiali innovativi e sostenibili, apprendendo come questi possono essere applicati efficacemente in diversi contesti del design, come l'interior design, il fashion design, il product design e, in particolare, il furniture design. Saranno in grado di integrare principi di sostenibilità e innovazione nelle loro creazioni, sviluppando una comprensione di come queste pratiche possano essere implementate per produrre design tessili avanzati e responsabili.	
C5 - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)	Obbligatorio: Si University: Si
Gli studenti utilizzeranno le loro conoscenze del design tessile per affrontare e risolvere problemi concreti nel settore. Applicheranno i principi di sostenibilità e innovazione in progetti reali, dimostrando come concetti ecologici possano essere armonizzati con nuove idee di design. Questo include l'uso di materiali sostenibili, l'ottimizzazione dei processi produttivi e lo sviluppo di prodotti che riducano l'impatto ambientale. Saranno competenti nell'uso di tecnologie avanzate, come la stampa 3D e l'intelligenza artificiale, per migliorare i processi di design e produzione nel settore tessile. Questo comprende l'abilità di sperimentare con nuovi strumenti e tecniche per creare soluzioni innovative. Parteciperanno a progetti collaborativi con aziende del settore, permettendo loro di acquisire esperienza diretta e di affrontare sfide reali del mercato. Ciò contribuirà a sviluppare la loro capacità di lavorare in team, di comunicare efficacemente con i professionisti del settore e di comprendere le esigenze del mercato.	
C6 - Autonomia di giudizio (making judgements)	Obbligatorio: Si University: Si
Gli studenti svilupperanno la competenza per analizzare e giudicare l'impatto ambientale e sociale delle loro scelte nel design tessile, considerando aspetti come sostenibilità dei materiali e pratiche di produzione. Saranno capaci di prendere decisioni ben ponderate nel processo di design, anche in situazioni caratterizzate da informazioni limitate o incomplete. Questo include l'abilità di valutare criticamente varie opzioni e scegliere la più sostenibile ed etica. Utilizzeranno una vasta gamma di conoscenze – dai principi di design sostenibile alla tecnologia tessile – per formulare giudizi complessi, dimostrando la capacità di collegare diversi ambiti di studio nel processo decisionale. Rifletteranno sulle responsabilità etiche e sociali delle loro scelte di design, comprendendo come queste influenzino non solo il settore tessile, ma anche la comunità e l'ambiente in generale.	
C7 - Abilità comunicative (communication skills)	Obbligatorio: Si University: Si
Gli studenti saranno in grado di esprimere conclusioni, idee e soluzioni in modo chiaro e diretto, sia in contesti formali che informali. Ciò include la capacità di adattare il linguaggio e lo stile in base all'audience, comunicando efficacemente con specialisti del settore e con un pubblico più ampio. Impareranno a presentare i propri progetti e ricerche in maniera convincente, utilizzando diversi strumenti come presentazioni, materiali scritti e strumenti digitali. Acquisiranno competenze nella comunicazione strategica e di marketing evidenziando l'importanza della sostenibilità e dell'innovazione nel design. Svilupperanno inoltre l'abilità di coinvolgere e sensibilizzare il pubblico per rendere più accessibili e coinvolgenti temi complessi. Saranno formati per comunicare efficacemente in un contesto globale, considerando la diversità culturale e le diverse prospettive nel settore della moda e del design. Questo li preparerà a interagire con successo in un mercato internazionale e multiculturale.	
C8 - Capacità di apprendimento (learning skills)	Obbligatorio: Si University: Si
Al termine del percorso gli studenti saranno capaci di gestire il proprio processo di apprendimento in modo indipendente, sviluppando la capacità di ricercare, analizzare e assimilare nuove informazioni nel loro campo di studi e oltre. Questo include l'abilità di identificare aree di approfondimento e di aggiornarsi continuamente su tecniche, materiali e tendenze emergenti. Acquisiranno le competenze per contribuire attivamente all'avanzamento tecnologico, sociale e culturale nel settore tessile. Saranno in grado di applicare pensiero critico e creativo per sviluppare nuove idee e concetti che possano guidare il cambiamento e l'innovazione nel design tessile. Saranno pronti per intraprendere ulteriori studi specializzati o per inserirsi professionalmente nel settore, grazie a una solida base di conoscenze e competenze che permette loro di adattarsi a diversi contesti lavorativi e accademici nel campo del design tessile.	

DASL06 - Diploma Accademico di Secondo Livello in PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

Sezione A - Gestione Dati Generali

Scuola	SCUOLA DI PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA
Dipartimento	DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE
A1 - Denominazione del corso di studi	Corso di Diploma Accademico di Secondo Livello in <i>Design</i>
A2 - Valore del credito formativo	1/25
A5 - Indirizzi	Transdisciplinary Design
A6 - DM triennio di riferimento (nella sezione documenti sarà necessario effettuare il caricamento del DM)	Numero del decreto: 357 Data del decreto: 30/05/2017
A6 tris - Riferimenti del Decreto Ministeriale con cui l'Istituzione è stata autorizzata al rilascio di titoli accademici di primo livello	DD: 357 Data: 30/05/2017
A8 - Tipologia	Modifica corso
A9 - Estremi Biennio Sperimentale	Numero del decreto Data del decreto:
A10 - Diplomatici (entro l'anno 2018/2019)	
A11 - Sito internet del corso	https://www.ied.it/corsi/bienni-specialistici
Visibile su University	Si è visibile

Sezione B - Gestione Piani di Studio

Indirizzo: Transdisciplinary Design

Tipologia d'attività	Area disciplinare	Settore (Gruppo)	Insegnamento	CFA	Ore Lezione/Studio	Ore Lezione/CFA	Tipo disciplina	Opzionale/Obbligatorio	Verifica Profitto
Primo anno cfa: 60									
Base	Attività formative base	ABPR 15 - Metodologia della progettazione	Metodologia della progettazione	12	120/180	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABPR 17 - Design	Design - 1	10	100/150	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABPR 17 - Design	Cultura del progetto	12	120/180	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABPR 17 - Design	Ecodesign	12	120/180	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABPR 17 - Design	Design - 2	10	100/150	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Affini	Attività affini e integrative	ABST 55 - Antropologia culturale	Antropologia delle società complesse	4	24/76	6	Teorico	Obbligatorio	Esame
Secondo anno cfa: 60									
Base	Attività formative base	ABPC 65 - Teoria e metodo dei mass media	Fenomenologia dei media	6	36/114	6	Teorico	Obbligatorio	Esame
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABTEC 37 - Metodologia progettuale della comunicazione visiva	Metodologia progettuale della comunicazione visiva	10	100/150	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABPR 14 - Elementi di architettura e urbanistica	Urban design	6	60/90	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABPR 17 - Design	Design - 3	10	100/150	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABTEC 38 - Applicazioni digitali per le arti visive	Tecnologie e applicazioni digitali	8	80/120	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame
Scelta studente	A scelta dello studente			6				Obbligatorio	Esame
Lingua straniera	Conoscenza lingua straniera	ABLIN 71 - Lingue	Inglese	2	20/30	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Idoneità
Prova finale	Prova finale			12				Obbligatorio	Esame

Totale esami: 11

Totale idoneità: 1

Ordinamento

Attività	CFA totali	Area disciplinare	SAD	CFA totali	CFA primo anno	CFA secondo anno
Attività di Base	18	Attività formative base Attività formative base	ABPC 65 - Teoria e metodo dei mass media ABPR 15 - Metodologia della progettazione	6 12	0 12	6 0
Attività Caratterizzanti	54	Attività formative caratterizzanti Attività formative caratterizzanti	ABPR 17 - Design ABTEC 37 - Metodologia progettuale della comunicazione visiva	44 10	44 0	0 10
Attività Affini e Integrative	4	Attività affini e integrative	ABST 55 - Antropologia culturale	4	4	0
A scelta dello studente	6	A scelta dello studente	-	6	0	6
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	24	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABPR 14 - Elementi di architettura e urbanistica ABPR 17 - Design ABTEC 38 - Applicazioni digitali per le arti visive	6 10 8	0 0 0	6 10 8
Conoscenza lingua straniera	2	Conoscenza lingua straniera	ABLIN 71 - Lingue	2	0	2
Prova finale	12	Prova finale	-	12	0	12

Sezione C - Gestione Testi

C1 - Obiettivi Formativi	Obbligatorio: Si University: Si
I Corsi per il conseguimento di Diplomi Accademici di Secondo Livello (DASL) proposti da IED sono progettati a partire da un sistema di obiettivi formativi strutturato in: 1. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI che descrivono l'orientamento complessivo di ogni DASL verso l'ambito disciplinare in cui si colloca 2. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI dei diversi indirizzi in cui ogni DASL è articolato, che declinano gli obiettivi generali attraverso un affinamento dell'ambito di applicazione, uno specifico approccio alla disciplina trattata e/o un determinato orientamento metodologico. 1. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI del corso di DASL in DESIGN: Il corso di Diploma Accademico di Secondo Livello in DESIGN di IED Torino intende ampliare e rafforzare le competenze tecniche, progettuali e culturali acquisite dagli studenti durante il primo ciclo di studi, guidandoli verso un'evoluzione della propria visione del design attraverso un'estensione della prospettiva progettuale in chiave interdisciplinare e un approfondimento della consapevolezza critica di implicazioni e impatti del progetto sulla società e sull'ambiente. Questo approccio condurrà gli studenti a porsi interrogativi nuovi, esplorando la complessità del design in un contesto di ridefinizione e reinterpretazione dei paradigmi valoriali, che metta al centro principi quali l'equità, la responsabilità, l'inclusività, l'interconnessione, la cura e la rigenerazione dei beni comuni. Incoraggiando il pensiero critico e strategico, gli studenti saranno stimolati a considerare il design non solo come atto creativo o soluzione tecnica, ma come pratica capace di generare impatti sociali, culturali ed ecologici significativi, contribuendo alla creazione di un futuro più equo e sostenibile. 2. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI dell'indirizzo in TRANSDISCIPLINARY DESIGN: Obiettivo dell'indirizzo in Transdisciplinary Design è formare designer visionari e futuri leader creativi capaci di affrontare problematiche complesse e provocare cambiamenti positivi sul piano sociale, culturale, ambientale ed economico: l'obiettivo si raggiunge attraverso un percorso che valorizza le competenze artistiche e professionali acquisite nel primo ciclo, ponendole a confronto con la dimensione complessa della contemporaneità e delle istanze globali (SDG's). Queste vengono lette attraverso il paradigma del rapporto economia – società – tecnologia per costruire un profilo di designer innovativo e transdisciplinare capace di anticipare le necessità della collettività in termini di esiti progettuali inaspettati. In parallelo, poiché il corso trasferisce metodologie interdisciplinari e autonomia progettuale, si pone come obiettivo la costruzione di una continuità verso gli ambiti della ricerca e della sperimentazione, elementi che strutturano la formazione del terzo ciclo degli studi superiori. Gli studenti acquisiscono conoscenze e competenze trasversali e cross-disciplinari necessarie ad innescare processi di innovazione e cambiamento grazie all'interazione e all'ibridazione di saperi in area umanistica e sociale, in area tecnologica e digitale e in area economica e imprenditoriale. La sperimentazione di metodologie di design e di ricerca trovano una sintesi nella realizzazione di progetti di complessità crescente sviluppati anche in collaborazione con partner esponenti del mondo delle imprese commerciali e sociali. La metodologia multidisciplinare e collaborativa consente di attrarre designer e professionisti provenienti da diversi percorsi formativi di primo ciclo, con l'obiettivo di espandere i punti di osservazione e la capacità di analisi critica, applicare metodologie multiple e sperimentare innovative contaminazioni culturali e professionali. La filosofia generale descrive una professione caratterizzata da alcune capacità principali: (1) Gestione della complessità: capacità di analisi e visione allargata per affrontare in modo sistemico scale ampie e complesse di progetto, prevedendo problemi, opportunità e soluzioni, non solo risolvendo problemi isolati specifici; (2) Condivisione: capacità di lavorare in gruppo; (3) Integrazione di competenze multidisciplinari (umanistiche, tecniche, economico-finanziarie, manageriali e organizzative) atte a consentire una visione organica e sistemica dei problemi; (4) Risultati responsabili: ricerca di soluzioni sostenibili.	
C2 - Prova Finale	Obbligatorio: Si University: Si
Il programma di studi si conclude con la redazione di un lavoro di sintesi finale: la presentazione e discussione della tesi è un momento di fondamentale importanza che contribuisce con 12 CFA al totale dei crediti formativi del programma. In esso gli studenti sono chiamati a sintetizzare e applicare le conoscenze tecniche e critiche acquisite durante il corso. L'obiettivo è quello di sviluppare progetti che evidenzino una profonda comprensione del campo di studi e la capacità di applicare le conoscenze in modo critico e creativo. A differenza della prova finale del primo ciclo, la tesi del DASL deve porsi in maniera critica a partire dalle ipotesi di lavoro, provando a costruire un'opportunità per contribuire al progresso del settore di riferimento, adattandosi alle specifiche esigenze e sfide del settore stesso o provando ad allargarne i confini: può assumere forme diverse, comprese la ricerca teorica o applicata, la produzione artistico-scientifica o la sperimentazione di nuove sinergie progettuali. La diversità nelle forme e nei contenuti restituisce la ricchezza delle prospettive e la capacità degli studenti di osservare criticamente le sfide del loro settore, anche a partire dalla riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate ai progetti presentati. Temi e ambiti possono essere scelti tra le opzioni proposte nel Corso oppure promosse individualmente; durante il percorso di ricerca e sviluppo, gli studenti sono affiancati da uno o più relatori, il cui ruolo include il supporto nella fase di ricerca, oltre a fornire stimoli, confronti e contributi nella fase di sviluppo. È auspicabile sviluppare la tesi in collaborazione con aziende o organizzazioni esterne, per promuovere tra gli studenti un paradigma che coniughi la pratica con la riflessione critica-teorica in contesti reali e con un approccio interdisciplinare e sistemico. L'interazione tra studenti, corpo docente e relatori esterni crea un ecosistema che favorisce lo sviluppo di progetti di alta qualità, diventando essa stessa un momento di crescita metodologica e professionale. La tesi è presentata a una Commissione di valutazione, che giudica il lavoro su criteri quali la rilevanza rispetto al brief, la metodologia utilizzata, il grado di innovazione espresso, l'attenzione ai criteri di sostenibilità e la valutazione degli impatti sistemici del progetto, le abilità comunicative e la capacità di giudizio dimostrate. Questi criteri mirano a misurare il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, conformemente ai Descrittori di Dublino per il secondo ciclo. La Commissione è incaricata di valutare i candidati per ciascuno dei criteri, esprimendo una valutazione di qualità complessiva, oltre che per il contributo della tesi al campo di studi.	
C3 - Prospettive occupazionali	Obbligatorio: Si University: Si
Prospettive occupazionali dell'indirizzo in TRANSDISCIPLINARY DESIGN: Il progetto formativo dell'indirizzo intende dare risposta ai segnali che provengono dal settore delle industrie creative (creative industries) e dai settori produttivi ad alto contenuto progettuale (design driven industries), così come da organizzazioni operanti in ambito pubblico e sociale che richiedono con crescente insistenza profili professionali spesso non codificati: professionisti in grado di adattarsi rapidamente ai cambiamenti e di essere allo stesso tempo promotori del cambiamento in un'ottica di sostenibilità e responsabilità, che sappiano leggere fenomeni contemporanei in una prospettiva di complessità e che siano agenti di innovazione, non soltanto attraverso i progetti e i processi dove il design è un linguaggio prima che un esito, ma anche attraverso la capacità di disegnare scenari visionari e di immaginare il futuro. Gli ambiti di applicazione possono essere molteplici, tra questi: Design for Smart Media and Technologies, Design for Social Impact, Design for Cultural Complexity, Design for New Business Models, Design for Sustainable Development. Gli sbocchi professionali possono essere (a titolo esemplificativo ma non esaustivo): Business strategist, Design strategist, Design thinker, Design manager, Envisioneer, Service designer.	
C4 - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)	Obbligatorio: Si University: Si
Gli studenti che completeranno con successo il percorso formativo dimostreranno di avere acquisito la conoscenza del rapporto tra il design e il sistema economia – società – tecnologia, sia attraverso la lettura generale di alcuni importanti nodi della contemporaneità e delle innovazioni messe in atto, sia in termini specifici, analizzando aspetti problematici del mondo della moda, della produzione industriale e della comunicazione visiva e di come i diversi settori rispondano ai grandi temi contemporanei. Dovranno dimostrare perciò la capacità di comprensione delle mutue relazioni tra le discipline che caratterizzano i comparti produttivi del design e gli orizzonti problematici del progetto. Gli studenti acquisiranno inoltre gli strumenti culturali metodologici e tecnici necessari per affrontare in modo critico l'analisi di contesti e di sistemi complessi, in modo da sviluppare visioni innovative in termini di progetto e di ricadute nei diversi ambiti di riferimento. Se le discipline e le capacità tecniche del primo ciclo accademico pongono le basi per affrontare il progetto, il corso fornisce conoscenze di apertura che pongono gli studenti nella posizione di prevedere letture da prospettive inattese e di proporre soluzioni applicative trasversali che includono intersezioni di dominio e di settore.	
C5 - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)	Obbligatorio: Si University: Si
Gli studenti dimostreranno di aver acquisito la padronanza degli strumenti metodologici necessari per confrontarsi con temi di progetto di attualità e di visione che richiedono analisi e approcci multidisciplinari complessi. Capacità di comprendere e di anticipare le istanze della contemporaneità e di applicare le competenze tecniche e tecnologiche acquisite (anche durante il primo ciclo accademico) costituiscono elementi centrali per affrontare la fase di problematizzazione progettuale (problem setting). Si rafforza la conoscenza delle metodologie di progetto e di ricerca e di come poterle applicare in modo originale e innovativo nei diversi settori progettuali del design, con particolare riguardo per l'innovazione in ambiti quali cultura del progetto, ricerca applicata (design research), tecniche e tecnologie, processi interattivi e trasformazione e cambiamento culturale e sociale. Le tipologie di esito progettuale sono prodotti (materiali o immateriali), strategie, servizi e progetti di comunicazione multimediale.	
C6 - Autonomia di giudizio (making judgements)	Obbligatorio: Si University: Si
Gli studenti dovranno aver sviluppato capacità critiche e interpretative utili a determinare riflessioni e giudizi autonomi negli specifici campi di studio, anche in relazione ad aspetti di responsabilità sociale ed etica. Dovranno inoltre dimostrare abilità nella risoluzione dei problemi e nel prendere decisioni organizzando e pianificando la propria attività con autonomia e spirito di iniziativa. Il corso in Transdisciplinary Design sviluppa capacità di lettura critica di elementi, istanze e fenomeni non sistematizzati e a tratti incompleti, tipici della contemporaneità e dei canali digitali che – pur se appartenenti a differenti domini di conoscenza – costituiscono reti complesse, disordinate ma ricche e imprevedibili: lo studente è esposto costantemente nei due anni ad un confronto quotidiano con tale complessità che risulta centrale nella elaborazione di soluzioni innovative.	
C7 - Abilità comunicative (communication skills)	Obbligatorio: Si University: Si
Al termine del corso gli studenti dimostreranno abilità nel comunicare in modo chiaro e appropriato concetti complessi e conclusioni critiche che presuppongono connessioni interdisciplinari, utilizzando linguaggi e tecniche diverse; dimostreranno attitudini argomentative e facilità di illustrazione, a interlocutori specialisti e non, dei progetti e delle visioni che li hanno generati. Lo sviluppo di abilità comunicative è stimolato attraverso differenti piani esperienziali: in forma diretta, attraverso il contenuto di campi disciplinari che trattano il rapporto tra etica, design, tecnologia e comunicazione; in forma indiretta attraverso le esperienze progettuali che rendono le abilità comunicative imprescindibili rispetto al successo del progetto stesso; in forma metodologica, attraverso il confronto con ambiti disciplinari e i domini di conoscenza transdisciplinari all'interno dei laboratori progettuali che sottendono alla formazione di una capacità di adattamento di linguaggi, codici e registri nei confronti di differenti interlocutori.	
C8 - Capacità di apprendimento (learning skills)	Obbligatorio: Si University: Si
Gli studenti acquisiranno capacità di rendersi progressivamente autonomo nell'affinare, approfondire e applicare le proprie conoscenze offrendo contributi critici e originali sia in termini teorici che applicati, oltre a capacità di interazione in team multidisciplinari attraverso una metodologia che alterna didattica in aula, sintesi progettuale e apprendimento autonomo in funzione di interessi e inclinazioni personali e degli obiettivi di progetto. Ne consegue l'acquisizione di una sensibilità progettuale e delle metodologie utili per indagare in maniera proattiva le relazioni tra i fenomeni ponendole in rapporto con le proprie caratteristiche professionali e con le proprie attitudini personali. La capacità di apprendimento autonomo diventa centrale sia per il futuro professionale dell'individuo in una dimensione di continuo autoaggiornamento, sia per la prosecuzione degli studi verso il terzo ciclo accademico più spiccatamente orientato alla ricerca.	

DASL06 - Diploma Accademico di Secondo Livello in PROGETTAZIONE
ARTISTICA PER L'IMPRESA

Sezione A - Gestione Dati Generali

Scuola	SCUOLA DI PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA
Dipartimento	DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE
A1 - Denominazione del corso di studi	Corso di Diploma Accademico di Secondo Livello in <i>Design</i>
Codicione	A2IS33932N000007
Codice interno corso	
A2 - Valore del credito formativo	1/25
A5 - Indirizzi	Interior and Furniture Design
A6 - DM triennio di riferimento (nella sezione documenti sarà necesario effettuare il caricamento del DM)	Numero del decreto: DM n. 357 Data del decreto: 30/05/2017
A6 tris - Riferimenti del Decreto Ministeriale con cui l'Istituzione è stata autorizzata al rilascio di titoli accademici di primo livello	DD: DM n. 357 Data: 30/05/2017
A8 - Tipologia	Nuovo corso
A10 - Diplomati (entro l'anno 2018/2019)	
A11 - Sito internet del corso	https://www.ied.edu/courses/florence/master-of-arts/interior-design
Visibile su University	Si è visibile

Sezione B - Gestione Piani di Studio

Indirizzo: Interior and Furniture Design

Tipologia d'attività	Area disciplinare	Settore (Gruppo)	Insegnamento	CFA	Ore Lezione/Studio	Ore Lezione/CFA	Tipo disciplina	Opzionale/Obbligatorio	Verifica Profitto	Codice interno disciplina
Primo anno cfa: 62										
Base	Attività formative base	ABPR 15 - Metodologia della progettazione	Metodologia della progettazione	12	120/180	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Base	Attività formative base	ABST 48 - Storia delle arti applicate	Storia del design	6	36/114	6	Teorico	Obbligatorio	Esame	
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABPR 17 - Design	Cultura del progetto	12	120/180	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABPR 17 - Design	Design - 1	10	100/150	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABPR 21 - Modellistica	Modellistica	6	60/90	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABPR 30 - Tecnologia dei materiali	Tecnologia dei nuovi materiali	6	60/90	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	

Tipologia d'attività	Area disciplinare	Settore (Gruppo)	Insegnamento	CFA	Ore Lezione/Studio	Ore Lezione/CFA	Tipo disciplina	Opzionale/Obbligatorio	Verifica Profitto	Codice interno disciplina
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABTEC 41 - Tecniche della modellazione digitale	Tecniche di modellazione digitale - computer 3D	6	60/90	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Affini	Attività affini e integrative	ABST 55 - Antropologia culturale	Antropologia culturale	4	24/76	6	Teorico	Obbligatorio	Esame	
Secondo anno cfa: 58										
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABPR 17 - Design	Ecodesign	12	120/180	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABPR 17 - Design	Design - 2	10	100/150	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Caratterizzante	Attività formative caratterizzanti	ABTEC 37 - Metodologia progettuale della comunicazione visiva	Metodologia progettuale della comunicazione visiva	10	100/150	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Esame	
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABST 51 - Fenomenologia delle arti contemporanee	Fenomenologia degli stili	6	36/114	6	Teorico	Obbligatorio	Esame	
Scelta studente	A scelta dello studente			6				Obbligatorio	Esame	
Lingua straniera	Conoscenza lingua straniera	ABLIN 71 - Lingue	Inglese	2	20/30	10	Teorico/Pratico	Obbligatorio	Idoneità	
Prova finale	Prova finale			12				Obbligatorio	Esame	

Totale esami: 12

Totale idoneità: 1

Ordinamento

Attività	CFA totali	Area disciplinare	SAD	CFA totali	CFA primo anno	CFA secondo anno
Attività di Base	18	Attività formative base Attività formative base	ABPR 15 - Metodologia della progettazione ABST 48 - Storia delle arti applicate	12 6	12 6	0 0
Attività Caratterizzanti	54	Attività formative caratterizzanti Attività formative caratterizzanti	ABPR 17 - Design ABTEC 37 - Metodologia progettuale della comunicazione visiva	44 10	22 0	22 10
Attività Affini e Integrative	4	Attività affini e integrative	ABST 55 - Antropologia culturale	4	4	0
A scelta dello studente	6	A scelta dello studente	-	6	0	6
Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	24	Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti	ABPR 21 - Modellistica ABPR 30 - Tecnologia dei materiali ABST 51 - Fenomenologia delle arti contemporanee ABTEC 41 - Tecniche della modellazione digitale	6 6 6 6	6 6 0 6	0 0 6 0
Conoscenza lingua straniera	2	Conoscenza lingua straniera	ABLIN 71 - Lingue	2	0	2
Prova finale	12	Prova finale	-	12	0	12
Totale	120				62	58

Sezione C - Gestione Testi

C1 - Obiettivi Formativi	Obbligatorio: Si University: Si
Il corso forma designer capaci di spaziare consapevolmente tra l'interior e il furniture design, sperimentando linguaggi, tecniche e formati che attingono tanto dalla ricerca artistica quanto dalla valorizzazione del contesto territoriale e artigianale. Obiettivo della formazione è stimolare un approccio progettuale aperto, in cui la ricerca diventa strumento narrativo per creare prodotti e ambienti dotati di un'identità forte, non limitati dalla tradizione o dai canoni convenzionali. Lo studente viene sollecitato a esplorare materiali, tecnologie e processi produttivi con una mentalità orientata all'innovazione, in cui la componente sperimentale assume un ruolo centrale. Il corso favorisce lo sviluppo di metodologie che permettono di generare progetti caratterizzati da una dimensione collettiva e un dialogo continuo con il tessuto produttivo locale, attraverso la collaborazione con artigiani, imprese e realtà culturali. L'integrazione tra saperi, la capacità di confrontarsi con il collectible design come ambito di ricerca e la sensibilità nel tradurre valori immateriali in oggetti e spazi, sostengono la formazione di un professionista in grado di interpretare le istanze del presente, proponendo soluzioni capaci di raccontare storie, creare relazioni e definire nuove prospettive di uso e significato.	
C2 - Prova Finale	Obbligatorio: Si University: Si
La prova finale consiste nella presentazione di un progetto che rifletta le competenze acquisite, integrando analisi del contesto, selezione consapevole dei materiali, strategie sostenibili e innovazione progettuale. Lo studente è chiamato a dimostrare capacità di interpretazione critica, padronanza dei linguaggi visivi e narrativi, e l'abilità di giustificare con rigore metodologico e teorico le scelte compiute. L'elaborato finale dovrà esprimere la maturità creativa, la responsabilità progettuale e la coerenza culturale, fornendo una visione compiuta e riconoscibile del ruolo del designer nella società contemporanea.	
C3 - Prospettive occupazionali	Obbligatorio: Si University: Si
Al termine del corso, i diplomati potranno inserirsi in studi di architettura e design, centri di ricerca e sviluppo di aziende innovative, brand del lusso, dell'artigianato e della produzione industriale, operando come Interior Designer, Furniture Designer, Product Developer, Design Consultant e Design Strategist. Saranno in grado di dialogare con le filiere produttive locali e internazionali, di proporre soluzioni per il collectible design, di lavorare con distretti territoriali specializzati, di contribuire alla definizione di progetti strategici per piccole e medie imprese. La preparazione acquisita consentirà di operare come professionisti indipendenti o all'interno di team interdisciplinari, posizionandosi come figure chiave nella valorizzazione di contesti culturali, produttivi e sociali.	
C4 - Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)	Obbligatorio: Si University: Si
Al termine del percorso, lo studente sarà in grado di comprendere in modo approfondito le dinamiche sociali, culturali ed economiche che influenzano l'interior design. Avrà familiarità con la storia del design, la teoria della sostenibilità, le tecniche e i materiali locali, riconoscendo il valore del contesto come risorsa progettuale. Queste competenze, in accordo con i Descrittori di Dublino per il secondo ciclo, gli permetteranno di maturare una comprensione critica e autonoma dei fenomeni che riguardano il settore.	
C5 - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)	Obbligatorio: Si University: Si
Lo studente saprà tradurre in progetti concreti le nozioni teoriche apprese, integrando strumenti digitali e tecniche artigianali. Sarà in grado di sviluppare soluzioni efficaci e riconoscibili, rispondendo alle esigenze del mercato e dei committenti, valorizzando materiali e processi produttivi locali. Questa capacità riflette la maturità richiesta dai Descrittori di Dublino per il secondo ciclo, prevedendo la declinazione operativa di conoscenze complesse in prodotti e servizi innovativi.	
C6 - Autonomia di giudizio (making judgements)	Obbligatorio: Si University: Si
Lo studente acquisirà la capacità di valutare criticamente la qualità e la pertinenza delle proprie proposte, individuando punti di forza e aree di miglioramento, e sviluppando la responsabilità di integrare considerazioni etiche e sostenibili nelle proprie scelte progettuali. Questa autonomia di giudizio, conforme ai Descrittori di Dublino per il secondo ciclo, consentirà di agire come professionista consapevole, dotato di uno sguardo ampio e informato sulle sfide del proprio ambito.	
C7 - Abilità comunicative (communication skills)	Obbligatorio: Si University: Si
Il diplomato saprà presentare le proprie idee e soluzioni progettuali in modo chiaro ed efficace, utilizzando linguaggi visivi, verbali e narrativi appropriati. Sarà in grado di dialogare con interlocutori diversi, dai produttori agli stakeholder istituzionali, dai clienti ai colleghi, adattando la comunicazione in funzione del contesto. Queste abilità, in linea con i Descrittori di Dublino, favoriscono la costruzione di reti professionali, la partecipazione a progetti complessi e la promozione del valore culturale del design.	
C8 - Capacità di apprendimento (learning skills)	Obbligatorio: Si University: Si
Al termine del corso, lo studente avrà sviluppato un metodo di apprendimento autonomo e continuo, mantenendosi aperto alle trasformazioni del mercato, dell'economia, della tecnologia e della società. Saprà aggiornare costantemente le proprie competenze, esplorare nuovi materiali e processi, analizzare contesti emergenti e integrare le conoscenze acquisite in visioni progettuali sempre più articolate. Queste capacità, coerenti con i Descrittori di Dublino per il secondo ciclo, garantiscono la crescita costante del designer nel lungo periodo, assicurandone la rilevanza professionale e culturale.	

RIEPILOGO CHIAVI ANAGRAFE

Codizione	ID Corso	Chiave anagrafe	Nome curriculum
-----------	----------	-----------------	-----------------